



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale**

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

Relazione annuale 2021

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

RELAZIONE ANNUALE 2021

*(art. 8, co. 4, art. 9, co. 5, lett. e) e art. 16, co. 2, legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata dal
D.Lgs 169/2016 e ss.mm.ii.)*

Napoli, maggio 2022



SOMMARIO

PREMESSA	4
1. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	4
1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI SUL LAVORO IN SMART-WORKING E GLI EVENTUALI COSTI SOSTENUTI.	4
1.1.2 IL SISTEMA INFORMATICO DELL'AdSP MAR TIRRENO CENTRALE.....	6
1.2 COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA RELATIVA AL PERSONALE.....	8
1.3 NOTIZIE SU PROCEDURE CONCORSUALI PER ASSUNZIONE DI PERSONALE CONCLUSE O IN CORSO DI SVOLGIMENTO	8
1.4 NOTIZIE RIGUARDANTI GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA DEL MINISTERO DEL 21.04.2021 N.166 (GENERALI E STRATEGICI) E INDIVIDUALI	8
1.5 ATTIVITÀ DEL COMITATO DI GESTIONE E DEGLI ALTRI ORGANISMI COLLEGIALI	11
2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO.....	12
2.1 INDICAZIONE DELLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E DELLA REVISIONE ANNUALE.....	12
2.2 AGGIORNAMENTI SULLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEL SISTEMA PORTUALE.	16
2.3 SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA NORMATIVA EMERGENZIALE PER LA PANDEMIA	17
2.4 COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA CON I DATI RELATIVI AL TRAFFICO DI MERCI E PASSEGGERI PER CIASCUNO SCALO DI COMPETENZA PIÙ UNA TABELLA COMPILATA CON I TOTALI.....	21
2.5 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI.	24
2.6 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER LA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO RISPETTO ALLA SPESA PER IL PERSONALE.....	24
2.7 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ALLEGATA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLA SPESA, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI, PER L'AVANZAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI RISPETTO ALLE USCITE IN CONTO CAPITALE, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI.....	24
3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE	25
3.1 ARTICOLI 16, 17 E 18 DELLA LEGGE N. 84/94	25
3.1.1 NOTIZIE SULLA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO ORGANICO DEL PORTO	26
3.1.2 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SU EVENTUALI CRITICITÀ VERIFICATE E SU EVENTUALI NUOVI RILASCI DI AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI	28
3.1.3 NOTIZIE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE ART. 199 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 34/2020, CONV. IN L. 77/2020.....	36
3.1.4 NOTIZIE IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTA DAL COMMA 8 DELL'ART. 17	37



3.1.5 NOTIZIE IN MERITO ALL'ATTIVITÀ ALL'APPLICAZIONE DEL COMMA 15 BIS DELL'ART. 17	38
3.2 ARTICOLO 68 CN: EVENTUALI NOTIZIE RILEVANTI IN MERITO ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SVOLTA	38
3.3 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	38
4. MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	40
4.1 INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2021 DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL 2021, ALLA DATA DEL 31/12/2021 – COMPILAZIONE DELL'UNITA SCHEDA.....	40
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.....	49
4.2 OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE – COMPILAZIONE DELL'UNITA SCHEDA	57
4.2.1 PORTO DI NAPOLI: OPERE INFRASTRUTTURALI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI E/O REGIONALI - "LOGISTICA E PORTI: SISTEMA INTEGRATO PORTUALE DI NAPOLI"	66
4.2.2 PORTO DI SALERNO: OPERE INFRASTRUTTURALI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI E/O REGIONALI - "LOGISTICA E PORTI: SISTEMA INTEGRATO PORTUALE DI SALERNO"	79
4.2.3 PNRR - OPERE INFRASTRUTTURALI FINANZIATE CON FONDI DI CUI AL FONDO COMPLEMENTARE – D.L. 59/2021 FINALIZZATO AD INTEGRARE CON RISORSE NAZIONALI GLI INTERVENTI DEL PNRR.....	87
5. GESTIONE DEL DEMANIO	89
5.1 NOTIZIE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 199, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGGE N. 34/2020, CONVERTITO IN LEGGE 77/2020	97
5.2 INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE, AMMONTARE CANONI NON RISCOSSI ED AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ	98
6. TASSE PORTUALI	103
6.1 NOTIZIE IN MERITO ALLA EVENTUALE PERCENTUALE DI CALO DELLE ENTRATE	103



PREMESSA

È opportuno, preliminarmente, ricordare che il presente documento viene redatto ai sensi degli artt. 8, co. 4, art. 9, co. 5, lett. e) e art. 16, co. 2, legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata dal D.Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii, seguendo lo schema indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso con nota prot. n. 6132 del 10.03.2022.

Il termine di redazione del presente documento viene fissato al 31.05.2022.

In data 31.01.2021 è arrivato a scadenza l'incarico di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale conferito al Prof. Pietro Spirito con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 423 del 5 dicembre 2016.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 41 del 01.02.2021 è stato nominato il nuovo Presidente - Avv. Andrea Annunziata. Ad aprile il Comitato di Gestione, con Deliberazione n. 07 del 28.04.2021, ha approvato all'unanimità la proposta di nomina dell'arch. Giuseppe Grimaldi a Segretario Generale dell'Ente.

La presente relazione fa riferimento alle attività svoltesi nell'anno 2021 nei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza alle disposizioni sul lavoro in *smart-working* e gli eventuali costi sostenuti.

Nel corso del 2021 si è intervenuti sulla struttura organizzativa attraverso politiche del personale di valorizzazione delle professionalità esistenti e di rafforzamento degli organici con il consolidamento a tempo indeterminato delle figure professionali precedentemente assunte. La struttura ha proseguito nello sforzo di adeguamento alle esigenze ed alle continue modifiche apportate alla normativa anti-Covid, riguardanti la salute dei lavoratori, con una rimodulazione della performance organizzativa, scaturente dall'allentamento delle misure restrittive inerenti il contrasto alla pandemia.

Nell'ambito delle politiche del personale, nel corso del 2021, si è provveduto al rafforzamento di molti uffici sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

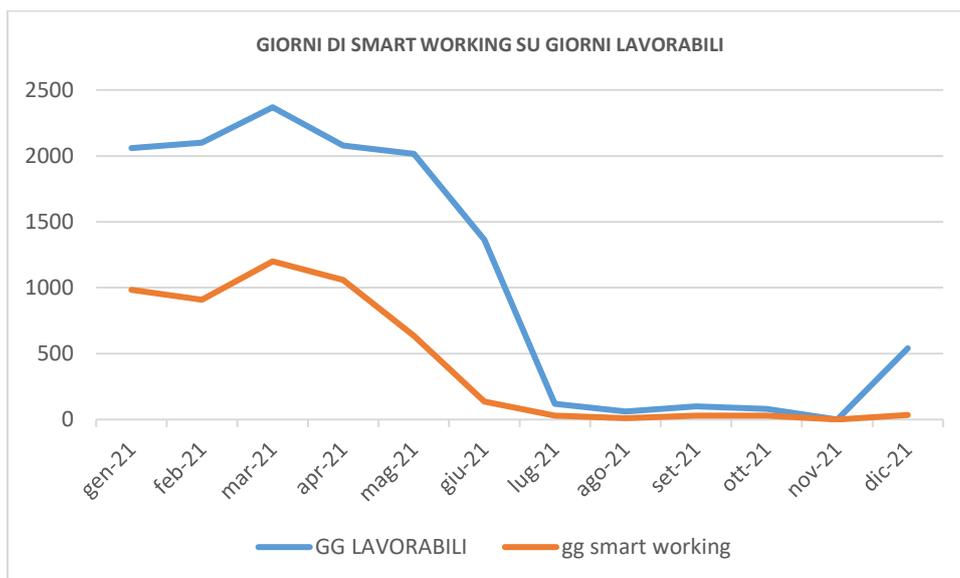
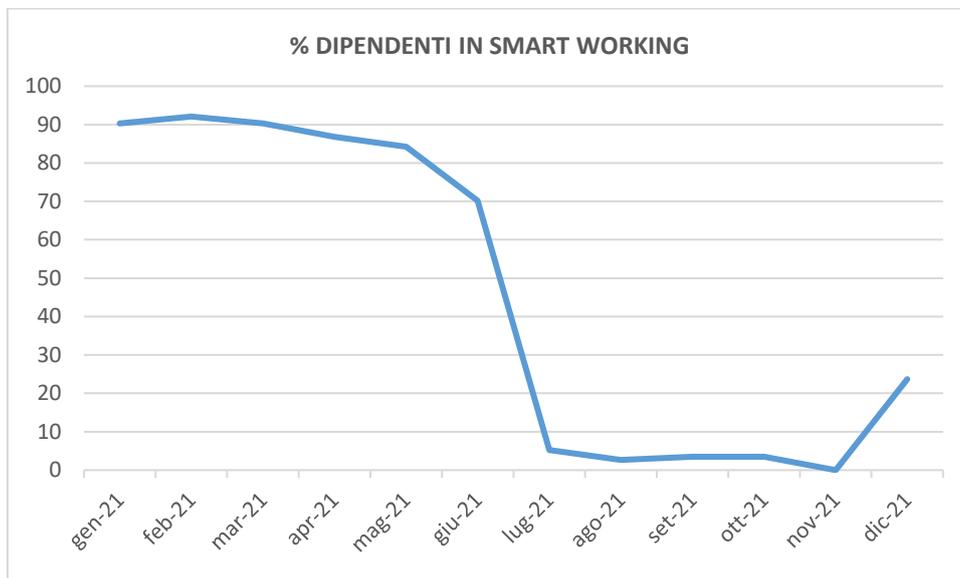
Nonostante le difficoltà dovute al parziale blocco delle procedure e dei lavori a causa della pandemia si è comunque riusciti ad attuare le attività dei progetti programmati.

Per quanto attiene le modalità organizzative relative allo smart working, tale strumento è stato utilizzato nel primo semestre dell'anno, garantendo il principio di rotazione e la compatibilità con le esigenze organizzative e le peculiarità dell'Ente.

Difatti, vista la fase discendente dell'emergenza dovuta alla pandemia da virus Covid 19, con ordine di servizio n. 30 del 4/06/2021 tutto il personale, è rientrato definitivamente in servizio. Per quanto riguarda le categorie di lavoratori cosiddette "fragili", si è provveduto ad autorizzare la modalità di lavoro agile semplificata per tutto il 2021.



I grafici mostrano la quota di dipendenti che hanno prestato attività in modalità lavoro agile e i giorni di smart working effettuato sul totale dei giorni lavorabili:



La formazione si rivela strumento indispensabile per migliorare l'efficienza interna dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e per fornire al personale adeguate conoscenze e strumenti per raggiungere più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi di rinnovamento è la formazione.

In ragione di ciò, l'AdSP del Mar Tirreno Centrale ha redatto il Piano della Formazione per l'anno 2021, approvato con delibera presidenziale n. 404/2021, nell'ambito del quale sono state individuate quattro macro aree tematiche relative agli appalti pubblici; il demanio marittimo e le concessioni; il procedimento amministrativo e la normativa sul reclutamento del personale.

Si è, inoltre, provveduto a programmare ed attuare una serie di percorsi di aggiornamento e di formazione articolati su 4 livelli:



1. **Formazione obbligatoria e specifica in materia di trasparenza e anticorruzione.** Si è provveduto con determina dirigenziale n.33 del 12.10.2021 dell'Ufficio Risorse Umane ad organizzare, di concerto con il RPCT, la partecipazione di tutto il personale dipendente e dirigente ai corsi di formazione base e specifica relativo alla "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", previsti dalla Legge 190/2012 e in materia di "pubblicità e di trasparenza" previsti dal D.Lgs. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. 97/2016;
2. **Formazione sugli obblighi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,** normato ai sensi del D.Lvo 81/08 "Accordo Stato Regioni" del 21/12/2011 Punto 4 e art.37- parte generale e parte specifica; Si è provveduto con determina dirigenziale n. 5 del 29.7.2021 dell'Ufficio Risorse Umane ad organizzare il suddetto corso per tutti i dipendenti dell'Autorità di Sistema;
3. **Formazione sul trattamento dei dati personali e privacy** normato ai sensi del D.lgs. 196/2003 e dal GDPR UE 679/2016 organizzato presso gli uffici dell'Autorità di Napoli per tutto il personale dipendente e dirigente assunto a far data dal 1/03/2021;
4. **Ulteriore attività formativa** di aggiornamento professionale espletata attraverso lo svolgimento di corsi a catalogo presso la Scuola nazionale dell'Amministrazione e presso società di formazione.

Nel corso dell'anno 2021 si è dato avvio alla redazione della nuova contrattazione decentrata e si è dato, altresì, avvio alla regolamentazione dell'orario di lavoro.

In materia di welfare, l'AdSP del Mar Tirreno Centrale ha per prima istituito, con delibera presidenziale n. 308/2021, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) con la nomina del Presidente e dei membri effettivi e supplenti. Con delibera del Comitato di Gestione n. 81/2021 e, previo *consensus* dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, è stato approvato il "Patto per la parità di genere" - Progetto "*Women in Transport Opportunity and the Challenge for Italian Ports*".

1.1.2 Il Sistema Informatico dell'AdSP Mar Tirreno Centrale.

Si premette che il sistema informatico dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale è un complesso sistema di risorse informatiche di natura hardware e software che, opportunamente interconnesse tra loro in un'architettura ibrida di tipo client-server e web-based, garantiscono l'elaborazione dei dati a favore degli utenti abilitati, per supportare le attività operative, decisionali e di controllo dell'Ente.

Poiché l'AdSP del Mar Tirreno Centrale si articola su tre sedi territorialmente dislocate tra loro, anche il Sistema Informatico dell'Ente è stato strutturato in maniera tale da realizzare una vera e propria Intranet Aziendale tra le sedi di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia e, per ciascuna di essa è da assicurare la connettività verso l'esterno garantendo l'alta affidabilità dei servizi ed un'adeguata protezione perimetrale dei sistemi.

L'architettura del Sistema Informatico è stata ridisegnata, rendendola compliance ai dettami della virtualizzazione e centralizzando gran parte dei servizi presso la sede di Napoli. In questo modo, in conformità alle linee guida dell'Agenzia Digitale per l'Italia ed il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, si garantisce la riduzione dei costi di esercizio, la semplificazione della gestione operativa, l'aumento dell'efficienza, della flessibilità e della sicurezza informatica.

Il Sistema Informatico dell'Ente è costituito sia da piattaforme tecnologiche "on premises" e cioè fisicamente installate sui server aziendali, sia di piattaforme tecnologiche fruibili in Cloud/SaaS e quindi fisicamente installate presso i provider esterni. Tutte queste soluzioni opportunamente interoperabili tra loro garantiscono la fruibilità dei servizi indipendentemente dalla dislocazione geografica del richiedente rispetto all'organizzazione aziendale.

A titolo puramente esemplificativo fanno parte delle piattaforme on premises:



- Il sistema di "Gestione Amministrativo Contabile"
- Il sistema di "Gestione dei Permessi di Accesso in porto"
- Il sistema per la "Rendicontazione dei lavori pubblici"
- Il sistema per la "Rilevazione delle presenze e delle paghe"

Mentre fanno parte delle piattaforme in Cloud/SaaS:

- la piattaforma per la gestione del Protocollo Informatico
- la piattaforma per la gestione della Fatturazione Elettronica
- la piattaforma per la gestione della Posta Elettronica Ordinaria e Certificata
- la piattaforma per la gestione delle Gare Telematiche
- la piattaforma di interscambio con il sistema della Rilevazione delle presenze e delle paghe

Nel 2021 sono state consolidate tutte le iniziative avviate sperimentalmente nel 2020 per far fronte alle imminenti esigenze operative dell'Ente scaturite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, l'emergenza epidemiologica da SARS Covid19 e le limitazioni che essa ha introdotto nel mondo del lavoro pubblico e privato, ha di fatto accelerato il ricorso a strumenti tecnologici che favoriscono la collaborazione a distanza tra dipendenti dello stesso Ente e soprattutto tra attori appartenenti ad organizzazioni diverse, trasformando le più comuni piattaforme di web-collaboration in uno strumento essenziale di lavoro e di incontro. In questo scenario, nel 2021, il Sistema Informatico è stato oggetto di un adeguamento tecnologico a seguito del quale il 100% delle postazioni di lavoro risultano adeguatamente equipaggiate con dispositivi per videoconferenze (webcam, microfoni e speakers) e soprattutto la "Sala del Comitato" ubicata presso la sede di Napoli è stata oggetto di un allestimento multimediale Audio-Video e di Controllo, grazie al quale è possibile organizzare e condurre riunioni collegiali e corsi di formazione sia in presenza che in webconference in un ambiente tecnologicamente avanzato.

Inoltre, si è consolidato lo svolgimento delle attività lavorative mediante l'utilizzo di VPN (Virtual-Private-Network) opportunamente create per consentire l'accesso da remoto al sistema informatico dell'Ente in piena sicurezza. Nello specifico, attraverso l'utilizzo di una VPN, ciascun utente abilitato ha la possibilità di collegarsi in desktop remoto al proprio Pc d'ufficio e, attraverso esso, ha accesso ai dati e agli strumenti informatici proprio come se fosse fisicamente in ufficio.

Nel corso del 2021 l'Ente ha implementato un nuovo sistema di gestione Amministrativo Contabile. Alla data del 31.12.2021 si è giunti alla versione "beta" della nuova piattaforma tecnologica. Con tale nuova piattaforma l'obiettivo dell'Ente è quello di dotare il proprio Sistema informatico di nuovi strumenti tecnologicamente avanzati, capaci di garantire maggiore efficienza operativa ed una migliore interoperabilità con gli altri sistemi aziendali nell'ambito del più ampio processo di digitalizzazione in atto presso l'Ente.

Nel 2021 la digitalizzazione dei processi, che ha avuto inizio nel 2018 con l'introduzione del protocollo informatico, passando per il processo di dematerializzazione degli ordinativi di pagamento/incasso del 2019, e per l'interoperabilità tra il Sistema di Contabilità e quello di Fatturazione Elettronica (SDI) del 2019, dopo la battuta di arresto registrata nel 2020 per le vicende legate all'emergenza epidemiologica, è stato riavviato con l'istituzione dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) e l'adozione correlata di specifico regolamento disciplinante il suo funzionamento.

Si tratta di un progetto embrionale con il quale l'Ente, attraverso una piattaforma telematica, ha costituito un front office unico per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, rivolto ai soggetti deputati ad operare in porto. Alla data del 31.12.2021 con lo Sportello Unico Amministrativo sono stati implementati n.2 processi autorizzativi nell'ambito della Security Portuale.

Pertanto il Sistema Informatico dell'Ente, che fino al 2020 era principalmente finalizzato alla gestione delle attività istruttorie interne all'AdSP, da fine 2021, attraverso un modello di sviluppo incrementale sta implementando servizi digitali per l'utenza.

Infine, nell'ambito del protocollo operativo sottoscritto dall'Ente nel 2019 per avviare la sperimentazione nel porto di Napoli di una rete Wi-Fi per la fornitura di servizi di connettività WiFi Free rivolta ai cittadini ed ai soggetti operanti nelle aree portuali di maggiore affluenza turistica, nel 2021 sono state ultimate le installazioni necessarie all'erogazione del servizio relativamente alle zone denominate "Varco Pisacane" e "Zona Perimetrale".



1.2 Compilazione della tabella allegata relativa al personale

Si riporta di seguito la pianta organica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 62/2017, con il dettaglio della forza lavoro al 31/12/2021 e la relativa movimentazione:

Pianta organica al 31/12/2021

Categoria	Pianta organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Costo annuo
DIRIGENTI	9	6+1 **	1.086.930,76
QUADRI	40	27	2.479.616,25
IMPIEGATI	104	65+12**(n.b.)	5.506.417,81
OPERAI	0	0	0
TOTALE	153	111	9.072.964,82

* Indica il personale in distacco

** Indica il personale a tempo determinato

n.b. le 12 unità sono state trasformate a tempo indeterminato dal 6.05.2021

1.3 Notizie su procedure concorsuali per assunzione di personale concluse o in corso di svolgimento

Nel corso dell'anno 2021, più precisamente a Luglio 2021, con Delibera presidenziale n. 214/2021 è stata disposta l'assunzione di n. 1 Dirigente per l'Ufficio Amministrazione Beni Demaniali Marittimi, Turistico Ricreativo e Lavoro Portuale mediante approvazione dello scorrimento della graduatoria della selezione pubblica giusta delibera presidenziale n. 305/2017, in sostituzione del Dirigente che ha ricoperto il ruolo di Dirigente dell'Ufficio Direzione Porti di Salerno e Castellammare di Stabia.

È stata, altresì, esperita la procedura concorsuale per l'incarico dirigenziale ex art. 19 co. 6, D.L.vo n. 165/2001 per l'assunzione di n. 1 Dirigente dell'Ufficio Personale, Risorse Umane, Organizzazione e Welfare giusta delibera presidenziale n. 247/2021.

Sono state inoltre avviate le ulteriori seguenti procedure:

- procedura concorsuale per l'incarico di n. 1 dirigente ex art. 19 co. 6, D. L.vo n. 165/2001 all'Ufficio Staff del Presidente tutt'ora in corso;
- procedura concorsuale per il conferimento di n. 1 incarico di Addetto Stampa dell'AdSP MTC ex artt. 1 e 9 della Legge 7.06.2000 n. 150 tutt'ora in corso.

1.4 Notizie riguardanti gli obiettivi individuati dalla Direttiva del Ministero del 21.04.2021 n.166 (generali e strategici) e individuali

Gli obiettivi di performance organizzativa dell'Autorità di Sistema portuale MTC sono stati sviluppati, per l'anno 2021, a partire da quelli assegnati dalla Direttiva Ministeriale n.166 del 21/04/2021. Accanto a questi obiettivi sono stati sviluppati, inoltre, gli Obiettivi Specifici dell'Ente, che hanno concorso a definire il quadro della performance organizzativa di cui all'art. 8 del D.lgs 150/2009 e s.m.i..

Tali ulteriori obiettivi, espressione dell'autonomia dell'Ente, sono stati elaborati, in coerenza con la mission e le aree strategiche identificate, sulla base dei documenti di programmazione dell'amministrazione e delle politiche pubbliche di settore (POT, PTO, Elenco Annuale e documenti adottati in tema di Anticorruzione e Trasparenza), con particolare riguardo ad alcune aree tematiche di significativa rilevanza, quali la trasparenza e integrità, il contenimento della spesa, la digitalizzazione, la promozione delle pari opportunità, gli standard di qualità.



Di seguito viene rappresentata un'analisi dettagliata sia degli obiettivi generali e specifici che dei prodotti realizzati:

A. OBIETTIVI ISTITUZIONALI GENERALI E STRATEGICI (MIT)

1. Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2020:

1.1 Realizzazione del crono-programma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche - Annualità 2021 con attuazione di almeno il 60% delle opere previste nel lo stesso: Degli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche - Annualità 2021 sono state attuate le procedure di affidamento di lavori, di sevizi di ingegneria per il 62,5% delle opere previste, in particolare: Porto di Napoli – escavo II lotto (Del.n.365 del 04/11/2021); Lavori di manutenzione aree di competenza dell'AdSP (vari interventi avviati da gennaio 2021); Porto di Salerno – Fabbricato Servizi (Del.n.472 del 30/12/2021); Porto di Salerno Ripristino Banchina Rossa- Angolo Ponente (Del.n.163 del 07/05/2021); Accordo quadro servizi di ingegneria (Del.n.469 del 30/12/2021).

1.2 Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIMS con almeno la riduzione di almeno il 10% i residui passivi iscritti in conto capitale nel bilancio dell'Ente: è stata conseguita la riduzione del 10.65% dei residui passivi relativi ad opere finanziate con fondi ministeriali secondo il seguente prospetto:

a	IMP IMPEGNO	205.175.245,48
b	VARIAZIONI\STORNI	- 42.740,68
c	IMPEGNATO	205.132.504,80
d	PAGATO	21.798.240,29
e	RESIDUO	183.334.264,51
f=b-d	riduzione	- 21.840.980,97

2. Istituzione dello Sportello unico amministrativo:

2.1 Descrizione analitica dei procedimenti amministrativi da dematerializzare, ivi compresi gli atti endoprocedimentali con descrizione del 100% dei procedimenti entro il 30 settembre 2021: I procedimenti mappati sostanzialmente ripercorrono le puntuali funzioni consolidate, di spettanza delle Autorità di Sistema Portuale, che si pongono con condizioni di rilievo nella fase propedeutica ad una digitalizzazione dei processi, all'interno delle funzioni di amministrazione attiva, che si intende garantire con il SUA – per raggiungere meglio quegli obiettivi di economicità e di efficacia – con garanzia di pubblicità e di trasparenza – voluti dalla legge. In particolare tali attività sono riconducibili, come noto, a compiti di amministrazione delle aree del demanio marittimo, di coordinamento delle attività svolte in porto e della attività soggette ad autorizzazione e concessione, nonché dei servizi portuali; e di controllo dell'Impresa destinata all'erogazione di mere prestazioni di manodopera. Come previsto nella relazione sullo stato di attuazione inviata il 10.09.2021, la descrizione del 100% dei procedimenti, indicata come Risultato di obiettivo è stata attuata entro il 30.09.2021, in seno al Regolamento per lo Sportello Unico Amministrativo, (nella Tabella allegato A al Regolamento) approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 58 del 28.09.2021 e che si è inviato al Ministero vigilante il 29.09.2021 con nota prot. ADSP 21937.2021.

2.2 Definizione del regolamento del SUA sulla base delle linee guida approvate dal MIMS da trasmettere entro il 30.09.2021: Il Regolamento per lo Sportello Unico Amministrativo, approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 58 del 28.09.2021, è stato inviato al Ministero vigilante il 29.09.2021 con nota



prot. ADSP 21937.2021; tale invio è indicato come Risultato di obiettivo, entro il 30.09.2021. Il Regolamento, come già relazionato in data 10.9.2021, rappresenta il primo atto propedeutico alla digitalizzazione di gran parte dei procedimenti di competenza, con l'obiettivo di garantire una gestione centralizzata, digitalizzata, ottimizzata e trasparente delle funzioni dell'ADSP, quale strumento innovativo mediante il quale l'amministrazione assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti le attività di propria competenza, assicurando la gestione del singolo procedimento presso i rispettivi porti.

2.3 Avvio delle procedure di digitalizzazione di almeno il 10% dei procedimenti entro il 31 dicembre 2021: In seno agli obiettivi assegnati con la direttiva n. 166 del 21.04.2021 il MIMS ha previsto l'avvio delle procedure di digitalizzazione dei procedimenti, al fine di garantire l'attivazione di una piattaforma telematica con funzione di front office con l'utenza, avviando una trasformazione radicale delle attività della pubblica amministrazione. Come indicato dal Risultato di obiettivo, entro il 31.12.2021 almeno il 10% dei procedimenti previsti da regolamento è stato avviato in forma digitalizzata, attraverso portale SUA, on line sul sito web istituzionale dell'ADSP. Le tipologie di procedimento attualmente digitalizzate e che è possibile condurre mediante tale portale sono: 1) la richiesta di autorizzazione ad operare presso i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, ai sensi dell'art. 68 CN e 2) la richiesta di autorizzazione all'ingresso e al transito di carichi e/o veicoli eccezionali nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

3. Implementazione di misure per il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione dell'uso di energie rinnovabili in ambito portuale, come previsto dall'articolo 4-bis della legge n.84/94

3.1 Attuazione di misure di efficientamento energetico relative a impianti di illuminazione dei sistemi portuali, degli immobili e delle infrastrutture di pertinenza con riduzione del consumo energetico di almeno il 5%: Sono state attuate misure di efficientamento energetico relative agli impianti di illuminazione del Porto di Napoli, tra il varco Carmine ed il varco Bausan, consistenti nella sostituzione di lampade di vecchia generazione con lampade a LED. Analogo intervento è stato eseguito per l'illuminazione della sede dell'AdSP di Napoli. In termini di riduzione dei consumi, considerando l'incidenza sulle cabine elettriche di riferimento (S.Erasmo e Pisacane) è stata stimata una riduzione del consumo energetico di circa il 9%.

3.2 Attuazione di misure di smaltimento differenziato dei rifiuti con riduzione delle quantità conferite di almeno il 5%: A fronte di un incremento delle quantità totali di rifiuti raccolte, connesso alla ripresa delle attività produttive e del traffico passeggeri, dopo il blocco legato al Covid-19, la raccolta differenziata ha registrato un incremento del 30% passando dai 239.300 kg del 2020 ai 311.000 kg del 2021.

4. Rendicontazione di sostenibilità dell'Ente

4.1 Predisposizione del modello di rendicontazione di sostenibilità dell'Ente da trasmettere entro il 30.09.2021: L'AdSP ha completato il modello di rendicontazione di sostenibilità ed è stato trasmesso al MIMS con nota prot. 22040 del 30.09.2021.

5. Predisposizione Piano dei dragaggi

5.1 Relazione contenente l'analisi delle caratteristiche dei porti del sistema e l'individuazione delle aree che necessitano l'intervento di dragaggio, anche in funzione dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla



condizione dei porti da trasmettere entro il 30.09.2021: La Relazione è stata trasmessa al MIMS con nota AdSP n.22044 del 30/09/2021.

5.2 Piano triennale degli interventi di dragaggio in relazione alle attività manutentive ovvero alla previsione di nuovi traffici da trasmettere entro il 31.12.2021: Il Piano triennale dei dragaggi è stato trasmesso al MIMS con nota AdSP n.29747 del 30/12/2021.

B. OBIETTIVI INDIVIDUALI

1. Integrazione del Sistema informativo dell'AdS "Palitalsoft" con il completamento del disegno della procedura e realizzazione della versione beta;
2. Recupero e messa ad indice dei file digitali "mandati e reversali con la relativa documentazione di supporto" anni 2015/2020 in parte archiviati sui vecchi sistemi informativi dismessi e in parte in file pdf non più indicizzati per la mancanza della funzione di supporto su software "Coelda", mediante creazione di un folder per ogni anno 15/20, contenente due folder distinti uno per i mandati e uno per le reversali: a loro volta distinti per mese. Tale attività è propedeutica alla successiva creazione di un sistema di query che consenta il rapido rintraccio dei documenti;
3. Regolamento albo fornitori;
4. Regolamento commissioni giudicatrici;
5. Efficientamento delle verifiche sulle attività industriali e commerciali esercitate negli ambiti portuali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione mediante l'aggiornamento della attuale disciplina che regola la iscrizione nel registro art. 68 – ordinanza ADSP n.2/19 - che tenga conto delle esperienze maturate negli ultimi anni e stimoli le imprese esercenti attività in ambito portuale a richiedere l'iscrizione;
6. Ricognizione in ordine alla realizzazione del programma operativo delle imprese del porto di Napoli autorizzate ai sensi dell'art.16 L.84/94 e s.m.i., attraverso una documentata ricognizione di tutti i programmi operativi delle imprese che effettuano operazioni portuali relativamente alla annualità 2020;
7. Eliminare il ricorso agli incarichi legali esterni ad avvocati del libero foro. Garantire una pronta attività consulenziale per orientare al meglio l'azione amministrativa, garantendo legittimità e efficienza dell'operato;
8. Adeguamento alle disposizioni sull'ac;
9. esso agli atti e l'accesso civico generalizzato;
10. Avanzamento dei "Lavori di risanamento e messa in sicurezza della banchina 33 B del Porto di Napoli" e dei "Lavori di imboccatura Porto di Salerno - Prima Fase";
11. Politiche del lavoro in porto. Attività miranti a consolidare la conoscenza del tessuto produttivo di riferimento e la definizione di parametri socio economici per la successiva definizione di linee programmatiche e scenari previsionali, in particolare quelli relativi agli effetti economici ed occupazionali diretti;
12. Regolamento autorizzazione incarichi extraistituzionali ai dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
13. Piano della formazione del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale;
14. Elaborazione del Piano triennale del lavoro portuale che aggiorni e implementi il Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17, 18 legge 84/94 approvato con Delibera Presidenziale AdSP MTC n. 6 del 11/01/2019;
15. Dematerializzazione delle pratiche funzionali alla gestione, attraverso soluzioni software mettendo a sistema una serie di informazioni da condividere in maniera più rapida e funzionale.

1.5 Attività del Comitato di Gestione e degli altri Organismi Collegiali



I lavori del Comitato di Gestione e degli altri Organismi collegiali dell’Autorità di Sistema Portuale (Organismo di Partenariato della risorsa mare, Commissioni consultive locali dei Porti di Napoli e di Salerno), sono ritornati in presenza.

Con Delibera presidenziale n. 108/2021 è stato nominato e si è costituito il nuovo Comitato di Gestione.

Il Comitato di Gestione dell’Autorità di Sistema Portuale, nell’espletamento dei compiti di cui all’art.9 legge 84/94 e ss.mm.ii, nel corso dell’anno 2021 si è riunito 9 volte ed ha emesso 112 provvedimenti di competenza esaminando, tra l’altro, oltre 67 pratiche di concessioni demaniali e pratiche di revisioni residui attivi per circa € 3, 654 mil. e residui passivi per circa € 2,442 mil.

L’attività di revisione dei residui ha portato, nel corso degli anni al seguente trend di cancellazioni in formato grafico e tabellare in euro/000:

€/000	totali	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
attivi	162.280	3.654	60.786	785	12.893	3.143	45.898	612	1.608	29.875	45	187	188	401	536	157	852	-	660
passivi	-78.084	-2.442	-5.454	-	-12.429	-657	-25.303	-241	-659	-30.899	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Con Delibera n. 146/2021 è stato costituito il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa mare dell’Autorità di Sistema Portuale di cui all’art. 11-bis. Tale Organismo si è riunito 7 volte nel corso del 2021, discutendo della redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, strumento di indirizzo e di strategie gestionali dei porti che ricadono nell’ambito di competenza dell’AdSP MTC.

2. ATTIVITA’ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale

Il Piano Operativo Triennale 2020-2022 è stato approvato con delibera del Comitato di Gestione n.65 in data 27.11.2020. In tale Piano, nelle more della redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), erano stati riproposti i documenti operativi denominati “Master Plan” per ognuno dei tre porti del sistema portuale da intendersi quale strumento operativo di attuazione delle linee programmatiche delineate nel P.O.T. 2020/2022, al fine di individuare le azioni da adottare per una corretta e coerente attuazione degli obiettivi, per un’azione integrata che trae origine e forza dal patrimonio di analisi, valutazioni e progettazioni in itinere nei Porti di Napoli, di Salerno e di Castellammare di Stabia. Tali Master Plan hanno costituito ovviamente un primo contributo di discussione per l’avvio del processo di redazione del predetto DPSS.

Nel corso del 2020, infatti, è stata data avvio all’attività di redazione del DPSS nell’ambito di una convenzione di Servizi di Ingegneria e Architettura già in essere, attività che si è conclusa entro il 2021 con la condivisione dei contenuti del DPSS con i Comuni territorialmente interessati, con gli stakeholders del sistema, nonché con l’Organismo di partenariato Risorsa Mare e la Commissione Consultiva. Acquisiti poi i pareri favorevoli



dei Comuni interessati, il DPSS è stato quindi adottato dal Comitato di Gestione con delibera n.80 del 26.10.2021 ed è stato inviato per l'approvazione finale alla Regione Campania ed al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile con nota prot. AdSP n.24608 del 28.10.2021. L'approvazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, in ragione delle intervenute modifiche normative apportate dal Decreto Legge n.121 del 10 settembre 2021 convertito con Legge n.156 del 6 novembre 2021, è stato approvato dalla Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale nella seduta del 12.04.2022.

PORTO DI NAPOLI - Attività programmatiche specifiche svolte per il porto di Napoli

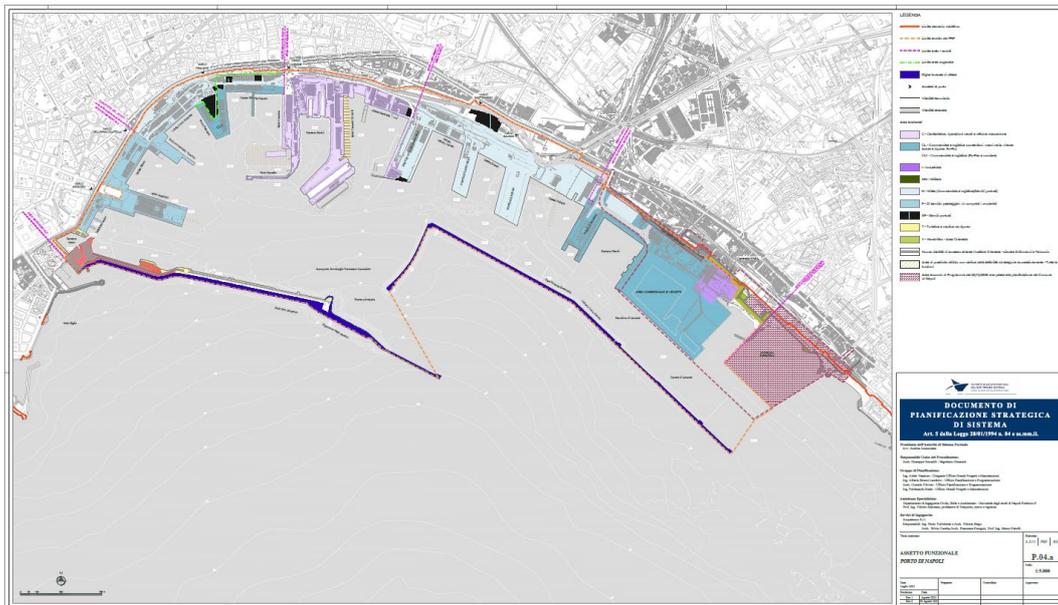
In previsione dell'approvazione del DPSS si è dato immediatamente inizio alla revisione del Piano Regolatore del Porto di Napoli (PRP) per recepire i nuovi indirizzi del Documento di Pianificazione Strategico di sistema alla luce anche degli aggiornamenti in corso degli studi di settore specialistici. Il nuovo PRP revisionato sarà sottoposta a procedura di VAS secondo le nuove procedure previste dalle recenti modifiche dell'art.5 della L.84/94. Si prevede di ultimare la revisione del PRP di Napoli e la procedura VAS entro la metà del 2023.

Mediante il ricorso a convenzioni con Dipartimenti universitari specializzati negli specifici settori di competenza richiesti dagli studi specialistici commissionati e mediante la sottoscrizione di un protocollo di Intesa con RFI, l'Autorità di Sistema Portuale si è dotata dei seguenti studi per orientare le proprie decisioni programmatiche, attualmente incentrate sull'espansione verso levante del porto di Napoli:

- Studio di prefattibilità focalizzato su tematiche energetiche e ambientali nel porto di Napoli (2017);
- Studio di prefattibilità degli interventi necessari al potenziamento della connessione delle infrastrutture portuali all'infrastruttura ferroviaria nazionale mediante la realizzazione di un nuovo terminal ferroviario in prossimità della stazione di Napoli San Giovanni Barra (2018);
- Studio per l'inserimento urbanistico degli ampliamenti verso levante del porto di Napoli (2018);
- Studio di natura idraulico-marittimo per valutare i possibili effetti degli interventi previsti per l'ampliamento del porto di Napoli verso Levante, sui collettori fognari che sfociano lungo il litorale di San Giovanni a Teduccio (2019)
- Studio specialistico, di natura trasportistica, per l'implementazione di un Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) finalizzato alla valutazione dell'efficacia trasportistica di interventi di breve e medio periodo sulla viabilità stradale interna al sedime portuale (2021);
- Studio specialistico, di natura trasportistica, finalizzato alla redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia" (2021).



Aree portuali e retroportuali e di interazione porto-città del Porto di Napoli



Assetto Funzionale del Porto di Napoli – Nuove linee di indirizzo del DPSS al 2030

PORTO DI SALERNO - Attività programmatiche specifiche svolte per il porto di Salerno

Anche per il porto di Salerno, dopo l'adozione del DPSS, si è deciso di revisionare il Piano Regolatore per tener conto degli indirizzi delineati dal Documento di Pianificazione Strategica di Sistema e di sottoporre tale documento alla procedura di VAS. A tal fine, sono in corso di affidamento i servizi di ingegneria e architettura per il completamento di tale attività, che si stima possa concludersi entro metà del 2023.



dei dati acquisiti utilizzati per l'elaborazione dei consumi energetici e delle relative emissioni dei concessionari. L'ultima versione del DEASP, approvata con delibera presidenziale n.287 del 17.12.2020, oltre ad una stima più precisa della "Carbon Footprint" del sistema portuale (porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) ha consentito anche di individuare gli interventi e le misure che permettono il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle quantità di gas climalteranti prodotti dalle attività portuali, attraverso di miglioramento dell'efficiamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Alcuni di questi interventi sono stati inseriti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nell'elenco definitivo delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sui fondi del "Programma di Azione e Coesione "Infrastrutture E Reti 2014-2020 - Asse D "Green Ports", pubblicato con documento prot. n. 6254 del 14.04.2021.

A tal uopo sono state finanziate alcune attività, così come previste dall'Autorità di Sistema Portuale durante la partecipazione al progetto, di seguito elencate:

- Interventi di risparmio ed efficientamento energetico (Illum LED) cofinanziato al 45 %;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili (moto ondoso) cofinanziato al 60 %;
- Interventi di mobilità sostenibile nelle aree portuali (Navette elettriche).

Il DEASP tuttavia teneva conto delle previsioni di sviluppo e di pianificazione strategica e territoriale, riportate nei Piani Regolatori Portuali e dal Piano Operativo Triennale, per gli scenari di medio-lungo periodo oltre che dei più recenti indirizzi nazionali e internazionali in materia di transizione energetica.

Tali previsioni sono state in parte modificate nella successiva redazione del DPSS (2021), ragion per cui contestualmente alla revisione dei PRP dei porti del sistema, si evidenzia la necessità di procedere anche all'aggiornamento / revisione del DEASP al fine di verificare se, in ragione delle nuove previsioni del DPSS, si riuscirà comunque a conseguire gli obiettivi prefissati nel medio-lungo periodo per l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di CO₂ o, in caso contrario, di individuare interventi correttivi necessari per il loro conseguimento.

2.3 Svolgimento di attività connesse alla normativa emergenziale per la pandemia

Come noto la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo "stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", allo stato di "pandemia" dichiarato in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e al DPCM dell'11 marzo 2020 contenente urgenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid – 19 applicate sull'intero territorio nazionale.

Tale condizione emergenziale ha comportato delle limitazioni sulla circolazione dei mezzi di trasporto, delle persone e dei materiali che hanno determinato un sostanziale blocco delle attività, incluso quelle dei cantieri edili.

Per la ripresa delle attività è stato necessario prescrivere delle misure aggiuntive al PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento), di carattere imprevisto ed imprevedibile che non potevano essere incluse nell'originario documento; pertanto, i relativi maggiori costi della sicurezza, per quanto determinabili, erano da considerarsi aggiuntivi.

Per i lavori in corso, si è provveduto ad aggiornare il PSC, in ragione delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, dai "Protocolli condivisi" e dai documenti posti in essere dalla Giunta Regionale della Campania.

Da ultimo, in merito alla D.G.R. 16.03.2021 della Regione Campania, n. 102 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 30 del 22.03.2021), si evidenzia che la stessa nell'approvare, per l'anno 2021, l'aggiornamento del Prezzario dei lavori pubblici, ha fornito nelle Avvertenze Generali delle modalità con le quali procedere all'individuazione dei costi della sicurezza per i cantieri in corso nei casi di Emergenze ambientali e/o sanitarie quali quelle in atto relative all'emergenza COVID-19 dichiarato, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, in



considerazione del permanere dello stato di emergenza, in coerenza con quanto già disposto dalla Giunta regionale con la Deliberazione n.186 del 21.04.2020.

Alla luce di ciò, sono stati predisposti intanto i seguenti documenti:

- 1) Lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n.33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n.3": Delibera n. 95 del 25.03.2021 con cui è stata autorizzata la spesa di € 56.105,22 per il rimborso dei maggiori oneri della sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19 effettuati ed anticipati dalla società appaltatrice: Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l., dall'11.05.2020 al 30.09.2020, secondo la certificazione del D.L. e del C.S.E. del 17.03.2021, di cui € 48.785,35 per i maggiori oneri di sicurezza ed € 7.317,80 per incremento del 15% a titolo di spese generali, ed € 2,07 per IVA, come previsto dalla delibera G.R. n. 186/2020. Sono in corso di redazione delle certificazioni del D.L. e del C.S.E. per la liquidazione dei suddetti maggiori oneri della sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19, alla data di ultimazione dei lavori avvenuta l'11.10.2021.
- 2) Lavori di "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della darsena di levante": gli oneri Covid-19, anticipati dal RTI affidatario, sono stati liquidati con delibera AdSP n. 426 del 6.12.2021;
- 3) Lavori di "Posizionamento di una telecamera IP dome sulla torre piloti e relativo collegamento in fibra ottica alla sede Autorità di Sistema Portuale MTC Napoli": certificazione del C.S.E. del 12.03.2021 relativa al rimborso degli oneri anticipati dall'Impresa appaltatrice, per l'attuazione delle misure straordinarie per l'emergenza covid-19, dell'importo complessivo di € 4.624,08 di cui € 4.020,08 per oneri di sicurezza ed € 603,14 per incremento del 15% a titolo di spese generali, come previsto dal Decreto 186 del 21.04.2020 della Regione Campania; gli oneri Covid-19, anticipati dalla ditta affidataria, sono stati liquidati con delibera AdSP n. 109 del 02.04.2021.
- 4) Lavori di "Escavo dei fondali del porto di Salerno e del canale di ingresso": Con mail del 12.05.2021 il CSE ha inviato il computo metrico estimativo per le attività di contenimento dei rischi in presenza del suddetto stato emergenziale Covid-19, successivamente aggiornato e trasmesso con nota acquisita al prot. AdSP n. 22892 del 12.10.2021, per un importo di (€ 49.759,50 oltre a € 42.304,94 per rimborso fatture) per un totale di € 92.064,44. La maggiorazione del 15% per spese generali così come previsto dalla normativa in vigore ammonta ad € 6.345,70, per un totale complessivo dei costi sostenuti pari a € 98.410,18.
- 5) Lavori di realizzazione dell'intervento denominato "Salerno Porta Ovest"- revisione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e del relativo Piano Operativo di Sicurezza (POS):
 - con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 3220 del 10/02/2021, avente oggetto "II Rimborso COVID - 19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 21.674,28;
 - con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 6198 del 17-03-2021, avente oggetto "III Rimborso COVID-19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 18.412,44;
 - con nota acquisita al prot. AdSP MTC n.9129 del 21-04-2021, avente oggetto "IV Rimborso COVID-19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 15.435,30;
 - con nota acquisita al prot. AdSP MTC n.14530 del 24-06-2021, avente oggetto "V Rimborso COVID-19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 14.133,50;
 - con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 19397 del 31-08-2021, avente oggetto "VI Rimborso COVID-19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi



sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 6.005,88;

- con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 21665 del 27-09-2021, avente oggetto "VII Rimborso COVID-19", il Direttore dei Lavori ha trasmesso il riepilogo e relativa documentazione attestante i costi sostenuti dall'Appaltatore per limitare e contrastare il rischio biologico da COVID-19, determinando l'importo in € 2.146,39;
- Alla data del 27/09/2021 Il Direttore dei Lavori ha attestato che la somma complessiva spettante per rimborsi COVID-19 ammonta a complessivi € 97.100,13.

6) Comune di Salerno/Specchio acqueo di S. Teresa. Lavori di realizzazione della scogliera a protezione dello specchio acqueo e della costruenda Piazza della Libertà'. CUP: F51G11000060001 – CIG 77658706A7

A seguito della corrispondenza intercorsa tra il RUP, l'impresa esecutrice, l'Ufficio della Direzione dei Lavori e il C.S.E. si è giunti, al momento, alla determinazione da parte del CSE del costo da riconoscere all'impresa appaltatrice, pari € 12.449,51 maggiorato del 15% a titolo di spese generali, per un importo complessivo di € 14.316,94, oltre IVA come per legge, per complessivi € 15.188,40.

L'importo proposto dal C.S.E. è stato messo successivamente in discussione dall'impresa esecutrice, più volte invitata a fattura l'importo proposto, che ne ha chiesto la revisione con note trasmesse a maggio e giugno 2021, agli atti dell'Ufficio. Come da verbale trasmesso con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 17050 del 21/07/2021, il CSE, il D.L. e l'Appaltatore hanno determinato in contraddittorio la quantificazione di detti oneri aggiuntivi, quantificati in € 3.567,35 maggiorato del 15 % come stabilito dalla Delibera della Regione Campania n. 186 del 21/04/2020, pari ad € 4.102,45 e oltre IVA (al 22%) per complessivi € 5.004,99;

La somma spettante all'impresa esecutrice per i maggiori oneri dovuti alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19 è quindi pari ad € 20.193,39 dato dalla somma (€ 15.188,40 + € 5.004,99) e trova copertura nell'apposita voce "Imprevisti, ribasso d'asta disponibile e costi di sicurezza per misure straordinarie per emergenza covid-19 ex Delibera della G.R. Campania n. 186 del 21/04/2020" prevista al punto b.4 delle somme a disposizione dell'Amm.ne del quadro economico dei lavori in argomento, approvato con Delibera A.d.S.P. del M.T.C. n. 244 del 20/11/2020. Tale somma è stata autorizzata con Delibera presidenziale n. 297 del 20/09/2021.

7) Comune di Salerno/Porto Masuccio Salernitano. Lavori di realizzazione di un pennello radicato all'interno del molo sopraflutto (CUP: F51H13001150001 - CIG: 7852584D4D).

A seguito della corrispondenza intercorsa tra il RUP, l'impresa esecutrice, l'Ufficio della Direzione dei Lavori e il C.S.E. si è giunti alla determinazione da parte del CSE del costo da riconoscere all'impresa appaltatrice, pari € 1.947,36 maggiorato del 15% a titolo di spese generali, per un importo complessivo di € 14.316,94, oltre IVA come per legge, per complessivi € 2.732,14.

La somma spettante all'impresa esecutrice per i maggiori oneri dovuti alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19 è quindi pari ad € 2.732,14 onnicomprensivi e trova copertura nell'apposita voce "Imprevisti, ribasso d'asta disponibile e costi di sicurezza per misure straordinarie per emergenza covid-19 ex Delibera della G.R. Campania n. 186 del 21/04/2020" prevista al punto b.4 delle somme a disposizione dell'Amm.ne del quadro economico di perizia di variante dei lavori in argomento, approvato con Delibera A.d.S.P. del M.T.C. n. 239 del 12/11/2020. Tale somma è stata autorizzata con Delibera presidenziale n. 321 del 06/10/2021.

8) Lavori di "GRANDE PROGETTO LOGISTICA E PORTI – SISTEMA INTEGRATO PORTUALE DI NAPOLI – Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro".

L'Autorità di Sistema Portuale con nota prot. n. 461 del 11/01/2021, in riferimento al riconoscimento dei maggiori costi della sicurezza resisi necessari per l'applicazione dei DPCM e delle disposizioni degli Organi Governativi, in riferimento al D.G.R. Campania 21 aprile 2020 n.186 – Approvazione del Prezziario



regionale dei Lavori Pubblici anno 2020 e indicazioni operative in ordine ai costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza Covid-19, ha chiesto all'impresa esecutrice di trasmettere al CSE la documentazione attestante gli effettivi costi sostenuti per il contenimento in cantiere dell'epidemia di Covid-19 ed chiesto al CSE di verificare la documentazione giustificativa trasmessa dall'impresa valutando l'importo da riconoscere maggiorato del 15%;

Il CSE ha proceduto con la nota del 29.03.2021 a comunicare a tutti gli aventi titolo le risultanze della valutazione degli aspetti economici dell'impatto degli oneri Covid-19 sul cantiere in oggetto, allegando ad esse il computo integrativo degli oneri per la sicurezza, l'elenco dei prezzi e le analisi dei prezzi inerenti agli oneri aggiuntivi per le misure Covid anti-contagio per la prevenzione e protezione del personale addetto. La valutazione è quantificata in € 262.745,88 calcolati al 31.12.2020.

Con Delibera presidenziale n. 191 del 01.06.2021 è stata autorizzata la spesa da liquidare relativa agli oneri covid e quantificata in € 262.745,88

Per quanto concerne i provvedimenti amministrativi posti in essere dall'Autorità di Sistema Portuale per contrastare la crisi delle imprese portuali derivante dalla pandemia, si segnalano, in particolare, oltre alla proroga dei termini di pubblicazione delle istanze ed alla proroga dei termini di scadenza delle concessioni demaniali marittime di cui all'art. 199, co. 3, lett. b), D.L. 34/2020 e ss.mm.ii. alcuni provvedimenti adottati nel corso del 2021:

- Delibere presidenziali n. 121 del 12.04.2021 e n.471 del 30.12.2021 in materia di contributi ex D.L. 34/2020 (art. 199 c. 1 lett. b) convertito in l. n. 77/2020 all'impresa autorizzata ex art. 17 l.84/94 nel porto di Napoli; contributi prorogati al 2021 con legge n. 178/2020 (art. 1 c. 281);
- Delibera presidenziale n.439 del 16.12.2021 in materia di contributi D.L. 34/2020 ex art. 199 c. 1 lett. b) convertito in l. n. 77/2020 all'impresa autorizzata ex art. 17 l.84/94 nel porto di Salerno; contributi prorogati al 2021 con legge n. 178/2020 (art. 1 c. 281);
- Delibera presidenziale n.440 del 16.12.2021 in materia di riduzione del tasso di interesse da applicare al ritardato pagamento delle somme dovute all'AdSP. A causa della contingenza critica si è ritenuto opportuno integrare le misure a sostegno delle imprese del comparto e ridurre il tasso di interesse da applicare alle ipotesi di tardivo pagamento da parte dei concessionari eliminando la componente sanzionatoria;
- Delibera presidenziale n.458 del 23.12.2021 in materia di riduzione dei canoni demaniali ex D.L. 34/2020 art. 199 c. 1 lett. a) convertito in l. n. 77/2020, modificato con D.L. 121/2021 convertito in legge 156/2021riduzi;

L'Autorità di Sistema Portuale, inoltre, ha messo in campo ogni forza e risorsa necessaria per dar corso all'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza e per la gestione della stessa negli ambiti portuali di competenza attraverso un'accurata campagna di informazione, presso le biglietterie e presso tutti i punti di ristoro presenti nel sedime portuale: sono state, infatti, affisse locandine e depliant illustrativi delle regole di comportamento, così come individuate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore della Sanità ed in collaborazione con le compagnie di navigazione e con tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, si è data scrupolosa attuazione ai protocolli di sicurezza sanitaria ed a tutte le misure di controllo dei passeggeri transitanti nei porti dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2021, sono state indette riunioni periodiche del Comitato di Igiene e Sicurezza aventi oggetto l'emergenza Covid 19, nelle quali, attraverso un confronto con le OO.SS. e le imprese, è stata continuamente monitorata la situazione epidemiologica in ambito portuale, al fine di adottare eventuali ulteriori provvedimenti oltre quelli già previsti dal Protocollo Nazionale di sicurezza, mediante un progressivo aggiornamento delle misure alle nuove disposizioni emanate dal Governo.

Nell'anno di riferimento, sono state, altresì, effettuate attività ispettive al fine di verificare l'avvenuto adeguamento alla normativa suddetta da parte delle imprese e degli operatori portuali, anche attraverso la



predisposizione di report inerenti la gestione e l'applicazione delle misure per la prevenzione e gestione di emergenza da Covid-19 in ambito aziendale.

2.4 Compilazione della tabella allegata con i dati relativi al traffico di merci e passeggeri per ciascuno scalo di competenza più una tabella compilata con i totali

Secondo l'ultimo Rapporto Svimez 2021 dopo la crisi provocata dall'emergenza sanitaria da Covid 19 sull'economia italiana, il 2021 mette a segno un recupero in termini di PIL che è andato al di là delle aspettative, soprattutto durante il corso del 3° trimestre.

Nei primi 3 trimestri 2021 l'export totale registra una sensibile ripresa a livello territoriale: nel Mezzogiorno è aumentato del 16,6% e nel Centro-Nord del 20,20%. In definitiva l'andamento del PIL al Meridione si è attestato intorno a un +5% a fronte di un +6,3% a livello nazionale e un +6,8% del PIL del Centro-Nord. L'export meridionale nel periodo gennaio-settembre 2021 è stato pari a 36,8 miliardi di euro, circa il 10% di quello nazionale. I settori merceologici del Mezzogiorno con le variazioni più rilevanti sono prodotti petroliferi raffinati (+47,4% al Sud e 65,8% al Centro-Nord), metalli di base e prodotti in metallo (+28,9% al Sud e 31,1% al Centro-Nord), sostanze e prodotti chimici (+25,8 % al Sud e 18,1% al Centro-Nord), apparecchi elettrici (+23,8 % e 25,3%), prodotti in legno (+22,1% e 13,4%) e altre attività manifatturiere (+21,5 % e +34,5%).

Nel complesso l'export si pone alla base della ripresa economica in atto, anche nel Mezzogiorno, sia pure con uno slancio maggiore solo in alcuni settori.

Sempre secondo il Rapporto Svimez le previsioni di andamento del PIL, sia per l'anno in corso che per il futuro biennio, dovrebbero essere positive e ridurre lo storico divario esistente tra le due macroaree del territorio nazionale con segni di riavvicinamento dei valori percentuali, ma non di convergenza, in ragione delle manovre di finanza pubblica e delle misure previste per il PNRR al Sud rispetto al Centro Nord.

Analizzando quanto sostenuto sia dal rapporto Svimez sia nell'analisi congiunturale svolta da SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno – di concerto con Confindustria, i porti di Napoli e Salerno hanno chiuso il 2021 complessivamente con un segno positivo in tutte le principali componenti di traffico compresa quella del settore crocieristico, sebbene quest'ultima sia ancora lontana dai valori sostenuti nel 2019 (periodo prepandemico).

Con riferimento ai traffici dei porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, nel 2021 i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato più di 33 milioni di tonnellate di merci, circa l'8% in più rispetto al 2020 e riassessandoci sullo stesso trend del periodo prepandemico.

Scendendo nel dettaglio delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide (dry bulk) hanno registrato una movimentazione pari a 1.672.937 tonnellate, il 31,3% in più rispetto al 2020 pari ad un aumento del 36,1% rispetto al 2019 (1.228.864 tonn).

Le rinfuse liquide (liquid bulk) movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 5.510.790 di tonnellate circa il 15% in più rispetto al 2020 recuperando i valori prepandemici.

Il traffico container ha superato 1.000.000 di TEU, precisamente 1.071.701 TEU, pari al 5% circa in più rispetto al 2020 e solo il 2% in meno rispetto al 2019. Distinguendo la movimentazione container tra i due porti di Napoli e Salerno, lo scalo napoletano ha registrato un +1,4% (652.599 TEU) rispetto al 2020 ma -4,3% rispetto al 2019; per contro lo scalo di Salerno ha riportato un dato favorevole del 10,9% (419.102 TEU) rispetto al 2020 e un recupero rispetto al periodo prepandemico maggiore dell'1%.

Il traffico Ro-Ro per il porto di Napoli si è attestato su un +25,1% rispetto al 2020 con 487.039 veicoli movimentati, mentre il porto di Salerno ha registrato un decremento del 6,2% rispetto al 2020 con 532.211



veicoli movimentati. Complessivamente i due scali hanno movimentato in termini di tonnellate più di 13 milioni di Ro-Ro con un complessivo 4,2% in più rispetto al 2020 ma con l'1,5% in meno rispetto al periodo pre pandemico.

Il traffico passeggeri, con 4.716.727 passeggeri trasportati, ha registrato un +35% rispetto al 2020 sebbene siamo ancora intorno a circa il 40% in meno rispetto al periodo pre pandemico.

Infine, il traffico passeggeri crocieristico ha recuperato con 263.435 passeggeri contro i 28.176 del 2020, anche se ancora ben lontani dal valore di 1.454.024 crocieristi del 2019.

Rispetto alla classifica delle AdSP italiane stilata da Assoport, l'AdSP concorre nel 2021 al quarto posto per ciò che concerne il traffico passeggeri e al terzo posto in termini di passeggeri crocieristi.

Si riporta in Tabella 1 un raffronto delle principali voci di traffico dell'AdSP tra gli anni 2020 e 2021.

TIPOLOGIA DI TRAFFICO	2020	2021	Var %
traffico container (tonn)	11.196.489	11.833.796	5,69%
traffico rinfuse solide (tonn)	1.273.883	1.672.937	31,33%
traffico rinfuse liquide (tonn)	4.795.478	5.510.790	14,92%
traffico RO-RO (tonn)	12.784.179	13.326.641	4,24%
TOT (tonn)	30.050.029	32.344.163	7,63%
traffico container (TEU)	1.021.426	1.071.701	4,92%
traffico locale + ADM (pax)	3.493.762	4.716.727	35,00%
traffico crocieristi (pax)	28.176	263.435	834,96%

TABELLA 1 - ANDAMENTO DEI TRAFFICI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE 2020-2021

Il dettaglio dei traffici è riportato nelle seguenti tabelle distinte per scalo portuale e complessiva dell'Autorità di Sistema Portuale:

Porto di Napoli				
	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Totale	Navigazione in complesso	
			Sbarchi	
			Imbarchi	
A	Rinfuse liquide, di cui:	5.510.790	4.929.886	580.904
a1	petrolio grezzo	0	0	0
a2	prodotti raffinati	4.195.062	3.872.533	322.529
a3	gas	1.074.995	816.620	258.375
a4	altre rinfuse liquide	240.733	240.733	0
B	Rinfuse solide, di cui:	699.239	1.137.534	144.683
b1	cereali	335.567	335.567	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	0	0	0
b4	minerali	0	0	0
b5	prodotti metallurgici	582.977	470.046	112.931
b6	prodotti chimici	0	0	0
b7	altre rinfuse solide	363.672	331.920	31.752
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	6.210.029	6.067.419	725.587
D	Merci varie in colli, di cui:	11.096.848	4.743.219	6.353.629
d1	contenitori	6.552.380	2.584.164	3.968.216
d2	ro-ro	4.544.468	2.159.055	2.385.413
d3	altro	0	0	0
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	17.306.877	10.810.638	7.079.216
F	N° navi	0		
G	N° passeggeri	4.427.900	2.073.957	2.102.122
g1	di linea	4.176.079	2.073.957	2.102.122
g2	crocieristi	251.821		
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	652.599	327.322	325.277
h1	pieni	483.717	175.024	308.693
h2	vuoti	168.882	152.298	16.584
L	N° contenitori movimentati di cui:	389.034	195.223	193.811
l1	pieni	293.110	109.922	183.188
l2	vuoti	95.924	85.301	10.623



Porto di Salerno			
	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Totale	Navigazione in complesso
			Sbarchi
			Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	0	0
a1	petrolio grezzo	0	0
a2	prodotti raffinati	0	0
a3	gas	0	0
a4	altre rinfuse liquide	0	0
B	Rinfuse solide, di cui:	390.720	330.020
b1	cereali	0	0
b2	mangimi	0	0
b3	carbone	0	0
b4	minerali	0	0
b5	prodotti metallurgici	0	0
b6	prodotti chimici	0	0
b7	altre rinfuse solide	390.720	330.020
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	390.720	330.020
D	Merci varie in colli, di cui:	15.094.505	7.738.696
d1	contenitori	5.281.416	2.505.180
d2	ro-ro	8.782.173	4.424.386
d3	altro	1.030.916	809.130
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	15.485.225	8.068.716
F	N° navi	0	
G	N° passeggeri	441.194	229.039
g1	di linea	429.580	229.039
g2	crocieristi	11.614	
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	419.102	203.321
h1	pieni	339.755	158.698
h2	vuoti	79.347	44.623
L	N° contenitori movimentati di cui:	262.636	127.412
l1	pieni	213.033	100.471
l2	vuoti	49.603	26.941

Porto di Castellammare di Stabia			
	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Totale	Navigazione in complesso
			Sbarchi
			Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	0	0
a1	petrolio grezzo	0	
a2	prodotti raffinati	0	
a3	gas	0	
a4	altre rinfuse liquide	0	
B	Rinfuse solide, di cui:	0	0
b1	cereali	0	
b2	mangimi	0	
b3	carbone	0	
b4	minerali	0	
b5	prodotti metallurgici	0	
b6	prodotti chimici	0	
b7	altre rinfuse solide	0	
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	0	0
D	Merci varie in colli, di cui:	0	0
d1	contenitori	0	
d2	ro-ro	0	
d3	altro	0	
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	0	0
F	N° navi	0	
G	N° passeggeri	111.068	49.728
g1	di linea	111.068	49.728
g2	crocieristi		
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	0	0
h1	pieni	0	
h2	vuoti	0	
L	N° contenitori movimentati di cui:	0	0
l1	pieni	0	
l2	vuoti	0	



Completivo del Sistema Portuale del MTC				
	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	5.510.790	4.929.886	580.904
a1	petrolio grezzo	0	0	0
a2	prodotti raffinati	4.195.062	3.872.533	322.529
a3	gas	1.074.995	816.620	258.375
a4	altre rinfuse liquide	240.733	240.733	0
B	Rinfuse solide, di cui:	1.089.959	1.467.554	205.383
b1	cereali	335.567	335.567	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	0	0	0
b4	minerali	0	0	0
b5	prodotti metallurgici	582.977	470.046	112.931
b6	prodotti chimici	0	0	0
b7	altre rinfuse solide	754.392	661.940	92.452
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	6.600.749	6.397.439	786.287
D	Merci varie in colli, di cui:	26.191.352	12.481.914	13.709.438
d1	contenitori	11.833.796	5.089.344	6.744.452
d2	ro-ro	13.326.641	6.583.441	6.743.200
d3	altro	1.030.916	809.130	221.786
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	32.792.101	18.879.353	14.495.726
F	N° navi	0		
G	N° passeggeri	4.980.162	2.352.724	2.364.003
g1	di linea	4.716.727	2.352.724	2.364.003
g2	crocieristi	263.435		
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	1.071.701	530.643	541.058
h1	pieni	823.472	333.722	489.750
h2	vuoti	248.229	196.921	51.308
L	N° contenitori movimentati di cui:	651.670	322.635	329.035
l1	pieni	506.143	210.393	295.750
l2	vuoti	145.527	112.242	33.285

2.5 Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti.

	anno 2021 (valore in €)
SPESE DEL PERSONALE	10.234.132,00
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI	33.991.210,00
INCIDENZA PERCENTUALE	30,11%

2.6 Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale.

	anno 2021 (valore in €)
SPESE TRATTATIVA DI II LIVELLO	2.533.298,00
SPESE DEL PERSONALE	10.234.132,00
INCIDENZA PERCENTUALE	24,94%

2.7 Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.

IN CONTO COMPETENZA



Previsione Cap. U211/10 (a)	Impegnato per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
73.723.000,00	34.073.063,27	46,22%	2.122.172,89	6,23%

IN CONTO RESIDUI

Residui Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
390.145.084,79	390.145.084,79	99,99%	56.077.745,96	14,37%

3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94

Verifiche programmi operativi effettuate nel corso dell'anno 2021.

In seguito dell'unificazione dell'AP di Napoli e dell'AP di Salerno nella ADSP del Mare Tirreno Centrale è stata emanata l'ordinanza n.1 del 2019 che ha approvato il nuovo "Regolamento per la disciplina coordinata delle art 16 L.84/94 operazioni e servizi portuali" con il quale sono disciplinate le modalità di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni a svolgere operazioni e servizi portuali ex art 16 L.84/94 per i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

Nel corso della annualità 2021 il competente ufficio ha effettuato la ricognizione annuale nel rispetto dei programmi operativi delle imprese autorizzate relativamente all'anno 2020 ai porti di Napoli e Salerno producendo una dettagliata relazione di fine d'anno.

Nell'effettuare tale ricognizione si è tenuto conto tanto per le imprese che effettuano operazioni portuali quanto per quelle che effettuano servizi portuali delle disposizioni di cui alla vigente ordinanza n.1/19. Per quanto riguarda invece l'attività ricognitoria relativa ai servizi portuali, tale attività si è concentrata soprattutto sul requisito della applicabilità del CCNL porti ai lavoratori impegnati. Ciò in ragione delle considerazioni che seguono:

- ✓ il rilascio di una autorizzazione a svolgere servizi complementari in ambito portuale non prevede la produzione di un programma operativo;
- ✓ l'attenzione al rispetto del CCNL porti o contratto equivalente, tralasciando approfondimenti relativi ad un equilibrio del mercato del lavoro portuale a beneficio di una corretta concorrenza tra le imprese committenti dei servizi, è previsto quale obbligo dell'impresa dalla legge e dall'art.22 della citata ordinanza 1/19 "L'impresa autorizzata allo svolgimento delle operazioni e/o servizi portuali è tenuta, oltre al rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento, ai seguenti obblighia garantire nei confronti di entrambi (maestranze in organico e quelle ingaggiate ricorrendo all'impresa art.17) un trattamento minimo inderogabile tale da non risultare inferiore a quello risultante dal vigente CCNL Porti ...".

L'AdSP ha avviato nel corso del 2020 l'iter procedimentale per il rilascio o il rinnovo delle autorizzazioni ex art.16, co.1, l.n.84/94 per il quadriennio 01.01.2020-31.12.2023. Il suddetto iter si è concluso con il rilascio n. 10 autorizzazioni alle imprese indicate nella tabella che segue.

Delle seguenti Società soltanto De Luca & c. s.r.l. e Klingenberg Group s.r.l. non sono titolari di concessione d.m. ex art.18 l.n.84/94, come si evince dalla tabella A riportata nel paragrafo 3.1.2

La verifica annuale prevista dall'art.16, co.6 della l.n.84/94 è stata condotta richiedendo alle Società i dati consolidati del *programma operativo* dell'anno 2020, altresì, quelli relativi alla movimentazione, personale e raffrontando i dati con le previsioni contenute nel programma operativo prodotto dalla singola impresa.

A tale scopo il competente ufficio ha provveduto a chiedere alle Società suindicate:



- 1)** Autocertificazione sul Certificato di iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura; Attestazione che la ditta non è stata sottoposta a misure concorsuali; Non sussistano motivi ostativi ai sensi della normativa antimafia; Autocertificazione di carichi pendenti e casellario giudiziale degli amministratori e membri del collegio sindacale; In relazione ai documenti/certificati già prodotti ed in corso di validità, potrà prodursi idonea autocertificazione ex dpr. 445/2000, che attesti l'inesistenza di modifiche e/o elementi nuovi rispetto a quanto già formalmente comunicato ed agli atti;
- 2)** schede relative ai dati di consuntivo relativi all'annualità 2020 di cui al programma operativo depositato.

Si è ritenuto procedere, per ciascun soggetto preso in esame, alla rilevazione comparativa dei dati relativi alla movimentazione, al fatturato, al personale, agli investimenti ed agli indicatori economici richiesti nel *programma operativo*.

L'attività di ricognizione annuale si è inoltre concentrata sul riscontro della permanenza dei requisiti di affidabilità soggettiva dei soggetti autorizzati all'esercizio di operazioni portuali nei porti di giurisdizione e sul rispetto delle previsioni contenute nel programma operativo relativamente agli investimenti programmati per l'anno 2020.

Il medesimo procedimento di verifica è stato effettuato anche per le imprese autorizzate ad operare nel Porto di Salerno di cui alla tabella B nel paragrafo 3.1.2.

Elemento di valutazione "straordinario", relativamente al solo porto di Salerno, rispetto alla disciplina vigente nei porti di giurisdizione, ante ordinanza 1/2019 e non presente nella vigente regolamentazione della ADSP, è la valutazione dell'indice IUSP (indice di utilizzazione degli spazi portuali) previsto dall'ordinanza 3/2019 della AP di Salerno.

In generale dalla verifica effettuata è emerso un sostanziale mantenimento dei presupposti fondanti le autorizzazioni rilasciate alle imprese portuali ex art.16 L.84/94 in ordine al possesso dei requisiti dichiarati, delle dotazioni di mezzi e personale ritenuti idonei e sufficienti all'atto del rilascio dell'autorizzazione e della discendente concessione demaniale.

Inoltre, è stata eseguita una comparazione in ordine agli investimenti e quanto dichiarato dalle imprese, nonché una verifica sulla produttività.

Per le imprese operanti nel porto di Salerno il parametro della produttività, rappresentato dall'Indice di utilizzazione degli spazi portuali (IUSP), cioè il rapporto tra la quantità di merce movimentata nei settori prevalenti e le aree disponibili nel porto, è sostanzialmente risultato essere positivo.

3.1.1 Notizie sulla revisione annuale del Piano Organico del Porto

Il piano dell'organico dei lavoratori delle imprese portuali (P.O.P.), autorizzate ex artt. 16, 17 e 18 della legge 84/94, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è stato redatto, per la prima volta, nel 2018. Lo stesso è stato approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 128 del 21/12/2018 ed adottato con delibera presidenziale n. 06 del 11/01/2019.

Nel corso del 2021, si è provveduto alla sua revisione ed al suo aggiornamento sulla scorta di una puntuale ricognizione quantitativa e qualitativa della realtà lavorativa e produttiva presente nei porti di Napoli e Salerno, con l'acquisizione dei dati presso le imprese portuali, anche attraverso l'invio di appositi questionari. Il nuovo piano è stato già esaminato congiuntamente dalle rappresentanze dei lavoratori che hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto dall'Ente ed hanno fornito il loro contributo alla stesura del documento finale che sarà sottoposto alle Commissioni Consultive di Napoli e Salerno ed al Comitato di Gestione per le rispettive valutazioni.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha competenza sui porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Atteso che nel porto di Castellammare di Stabia non opera alcuna impresa ex art. 16 o 17 restano da considerare quelle operanti nei porti di Napoli e Salerno. Nelle tabelle che seguono sono stati riportati i dati aggregati relativi al Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale nel suo insieme. Tale



aggregazione dà la giusta dimensione di quale sia l'effettiva importanza del lavoro portuale in Regione Campania.

Nelle tabelle che seguono è stato riportato il totale degli occupati nelle imprese ex art. 16 e 17 al 31/12/2021 nei porti di Napoli e Salerno, sia considerati nel loro insieme, sia considerati singolarmente.

AdSP MTC – Anno 2021 - Gli occupati nelle imprese autorizzate ex artt. 16 e 17 nei porti di Napoli e Salerno

Tipologia di attività	AdSP MTC - 2021				AdSP MTC - Sede Napoli - 2021				AdSP MTC - Sede Salerno - 2021			
	Totale Autorizzazioni		Totale Lavoratori occupati		Totale Autorizzazioni		Totale Lavoratori occupati		Totale Autorizzazioni		Totale Lavoratori occupati	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Art.16 Operazioni portuali	19	63,33%	860	73,82%	10	62,50%	480	76,80%	9	64,29%	380	70,37%
Art.16 Servizi portuali	9	30,00%	121	10,39%	5	31,25%	80	12,80%	4	28,57%	41	7,59%
Art.17 Fornitura lavoro portuale temporaneo	2	6,67%	184	15,79%	1	6,25%	65	10,40%	1	7,14%	119	22,04%
Totali	30	100,00%	1.165	100,00%	16	100,00%	625	100,00%	14	100,00%	540	100,00%

Su 9 imprese autorizzate ad effettuare operazioni portuali, 5 (Amoruso Giuseppe S.p.A., Logiport S.p.A., Salerno Container Terminal S.p.A., Terminal Frutta s.r.l. e Salerno Impresa Compagnia Portuale s.a.s. di Sacam s.r.l.) sono autorizzate ad operare anche nel settore dei servizi portuali. Nella voce "Art.16 servizi portuali" della tabella viene riportato il personale delle n. 4 imprese autorizzate a svolgere unicamente servizi portuali in quanto il personale delle 5 imprese che svolgono sia operazioni che servizi portuali è già riportato nella voce "Art.16 operazioni portuali".

Per quanto concerne le ipotesi inerenti i piani di intervento, si segnala che potrebbero implementarsi strumenti analoghi a quelli previsti dalla Delibera presidenziale n. 122/2020. Con tale provvedimento si è istituito il Registro dei lavoratori portuali in stato di disoccupazione nei porti della AdSP MTC, ove tale condizione derivi da:

- licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile;
- licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale).

Nelle procedure amministrative per il rilascio di beni demaniali, che prevedano ai sensi del regolamento demanio marittimo approvato con delibera presidenziale n. 358/ 2018- criteri selettivi concernenti l'incremento occupazionale, i concorrenti potranno attingere al suddetto registro per l'assunzione di personale aggiuntivo da destinare alla iniziativa proposta.

Il Registro è tenuto dall'Ente ed è suddiviso per categorie:

- Categoria A Lavoratori disoccupati già occupati diretti di Imprese ex art. 16 17 e 18 l. 84/94;
- Categoria B Lavoratori disoccupati già occupati diretti di Operatori economici ex art. 36 codice della navigazione e della cantieristica.



Si evidenzia infine che l'aggiornamento del Piano è stato utilizzato anche al fine di raccogliere informazioni e dati per la successiva ed eventuale adozione dei previsti piani operativi di intervento per il lavoro portuale, di cui all'art. 8 c. 3bis della legge 84/94, finalizzati a qualsiasi intervento dell'AdSP nell'attività di formazione professionale per la riqualificazione, la riconversione o la ricollocazione del lavoratore portuale in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale. L'implementazione del portale del lavoro portuale potrà facilitare l'attuazione di tali misure.

Per il Porto di Salerno, nell'anno 2021 si è registrato un lieve incremento delle attività dei lavoratori della cooperativa, sia per quelli in forza che per quelli in somministrazione grazie, soprattutto, all'incremento di attività nel settore delle merci varie. Come per il 2020, il settore che ha fatto maggiormente ricorso al lavoro temporaneo è stato quello dei rotabili.

3.1.2 Notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi e su eventuali nuovi rilasci di autorizzazioni o concessioni

Con ordinanza n. 01 del 2019 dell'Autorità del Sistema Portuale MTC è stato emanato il nuovo Regolamento per la disciplina coordinata dell'art 16 L. 84/94 operazioni e servizi portuali.

- **Art.16 operazioni portuali L.n.84/94**

Scopo del Regolamento approvato con la citata Ordinanza 01/2019 è quello di uniformare le procedure e la regolamentazione della materia nei porti di giurisdizione (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia).

Atteso che le procedure di calcolo del canone ex art. 16 per operazioni portuali vigenti nei porti di Napoli e Salerno erano ancora differenti (nel porto di Castellammare all'attualità non operano imprese portuali ex art. 16 e 17 l. 84/94), il Comitato Portuale, sentite Commissioni consultive di Napoli e Salerno, ha approvato un documento di carattere generale che consente, tra l'altro, di armonizzare i metodi di calcolo dei canoni per operazioni portuali nei porti di competenza. In particolare, con tale nuova regolamentazione, si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- uniformare i metodi di calcolo del canone nei porti di competenza dell'AdSP MTC (Napoli, Salerno e Castellammare);
- allineare la nuova metodologia di calcolo a quella vigente nel porto di Salerno che prevede un canone variabile, in proporzione al fatturato, con un'aliquota progressiva, decrescente all'aumentare del fatturato;
- temperare tale metodo introducendo un canone in misura fissa per il porto di Salerno in analogia a quanto già applicato per il porto di Napoli;
- prevedere una soglia di fatturato al di sotto della quale si applica esclusivamente il canone in misura fissa.

PORTO DI NAPOLI

Nell'anno 2021 nello scalo partenopeo non risultano rilasciate nuove autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali. A tal riguardo si precisa che l'AdSPMTC, in applicazione alla normativa di cui al D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21)*, convertito con L.n.77/20, ed in particolare l'art. 199 co. 3 lett. a), ha provveduto nel 2021 al rilascio di n.2 attestazione di proroga al 31.12.2021, di autorizzazioni vigenti sino al 31.12.2020.

Nella tabella A che segue sono riportati i dati delle suddette autorizzazioni:



TABELLA A					
	Nominativo	Art.18 l.n.84/94	Oggetto	Durata	Autorizzazione
1	Co.na.te.co. s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori	Dal 01.01.2020 al 23.03.2027	N.6/2020 Reg. Prot. n.39
2	Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce varia	Dal 01.01.2020 al 31.12.2035	N.12/2020 Reg. prot. n. 45
3	So.te.co. s.r.l.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce varia tipologicamente movimentata da navi Ro-Ro e Lo-Lo	Dal 01.01.2020 al 02.04.2027	N.10/2020 Reg prot. n. 43
4	Terminal Flavio Gioia s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce varia	Dal 01.01.2020 al 11.11.2028	N.3/2020 Reg prot n. 30
5	G.N.V. spa	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal Ro-Ro merce varia	Dal 01.01.2020 al 12.06.2026	N.8/2020 Reg. prot. n. 41
6	Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal Ro-Ro merce varia	Dal 01.01.2020 al 13.04.2027	N.11/2020 Reg. prot. n. 44
7	Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.	X*	Deposito merci	Dal 01.01.2021 al 31.12.2021	Attestazione di proroga N.2/2021 Reg. prot.n. 138- Proroga ex DL 34/2020
8	Logistica Portuale s.r.l.	X**	Operazioni portuali di deposito per l'attività di riempimento e svuotamento contenitori	Dal 01.01.2021 al 31.12.2021;	Attestazione di proroga N.1/2021 Reg. prot.n. 126 Proroga ex DL 34/2020
9	De Luca & C. Impresa Marittima s.r.l.	/	operazioni portuali di carico, scarico, movimentazione di merce varia conto terzi riferita a navi Ro-Ro e al ciclo general cargo	Dal 01.01.2020 al 31.12.2023	- N.7/2020 Reg. prot. n. 40: - N.19/2020,reg,prot.86
10	Klingenberg Group s.r.l.	/	operazioni portuali di carico, scarico, movimentazione di merce varia conto terzi	Dal 01.01.2020 al 31.12.2023	N.9/2020 Reg prot. n. 42

* in corso di valutazione l'istanza di riconversione

** in corso di valutazione dell'istanza rilascio/rinnovo

Nel corso del 2021 nell'ambito del settore delle operazioni portuali, è emersa la necessità di affrontare alcune tematiche di carattere sociale, connesse alle possibili ripercussioni sulla tenuta occupazionale di Società già operanti in porto, con riflessi diretti sui posti lavoro, alla luce anche della grave crisi sociale ed economica derivante dalla pandemia da Covid-19.

A tal riguardo, con delibera n.4/2021 la Commissione Consultiva del Porto di Napoli ha dato mandato al Presidente di questa AdSP, di costituire, nell'ambito della stessa, un "Gruppo di lavoro" composto da un



rappresentante dei lavoratori delle imprese, un rappresentante degli operatori portuali/imprenditori, coordinato dall'AdSP per l'approfondimento nel settore delle operazioni portuali di alcune tematiche come di seguito dettagliate:

- individuare misure idonee per la ricollocazione del personale che potrebbe risultare in "esubero" per effetto di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o crisi aziendale tali da poter essere sostenute in specifici Piani operativi di intervento per il lavoro portuale finalizzati alla formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale;
- eseguire una verifica dettagliata circa il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare - ex art.16, co.7 L.N.84/94 e art.5, co.1 del D.M. n.585/95 – da poter rilasciare nel Porto di Napoli, tenuto conto dell'esigenze di funzionalità del porto, del traffico e degli aspetti occupazionali, garantendo comunque il massimo della concorrenza nel settore e avendo in considerazione le procedure già avviate a numero massimo vigente.

Altresì, con la citata delibera è stata disposta, nelle more delle risultanze dell'attività del Gruppo di lavoro, la sospensione dell'esame delle domande di autorizzazione per operazioni portuali del porto di Napoli.

Con successiva delibera presidenziale n.343 del 18.10.2021 è stato costituito il Gruppo di Lavoro le cui attività risultano concluse nei primi mesi del 2022.

PORTO DI SALERNO

In applicazione della normativa di cui all'art. 199 del D.L. n. 34/20 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", conv. in L. n.77/20, l'Ente ha proceduto alle proroghe delle autorizzazioni in scadenza al 31.12.2020, come da tabella B che segue.

1	Salerno Impresa Compagnia Portuale s.a.s. di Sacam s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Attività di carico/scarico, movimentazione, deposito in terminal o in aree a rotazione Settore: merci varie Per tale società è stata eseguita autonoma procedura per l'esame congiunto dell'autorizzazione ex art. 16 e concessione ex art. 18 l. 84/94	01/01/2021 31/12/2021	Aut.n. 01 del 2021
2	Logiport S.p.A. (già Grimaldi Euomed S.c.p.A.)	Proroga ex DL 34/2020	Attività di carico/scarico – movimentazione – deposito in terminal o in aree a rotazione Settore: rotabili, autostrade del mare	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 03 del 2021 Aut. di subingresso n. 01/2021 nell'aut. n. 02 del 2021 di S.A.T. s.r.l.
3	Salerno Container Terminal S.p.A.	Proroga ex DL 34/2020	Attività di carico/scarico – movimentazione – deposito in terminal o in aree a rotazione Settori: merci varie, contenitori, rotabili e autostrade del mare. Per tale società è stata seguita autonoma procedura per l'esame congiunto dell'autorizzazione ex art 16 e concessione ex art.18 l. 84/94	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 04 del 2021
4	Magazzini Generali s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Attività di movimentazione e di deposito in terminal o in aree a rotazione Settore: merci varie	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 05 del 2021
5	Dr. Cap. Nicola De	Proroga ex DL 34/2020	Attività di carico /scarico- movimentazione – deposito in terminal o in aree a rotazione	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n.06 del 2021



	Cesare s.a.s.		Settore: merci varie (compresa l'attività di riempimento /svuotamento contenitori) e autostrade del mare limitatamente ai passeggeri		
6	Amoruso Giuseppe S.p.A.	Proroga ex DL 34/2020	Attività di carico/scarico - movimentazione - deposito in terminal o in aree a rotazione Settori: merci varie (compresa l'attività di riempimento /svuotamento contenitori - anche refrigerati - in area in concessione o in aree a rotazione), contenitori, rotabili, Autostrade del mare	01/01/2021 31/12/2021	Aut.n. 07 del 2021
7	Vitale Luigi & C. s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Attività di carico/scarico, movimentazione, deposito in terminal o in aree a rotazione Settori: merci varie, rotabili (solo carico e scarico di container pieni e vuoti da navi ro-ro)	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 08 del 2021
8	Terminal Frutta Salerno s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Attività di carico /scarico, movimentazione, deposito in terminali o in aree a rotazione Settore: merci varie	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 09 del 2021
9	Cartour s.r.l.	Proroga ex DL 34/2020	Attività di rizzaggio e derizzaggio in autoproduzione (1) Settore: autostrade del mare e passeggeri	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 13 del 2021

- (1) In merito alla autorizzazione rilasciata alla Cartour S.p.A., sono in atto verifiche istruttorie in relazione alla nuova formulazione della autoproduzione, introdotta con l'art. 199 bis del D.L. 34/2020, convertito con modificazione dalla legge n. 77 del 17/07/2020.

In applicazione del Regolamento approvato con la citata Ordinanza Presidenziale n. 01/2019, si è avviata la procedura ad evidenza pubblica per uniformare la durata delle autorizzazioni relative alle operazioni portuali a quella delle concessioni.

In particolare, secondo quanto previsto da tale ordinanza, sono state avviate le procedure di adeguamento della durata delle autorizzazioni per operazioni portuali alla durata delle concessioni ex art. 18 l. 84/94. Infatti, come previsto dalla normativa di riferimento (art.16 comma 6 l. n. 84/94) recepita nel Regolamento di questa AdSP (art. 7 comma 1), il rilascio delle autorizzazioni correlate agli atti rilasciati ex art 18 L. 84/94 deve coprire un arco temporale il cui termine coincida con quello degli atti concessori.

L'attività istruttoria delle istanze di conformazione è stata svolta procedendo alla pubblicazione delle stesse, mediante avviso pubblico, e, ai sensi dell'art. 9 dell'ordinanza n.01/2019, alla verifica della completezza dei documenti depositati dalle Imprese istanti nonché alle verifiche relative alla veridicità di quanto dichiarato nelle attestazioni rese in autocertificazione (ex art. 71 D.P.R. n. 445/2000), con l'eventuale richiesta di integrazione documentale.

Nel corso del 2021 la Società Grimaldi Euromed ha convertito la forma societaria da S.c.p.A. in S.p.A. e contestualmente la denominazione sociale in Logiport. Successivamente, ha incorporato, attraverso una fusione, la Salerno Auto Terminal s.r.l.. A seguito di tali operazioni societarie straordinarie, la Logiport S.p.A. è subentrata nelle precedenti autorizzazioni per operazioni portuali di Grimaldi Euromed S.c.p.A. e Salerno Auto Terminal s.r.l..

Non si segnalano particolari criticità.

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione.

- **Art.16 servizi portuali L.n.84/94**

PORTO DI NAPOLI



I *servizi portuali* individuati (art.15,co.2 ord.n.1/2019) nel porto di Napoli, sono i seguenti:

- pesatura a bilico delle merci;
- conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce;
- riparazione e ricostruzione imballaggi in genere;
- movimentazione, riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario;
- riparazione, lavaggio, fucidatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori.

Nel 2021 nel Porto di Napoli sono in corso di validità n.5 autorizzazioni per lo svolgimento ex art.16 dei *servizi portuali* L.n.84/94. Nella tabella che segue sono riportati i dati delle suddette autorizzazioni:

	Società	Oggetto	Durata	Autorizzazione
1.	Acampora A.D. s.r.l.	Servizio di riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario	01.01.2019- 31.12.2022	N.5/2019 Reg. prot. n.12
2.	Genpa s.a.s	Servizio di conteggio, separazione, marcatura, campionatura e misurazione della merce	01.01.2019- 31.12.2022	N.3/2019 Reg. prot. n.7
3.	R.G.L. Logistics srl	Servizio riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario	01.01.2021- 31.12.2021	Attestazione di proroga N.3/2019 Reg. prot. n.141
4.	Turi Transport s.r.l.	Servizio di movimentazione di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario	01.01.2019- 31.12.2022	N.2/2019 Reg. prot. n. 4
5.	World Logistic s.r.l.	Servizio di movimentazione, riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario	01.01.2019- 31.12.2022	N.1/2019 Reg. prot. n. 2

Non si segnalano particolari criticità.

PORTO DI SALERNO

Con gli artt. 15 e seguenti della citata ordinanza n. 01/2019, vengono individuati i servizi portuali che è possibile svolgere nel porto di Salerno e la procedura per il rilascio delle relative autorizzazioni ad operare nello scalo salernitano.

I servizi individuati nel porto di Salerno sono i seguenti: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio contenitori, imballaggio e disimballaggio delle merci e trasporto di lavoratori portuali all'interno del porto commerciale, limitatamente al settore dei rotabili non accompagnati. Quest'ultimo servizio è connesso alla esigenza che i lavoratori portuali, impegnati nella movimentazione di rotabili non accompagnati, vengano riaccompagnati al punto di riunione; quanto precede al fine di accelerare e rendere più veloci le operazioni.

A seguito dell'ordinanza n. 04 del 2019, è stato individuato il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare.

Alla data del 31/12/2021 erano in corso di validità n. 9 autorizzazioni per lo svolgimento ex art.16 dei servizi portuali L.n.84/94. Nella tabella che segue sono riportati i dati delle suddette autorizzazioni:

	Società	Oggetto	Durata	Autorizzazione
1	Amoruso Giuseppe S.p.A.	Controllo qualità delle merci, Pesatura; Riparazione e manutenzione contenitori; Pulizia e lavaggio contenitori; Imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci. c/proprio	01/01/2019 31/12/2021	Aut. n. 15 del 2019
3	Logiport S.p.A.	Trasporto lavoratori all'interno del porto c/proprio	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 12 del 2019 Aut. di subingresso n. 01 del 2021



4	OCS ITALIA SAS	Controllo di qualità delle merci	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 10 del 2019
5	Salerno Recycling s.r.l.	Riparazione e manutenzione contenitori; Pulizia e lavaggio contenitori Imballaggio e disimballaggio delle merci	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 11 del 2019
6	Terminal Frutta Salerno s.r.l.	Pesatura; controllo qualità delle merci; Pulizia e lavaggio contenitori, Riparazione e manutenzione contenitori; Imballaggio e disimballaggio delle merci. C/Proprio	01/01/2019 31/12/2021	Aut. n. 16 del 2019
7	SO. CO. FA. SA Onlus cooperativa	Controllo qualità delle merci; Pulizia e Lavaggio contenitori; imballaggio e disimballaggio delle merci	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 14 del 2019
8	Salerno Container Terminal S.p.A.	Riparazione e manutenzione contenitori; Pulizia e lavaggio contenitori; Imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci Servizio di pesatura	01/01/2019 31/12/2022	Aut. n. 08 del 2019 – Aut. Di subingresso n. 03 del 2021
9	Salerno Impresa Compagnia Portuale s.r.l.	Servizio di pesatura	01/01/2021 31/12/2021	Aut. n. 23 del 2021

A tal riguardo, si precisa che, nel corso del 2021, vi sono stati:

- due subingressi. La Società Grimaldi Euromed S.c.p.A. si è convertita in Logiport S.p.A.. Successivamente alla conversione, ha incorporato la società Salerno Auto Terminal s.r.l. attraverso un'operazione di fusione societaria. A seguito di tali operazioni societarie straordinarie, la Logiport S.p.A. è subentrata nelle precedenti autorizzazioni per servizi portuali di Grimaldi Euromed S.c.p.A. e Salerno Auto Terminal s.r.l..
La società Salerno Container Terminal S.p.A. è subentrata nell'autorizzazione che era stata rilasciata alla società Salerno Container Services s.r.l..
- il rilascio alla Salerno Impresa Compagnia Portuale s.a.s. di Sacam s.r.l. dell'autorizzazione all'espletamento del servizio di pesatura.

Non si segnalano particolari criticità.

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione.

- **Concessioni d.m. ex art.18 L.n.84/94**

L'uso delle aree e dei beni demaniali e le procedure afferenti ai relativi titoli concessori nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, e nelle relative circoscrizioni è disciplinato dal Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale reso esecutivo con delibera presidenziale n.358 del 19.11.2018. Il suddetto Regolamento ha recepito le direttive impartite dal MIT, in particolare, nella Circolare n.3087 del 05.02.2018 nonché dall'A.R.T. nella delibera n.57 del 30.05.2018 con la quale sono state approvate le "Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione" ed è in armonia con pareri e segnalazioni emanati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

PORTO DI NAPOLI

Nel Porto di Napoli nel 2021 non risultano rilasciate nuove concessioni d.m. ai sensi dell'art.18 della L.n.84/94, nella tabella che segue si riportano quelle in corso di validità:

	Nominativo	Concessione d.m. ex art.18 L.n.84/94	Destinazione/scopo	Modalità di affidamento
--	-------------------	---	---------------------------	--------------------------------



1	Co.na.te.co. s.p.a.	Atto n. 140, rep.n.5819/2008- atto pluriennale vigenza dal 24.03.1997 al 23.03.2027	Terminal contenitori	Istanza di parte
2	Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	Atto n.127, rep. 4637/2006- atto pluriennale vigenza dall'01.01.2006 al 31.12.2035;	Terminal per il traffico forestale, di merci varie in colli o alla rinfusa e contenitori;	Istanza di parte
		Atto n. 128,rep.n.4638/2006 - atto pluriennale vigenza dall'01.01.2006 al 31.12.2035;	Terminal per il traffico di cereali e sfarinati	Istanza di parte
3	So.te.co. s.r.l.	Atto n. 146, rep.n.6575/2011- atto pluriennale vigenza dal 03.04.1997 al 02.04.2027	Terminal contenitori e merce varia tipologicamente movimentate da navi Ro- Ro e Lo-Lo.	Istanza di parte
4	Terminal Flavio Gioia s.p.a.	Atto n. 131, rep.n.5135/2007 – atto pluriennale vigenza dal 12.11.1998 al 11.11.2028	Terminal contenitori e merce varia	Istanza di parte
5	G.N.V. s.p.a.	Atto n. 145, rep.n.6538- atto pluriennale vigenza dal 13.06.2011 al 12.06.2026; Atto di subingresso n.78, rep.n.8167 del 27.09.2017	Terminal cabotiero di merci e passeggeri a servizio delle proprie linee	Istanza di parte
6	Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	Atto n.141, rep.n.6052/2010 – atto pluriennale vigenza dal 14.04.1997 al 13.04.2027	Terminal Ro-Ro per il traffico di merci, veicoli e passeggeri relativo ai traghetti della Tirrenia (Cin) e di altri armatori per lo svolgimento delle operazioni portuali di carico/scarico e deposito rotabili e mezzi provenienti e/o destinati a navi Ro/Ro di merci varie nonché le operazioni portuali inerenti l'imbarco, lo sbarco e quant'altro possa riguardare il traffico passeggeri.	Istanza di parte
7	Logistica Portuale s.r.l.	Atto n.142, rep.n.6053/2010- atto pluriennale vigenza dall'27.01.2010 al 26.01.2020. 4) <i>in corso di valutazione dell'istanza rilascio/rinnovo</i>	Per lo svolgimento di attività di carattere doganale relativa ad operazioni portuali in genere	Istanza di parte
8	Compagnia Marittima Meridionale***	LIC N. 77/2020. Reg.prot.92 - scad. 31.12.2020 - Proroga ex D.L. 34/2020, n. 22/2021, reg.prot.137- scad. 31.12.2021	Terminal per le attività di deposito merci	Istanza di parte
9	Garolla s.r.l.	atto formale trentennale n.133 del 18/12/07 – vigenza dal 01.01.2006 al 31.12.2035	Deposito costiero di prodotti liquidi alla rinfusa categoria G e di prodotti non derivati	Istanza di parte

*** *in corso di valutazione art.36 cod. nav. per cambio di destinazione d'uso*

La società Garolla s.r.l. in virtù della previsione di cui al co.7/bis dell'art.16 della L.n.84/94 non risulta titolare di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali.

PORTO DI SALERNO

Le concessioni sono conformi alla Delibera del Comitato di Gestione n. 65/2020, con cui è stato approvato il POT 2020-2022 che, in un'ottica di razionalizzazione delle aree operative – anche in funzione dell'implementazione delle misure di sicurezza - ha delineato l'assetto dei terminal in porto e delle altre concessioni finalizzate ad attività commerciali. Le disposizioni contenute in tale documento sono state completamente attuate mediante i relativi atti consequenziali.



Nel Porto di Salerno risultano rilasciate le seguenti concessioni demaniali marittime: 18

	Nominativo	Concessione d.m. ex art.18 L.n.84/94	Durata	Destinazione/scopo	Modalità di affidamento
1	Magazzini Generali s.r.l.	Atto n. 01/2017 Rep. 431	01/01/2015 03/08/2029	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
2	Dr. Cap. Nicola De Cesare s.a.s.	Atto n. 13/2015 Rep. 586 Atto di proroga n. 08/2017 Rep.638	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
3	Vitale Luigi s.r.l.	Atto n. 19/2015 Rep.589 Atto di proroga n. 16/2017 Rep.647	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
4	Amoruso Giuseppe S.p.A.	Atto n. 04/2017 Rep. 634 Atto integrativo n. 08/2017 Rep. 638	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
		Atto n. 01/2017 Rep.631 Atto integrativo n. 09/2017 Rep.639	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
		Atto n. 02/2017 Rep.632 Atto integrativo n. 10/2017 Rep.640	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Contenitori	Istanza di parte
5	Terminal Frutta s.r.l.	Atto n. 01/2017 Rep.631 Atto integrativo n. 11/2017 Rep.641	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie Refrigerate	Istanza di parte
6	Salerno Impresa Compagnia Portuale s.a.s. di Sacam s.r.l.	Atto n.02/2021 Rep. 63	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Merci Varie	Istanza di parte
7	Logiport S.p.A..	Atto n. 17/2015 Rep.592 Atto integrativo n. 12/2017 Rep.652 (già Grimaldi Euromed S.c.p.A.) Atto di subingresso n. 2 del 2021 nelle concessioni Salerno Auto Terminal s.r.l. (Atto n. 18/2015 Rep.590 Atto integrativo n. 14/2017 Rep.644)	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Autostrade del Mare	Istanza di parte
		Atto n. 16/2015 Rep.591 Atto integrativo n. 13/2017 Rep.643	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Ro-Ro	Istanza di parte
8	Salerno Container Terminal S.p.A.	Atto n. 04/2016 Rep.597 Atto integrativo n. 07/2017 Rep.637	01/01/2015 31/12/2022;	Terminal Autostrade del Mare	Istanza di parte
		Atto n. 01/2016 Rep.596 Atto integrativo n. 06/2017 Rep. 636	01/01/2015 31/12/2022	Terminal Contenitori	Istanza di parte

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** non sono state rilasciate concessioni d.m. ex art.18 L.n.84/94.

- **Art.17 Fornitura del lavoro portuale temporaneo L.n.84/94**

PORTO DI NAPOLI

Nel Porto di Napoli, la Società Coop. Compagnia Unica Lavoratori Portuali - C.U.L.P. a.r.l., è titolare dell'autorizzazione ex art.17 L.n.84/94. Al riguardo, si precisa che con autorizzazione n.154, rep.n.6280/2010, alla CULP scarl veniva affidata la fornitura in via esclusiva di lavoro portuale temporaneo nell'ambito del porto di Napoli con validità sino al 28.01.2018.

Con delibera presidenziale n. 167 del 01.06.2018, questa Amministrazione ritenuto necessario - nelle more dell'espletamento delle procedure di affidamento e della redazione del piano dell'organico portuale dei



lavoratori delle imprese artt. 16, 17 e 18 - assicurare continuità nella fornitura di manodopera portuale temporanea con le medesime modalità di cui all'atto autorizzativo n. 154 cit. a favore delle imprese autorizzate a norma dell'art. 16 L.n.84/94, estendeva fino al 28.01.2020 la validità della suindicata autorizzazione.

Con delibera presidenziale n.20 del 27.01.2020, veniva avviata la procedura di evidenza pubblica per il rilascio della autorizzazione amministrativa all'impresa da autorizzare, ai sensi dell'art.17, co.ma 2, della L.n.84/94, alla fornitura di lavoro temporaneo nel Porto di Napoli. Con la medesima delibera, si disponeva proroga tecnica dell'autorizzazione n.154 cit. della CULP scarl nelle more della conclusione del relativo procedimento di gara. Con l'entrata in vigore del D.L. n.34 del 19.05.2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", conv. in L.n.77/20 e, in particolare, dell'art.199, co.2, questa Amministrazione, con delibera n.131/2020, ha disposto l'annullamento della gara di cui alla precedente delibera n.20/20 e successivamente rilasciato, ai sensi dell'art.199, co.2, proroga dell'autorizzazione alla C.U.L.P. scarl avente validità sino al 19.05.2022 (atto n.13/2020, reg.prot.n.52).

La pianta organica, sottoposta anche alle valutazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede una dotazione complessiva di n. 61 unità di pool di manodopera, salvo la possibilità di ricorrere alle prestazioni di somministrazione di società all'uopo individuate (nel caso di specie la "Intempo" srl).

PORTO DI SALERNO

A seguito di procedure selettive ad evidenza pubblica comunitaria, la Cooperativa Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" s.c.r.l. è stata individuata quale soggetto idoneo alla prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale e, con autorizzazione n. 12/2015 rep.n. 576, è stato perfezionato il formale rilascio del titolo per un periodo decennale (fino al 30/06/2025).

La pianta organica, sottoposta anche alle valutazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede una dotazione complessiva di n. 104 unità di Pool di manodopera, salvo la possibilità di ricorrere alle prestazioni di somministrazione di società all'uopo individuate (nel caso di specie la "Intempo" srl).

Con l'entrata in vigore del D.L. n.34 del 19.05.2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", conv. in L. n. 77/20 ed, in particolare, dell'art.199, co.2, questa Amministrazione ha prorogato di due anni, dal 30/06/2025 al 30/06/2027, l'autorizzazione alla C.U.L.P. s.c.a.r.l..

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda il **porto di Castellammare di Stabia** non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione.

3.1.3 Notizie in merito all'applicazione art. 199 comma 1 lett. b) del D.L. 34/2020, conv. In l. 77/2020

Il decreto legge 19/05/2020 n. 34 c.d. D.L. "Rilancio", all'art. 199 1 comma lett. b), ha previsto, per le Imprese ex art 17 l.84/94, l'autorizzazione " ... a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n.84, un contributo, nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 60 per ogni dipendente e in relazione a ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19. Tale contributo è erogato dalla stessa Autorità di sistema portuale".

La legge n. 77/2020 di conversione del suddetto D.L. ne ha modificato la portata, elevando da 60 a 90 euro l'importo del contributo giornaliero da corrispondere.



La legge n. 178/2020 (art. 1 c. 281) ha prorogato il contributo *de quo* per l'anno 2021. In seguito, con il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, coordinato con la legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106, recante: "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" il legislatore ha fornito un chiarimento in ordine alla corretta interpretazione del comma 1 lettera b) di cui all'oggetto. In particolare, secondo l'art. 73 comma 6 bis del suddetto D.L. 73/2021" all'articolo 199, comma 1, lettera b), primo periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di lavoro portuale, la locuzione: «per ogni lavoratore» si interpreta nel senso che, ai fini della determinazione del contributo ivi previsto, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati in forza di contratti di lavoro subordinato, compresi quelli a tempo determinato, a tempo parziale o stagionale, nonché di contratti di somministrazione di lavoro di cui al capo IV del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Inoltre, sempre in materia di interpretazione della portata della norma, il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha chiarito che la norma fa riferimento alla totalità dei lavoratori impiegati, non solo ai componenti del pool di manodopera.

Per il periodo gennaio – dicembre 2021 sono maturati contributi per € 588.430, di cui € 332.380 alla Culp di Napoli ed € 256.050 alla CULP Flavio Gioia di Salerno. A tal fine sono state assunte le delibere n. 121 del 12.04.2021, n. 439 del 16.12.2021 e n. 471 del 30.12.2021.

3.1.4 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'art. 17

PORTO DI NAPOLI

In merito alle attività di formazione di cui al comma 8 art. 17 si comunica che l'impresa autorizzata, nel perdurare dello stato di difficoltà finanziarie in cui si trova, non ha effettuato attività di formazione professionale.

PORTO DI SALERNO

In merito alle attività di formazione di cui al comma 8 art. 17 si comunica che l'impresa autorizzata ha effettuato attività di formazione professionale a n. 76 lavoratori in organico in varie mansioni o vari ruoli (RSPP, gru, carrello, antincendio, Tug master).

Le azioni di formazione compiute, sia co-finanziate che interamente a carico della cooperativa sono state attuate per le seguenti mansioni e materie:

Mansione	Materie trattate	Unità
RSPP	Sicurezza sui luoghi di lavoro	1
Operai	Sicurezza sui luoghi di lavoro	27
Carrellisti	Aggiornamento specifico per mansione	4
Mafisti	Aggiornamento specifico per mansione	7
Operai somministrati	Sicurezza sui luoghi di lavoro	35
Carrellisti somministrati	Aggiornamento specifico per mansione	1
Mafisti somministrati	Aggiornamento specifico per mansione	1

L'AdSP, in attuazione di un protocollo d'intesa siglato dalla cessata Autorità portuale di Salerno presso la Prefettura di Salerno, con le parti sociali e con gli altri Enti operanti in porto, ha provveduto nel corso degli anni ad organizzare corsi di formazione sulla sicurezza portuale, al fine di incrementare il livello di formazione dei lavoratori portuali.



3.1.5 Notizie in merito all'attività all'applicazione del comma 15 bis dell'art. 17

PORTO DI NAPOLI

E' proseguita l'attività intrapresa nel 2020 dall'AdSP per la valutazione del Piano di risanamento della CULP per l'attivazione della previsione di cui al co.15/bis dell'art.17. Al riguardo, la CULP scarl di Napoli, a seguito delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, ha presentato in data con nota prot. 17293 del 23.07.21, un nuovo piano di risanamento.

Con ordine di servizio n.38 del 15.09.2021 è stata costituita una Commissione interna per la valutazione del piano di risanamento di cui fanno parte, per gli aspetti multidisciplinari da valutare, i dirigenti dell'area contabile, del personale, del demanio e security.

Alla data del 31.12.2021 è in corso la relativa istruttoria

PORTO DI SALERNO

Allo stato attuale non si è avuta nessuna ipotesi applicativa del comma 15 bis art. 17 Legge 84/94.

3.2 Articolo 68 CN: eventuali notizie rilevanti in merito all'attività amministrativa svolta

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto ad una nuova stesura del Regolamento ex art. 68 c.n. di cui all'Ordinanza n. 2/2019. In sostanza, si è ritenuto opportuno, sulla scorta dell'esperienza maturata, azzerare le residue diversità applicative dei regolamenti ancora vigenti negli ambiti portuali di Napoli/Castellammare di Stabia e Salerno nonché di risolvere le criticità/dubbi interpretativi, ecc. così da addivenire ad un'unica disciplina da applicarsi a tutti e tre gli scali marittimi di questa AdSP. Inoltre, tenuto conto dell'avviato processo di digitalizzazione, nella nuova stesura si è ritenuto disciplinare anche le nuove modalità di interlocuzione tra questa AdSP e l'utenza a mezzo S.U.A. (Sportello Unico Amministrativo). Pertanto, con delibera presidenziale n. 460/2021 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianale e commerciali che si svolgono nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ex art.68 codice della navigazione", reso esecutivo dall'Ordinanza n. 79/2021 e s.m.i.. Le modifiche apportate hanno riguardato:

- aggiornamento delle attività soggette ad iscrizione;
- esenzione dall'iscrizione nel Registro ex art. 68 cod.nav. dei soggetti titolari di concessione demaniale marittima;
- istituzione di un unico Registro per tutti i porti di Sistema di questa AdSP in luogo di numero tre registri separati (Napoli, Castellammare e Salerno);
- modalità di presentazione delle istanze tramite S.U.A.;
- definizione analitica del procedimento istruttorio;
- unificazione delle tariffe (con applicazione delle tariffe vigenti nel porto di Salerno);
- soppressione del limite annuo di due attestazioni temporanee.

Nel corso dell'annualità 2021 sono stati rilasciate circa 300 attestazioni di iscrizione nel registro art. 68 per i porti di Napoli e Salerno.

3.3 Servizi di interesse generale

SERVIZIO DI PULIZIA (PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA)

- 1. PORTI DI NAPOLI E CASTELLAMMARE DI STABIA:** Con riferimento al servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'ambito circoscrizione territoriale portuale (Napoli e Castellammare di Stabia), compresi specchi acquei, nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici al molo Beverello e Sannazzaro, si rappresenta che l'iter di affidamento del servizio è stato avviato prima dell'entrata in vigore della



modifica alla legge di riforma portuale (nonché dell'emanazione della circolare MIT prot. 140251 del 17.4.18) e portato avanti per soluzione di continuità al fine di fornire opportunamente il servizio ritenuto di interesse generale alla collettività portuale.

A seguito della procedura di gara già dettagliata nella precedente relazione annuale, con delibera presidenziale n. 245 del 4.9.18 è stata aggiudicata la "concessione ad un gestore unico del servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'ambito circoscrizione territoriale portuale (Napoli e Castellammare di Stabia) (compresi specchi acquei) nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici al molo Beverello e Sannazzaro - CIG: 6770971E04" all'impresa Servizi Ecologici Portuali Napoli S.r.l., con sede in Napoli al Molo Pisacane, ex Officina A.P., interno porto, C.F./P.IVA: 07300830630, verso l'importo complessivo di € 7.470.669,09 (comprendente sia i primi tre anni di servizio nonché la possibilità di rinnovo per altri tre anni dalla data di consegna del servizio), IVA esclusa, distinto in: € 7.454.282,45, per esecuzione del servizio, al netto del ribasso d'asta del 9,02%; € 16.386,64, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- in data 3/5/19 è stato stipulato il contratto rep. N. 315 relativo al servizio in argomento;
- in pari data sono state consegnate le aree all'impresa appaltatrice e pertanto la scadenza dei primi tre anni di servizio è il 2/5/22. Il servizio reso è relativo alla raccolta di rifiuti differenziati, indifferenziati, spazzamento strade, pulizia servizi igienici di 2 punti di imbarco, rimozione residui oleosi o altro materiale dalla sede stradale. Inoltre, la S.E.P.N. effettua anche la raccolta dei rifiuti presso le aree in concessione (ambito portuale), con oneri a carico dei concessionari portuali. Le relative tariffe sono riportate nell'allegato A al capitolato prestazionale messo a gara.

Per l'anno 2021 i dati della raccolta sono i seguenti:

Tot. Rifiuti = 706,14 ton

Rifiuti differenziati: 311 ton (44,04%)

Rifiuti Indifferenziati: 395,14 ton (55,06%)

2. PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA: Con delibera di aggiudicazione definitiva n.211 del 11.06.2021 veniva affidato il servizio denominato "ACCORDO QUADRO BIENNALE PER IL SERVIZIO DI PULIZIA, RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO IN IMPIANTI AUTORIZZATI DEI RIFIUTI ABBANDONATI RINVENUTI NELL'AMBITO DELLA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA" - CIG: 8677892704, alla ditta "EMME ECOLOGIA S.R.L." -P.Iva 06354891217, avente sede legale in VIA SEGGIO DEL POPOLO, 22, 80138, NAPOLI. Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è di €.213.941,40 comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad €.5.200,00 ed €.7.134,20 per costi della manodopera non soggetti a ribasso d'asta, aggiudicato con una offerta di ribasso del 24%.

- in data 23/07/21 è stato stipulato il contratto al cronologico n. 1 relativo al servizio in argomento;
- in data 26/07/21 sono state consegnate le attività con verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, dal quale decorre il tempo utile per dare compiuto l'Accordo Di Programma, stabilito in 24 mesi naturali e consecutivi ex art.30 del citato Capitolato Speciale di Appalto, cosicché l'ultimazione delle attività dovrà avvenire entro il giorno 26/07/2023.

3. PORTO DI SALERNO: Con delibera di aggiudicazione definitiva n.307 del 28.09.2021 veniva affidato il servizio denominato "Servizio triennale di pulizia degli specchi acquei portuali di Salerno - C.I.G. 8810269FF6", alla Società "TRIENA di Pietro Testa di Testa Giovanni & C. s.a.s." successivamente denominata in "TRIENA Srl", con sede in via Molo 3 Gennaio snc, P. Iva 00777360652, che ha offerto un ribasso del 27,280% per un importo pari a € 346.444,71 oltre € 7.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 c.1 e 6 del D.P.R. n. 633/1972;

- in data 16/10/21 sono state consegnate le attività con verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, dal quale decorre il tempo utile per dare compiuto il servizio



de quo, stabilito in 36 mesi naturali e consecutivi cosicché l'ultimazione delle attività dovrà avvenire entro il giorno 15/10/2024.

- in data 11/03/22 è stato stipulato il contratto al cronologico n. 10/22 relativo al servizio in argomento.

4. PORTO DI SALERNO: Con delibera di aggiudicazione n. 325 del 11.10.2021 veniva affidato il servizio denominato "Servizio triennale di pulizia delle aree portuali di Salerno -CIG: 8689278B09" alla ditta "FURINO ECOLOGIA S.R.L." con sede legale in Napoli (Na) alla Via Cupa Tierzo n. 2 - P.I. 07901860630, che ha offerto un ribasso del 25,129%, per un importo pari ad € 713.395,57, oltre € 9.750,00 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso e IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 c.1 e 6 del D.P.R. n. 633/1972;

- in data 01/03/22 è stato stipulato il contratto al cronologico n. 6/22 relativo al servizio in argomento.
- in data 07/03/2022, venivano consegnate le attività al fine di procedere al perfezionamento del passaggio di cantiere tra la vecchia ditta affidataria e la nuova, così come previsto dal CSA, restando inteso che dalla data indicata decorreva il tempo utile per dare compiuto il servizio, stabilito in 36 mesi naturali e consecutivi ex art.3 del citato Capitolato Speciale di Appalto, cosicché l'ultimazione delle attività dovrà avvenire entro il giorno 06/03/2025.

4. MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

4.1 Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2021 del programma triennale delle opere pubbliche: Stato di attuazione degli interventi programmati per il 2021, alla data del 31/12/2021 – Compilazione dell'unità scheda

Di seguito si riportano gli interventi ricompresi nell'Elenco Annuale 2021, di cui al Programma Triennale 2020/2022 di questa Autorità di Sistema Portuale, approvato con delibera del Comitato di gestione n. 65 del 27.11.2020.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2021			
DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	FASE DI ATTUAZIONE (PROGETTAZIONE, GARA, ESECUZIONE)	% AVANZAMENTO LAVORI
Porto di Napoli - Lavori di consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina del Molo Carmine	€ 12 000 000,00	Intervento stralciato	
Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati - 2° lotto	€ 12 500 000,00	Elaborazione Progettazione esecutiva	
Porto di Castellammare di Stabia - Messa in sicurezza del Porto di Castellammare di Stabia	€ 75 000 000,00	In attesa di stipula convenzione tra AdSP- Fincantieri - Regione Campania	
Lavori di manutenzione dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia impegnati nel 2021 sul capitolo U21-46	€ 3 000 000,00	Lavori in corso	
Porto di Napoli - Accordo Quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione della sede di Napoli	€ 200 000,00	Lavori in corso	



dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale"			
Porto di Salerno - Lavori di realizzazione del fabbricato servizi sulla banchina Ligea del porto commerciale di Salerno	€ 5 250 000,52	Approvata documentazione di gara per i servizi di ingegneria	
Porto di Salerno - Intervento ripristino tratto interdetto banchina Rossa - angolo Molo Ponente	€ 1 500 000,00	Affidata la progettazione	
Accordo Quadro per l'affidamento di servizi tecnici di progettazione, direzione dei lavori e verifica della progettazione, relativi a opere portuali, strade e ferrovie, potenziamento e riqualificazione degli immobili ed interventi di sostenibilità ambientale da realizzare nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale	€ 69 000 000,00	Delibera impegno spesa AdSP n. 469 del 30/12/2021	

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA BANCHINA DI PONENTE DEL MOLO CARMINE

Per mutate esigenze dell'Amministrazione, allo stato è prevista una rielaborazione del progetto esecutivo al fine di adeguarlo alle nuove esigenze dell'Autorità di Sistema Portuale.

Pertanto, con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 15891 del 9.07.2021, è stato richiesto al Ministero competente di rimodulare gli interventi finanziati con i fondi di cui alla legge 166/2002, definanziando l'intervento in argomento per sopperire alla maggiore spesa necessaria per l'esecuzione di altri interventi, in corso di progettazione, di questa Amministrazione.

PORTO DI NAPOLI - ESCAVO DEI FONDALI DELL'AREA PORTUALE DI NAPOLI, CON DEPOSITO IN CASSA DI COLMATA DELLA DARSENA DI LEVANTE DEI MATERIALI DRAGATI – II STRALCIO

Il progetto definitivo dei lavori in argomento, comprensivo degli interventi di I e II fase, veniva approvato, in linea tecnico-economica, con decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 9/14 del 19.09.2014 con il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, espresso nell'adunanza dell'11.04.2014, con voto n. 8/2014.

Lo stesso progetto è stato approvato, con prescrizioni, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014.

Detto progetto, nel suo complesso, prevedeva sostanzialmente:

- la predisposizione della strumentazione di cantiere;
- il dragaggio e refluitamento dei materiali dragati in cassa di colmata;
- la gestione dei sedimenti e delle acque di esubero;
- le attività di finalizzate al costipamento e consolidazione dei sedimenti refluiti allo scopo di rendere l'ammasso idoneo a sopportare i carichi del futuro terminale contenitori;
- la realizzazione di una copertura provvisoria adatta a confinare i sedimenti nel periodo intercorrente fra l'ultimazione dei lavori e la realizzazione della pavimentazione definitiva;
- la realizzazione di una sistemazione superficiale finalizzata alla raccolta delle acque meteoriche nel medesimo periodo.

Già nell'ambito del Progetto Definitivo era previsto che l'intero intervento fosse suddiviso in due distinti "stralci funzionali" così individuati:

I stralcio a cui afferiscono tutte le attività di escavo, trasporto e deposito dei sedimenti all'interno della colmata; la realizzazione del impianto di trattamento acque per lo scarico a mare; la realizzazione della rete di pozzi e piezometri di controllo per l'emungimento delle acque all'interno della colmata; la realizzazione



della copertura provvisoria superficiale della colmata con geotelo impermeabile e materiale arido di cava; l'esecuzione di tutti i monitoraggi ambientali (*ante operam*, in corso d'opera e *post operam*), le caratterizzazioni dei terreni per la realizzazione dell'impianto trattamento acque, le analisi delle acque di scarico ai fini dell'immissione a mare, le caratterizzazioni di dettaglio dei sedimenti risultati potenzialmente pericolosi ai fini della loro corretta gestione, la caratterizzazione dei sedimenti nelle aree post escavo ed infine la caratterizzazione dei terreni della colmata post-refluimento;

II stralcio afferiscono alla realizzazione di tutte le attività necessarie alla compattazione dei materiali refluiti e la preparazione del piano della colmata per la futura realizzazione (da parte del terminalista) della pavimentazione corazzata del terminal contenitori. In particolare, il progetto definitivo fra le attività di II stralcio prevede:

- l'esercizio del sistema di emungimento tramite pozzi e rete di convogliamento a vasche di trattamento;
- la realizzazione e gestione del sistema di piezometri e relativi monitoraggi;
- la realizzazione di dreni in sabbia finalizzati alla compattazione dell'ammasso dei sedimenti dragati;
- la realizzazione del rilevato di precarica finalizzato al miglioramento del grado di consolidamento dell'ammasso dei sedimenti dragati;
- la stabilizzazione e sistemazione dei terreni con uso di cemento;
- la posa di una membrana impermeabile e la realizzazione della pavimentazione temporanea;
- la realizzazione e gestione del sistema di collettamento delle acque meteoriche;
- la dismissione delle vasche di stoccaggio sedimenti pericolosi;
- la dismissione delle vasche di trattamento acque;
- la dismissione degli impianti tecnologici di cantiere.

Finanziamento: L'intervento è finanziato per € 12.500.000,00 da fondi FSC 2014-2020

Al momento è in fase di redazione il relativo Progetto Esecutivo che verrà modulato sulla scorta delle risultanze geotecniche derivanti dall'analisi dei dati raccolti durante l'esecuzione dei lavori afferenti al I lotto ed in relazione alla disponibilità di un residuo volume di colmata determinato dal mancato riempimento del cosiddetto "Sporgente Est". Poiché nell'esecuzione dei lavori del 1° stralcio, anche a causa del raggiungimento dei limiti volumetrici autorizzati, non è stato possibile conseguire il riempimento di quella parte di cassa di colmata denominata "Sporgente Est", nel progetto esecutivo dei lavori del II lotto, in corso di redazione, si è ritenuto di compendiare ulteriori lavori di escavo, da autorizzare secondo la vigente normativa, di ulteriori zone del porto di Napoli, per le quantità necessarie a colmare le volumetrie disponibili.

Per poter accertare le caratteristiche dei sedimenti ai fini del successivo refluito in cassa di colmata è necessario eseguire ulteriori indagini di "caratterizzazione", integrative di quelle già condotte per la redazione del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo – I lotto.

A tal fine è stato elaborato un "Piano di Caratterizzazione dei Sedimenti ai sensi dei DM 172/2018 e DM 7/11/2008 e ss.mm.ii." nel quale sono illustrate le modalità di esecuzione di dette indagini ed un Progetto per l'affidamento e l'esecuzione dei servizi necessari all'effettuazione di detta caratterizzazione ambientale.

Detto progetto è stato approvato con delibera presidenziale n. 462 del 29.12.2021 per l'importo complessivo di € 350.000,00 dei cui € 200.372,26 per i servizi ed € 149.627,74 per Somme a disposizione dell'Amministrazione. In data 01.04.2022 sono iniziate le procedure di gara per l'affidamento del servizio per la cui esecuzione sono previsti 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Il progetto definitivo, approvato con decreto MIT n. 9/14 del 19.09.2014 e decreto MATTM n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014, prevedeva che i lavori del lotto n. 2 avrebbero avuto una durata di circa 13 mesi.

Tale tempistica potrebbe essere rimodulata nel corso della redazione del progetto esecutivo che dovrà tenere conto delle mutate esigenze dell'Autorità di Sistema Portuale.

PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE- LAVORI DI MANUTENZIONE DEI PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA IMPEGNATI NEL 2021 SUL CAPITOLO U21-46



Gli interventi in argomento hanno riguardato:

1. Lavori di ripristino e di messa in sicurezza dello scalo di alaggio in località Nisida ripristino dei servizi igienici ad uso della Polizia di Frontiera siti al piano terra della della Stazione Marittima
Le opere previste dal presente appalto riguardano i lavori di ripristino e di messa in sicurezza dello scalo di alaggio in località Nisida e di ripristino dei servizi igienici ad uso della Polizia di Frontiera siti al piano terra dello stabile della Stazione Marittima del Porto di Napoli.
Il progetto definitivo, è stato approvato con delibera presidenziale n.201 del 07.06.2021. La medesima delibera è stato approvato il quadro economico di progetto nell'importo complessivo di euro 128.000, di cui € 83 545,30 per lavori e € 44 454,70 per somme a disposizione dell'amministrazione.
Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge n.120 del 11 settembre 2020 si è proceduto ad un affidamento diretto dei lavori mediante trattativa diretta espletata sul portale MEPA.
2. Lavori di realizzazione collegamenti stradali provvisori ed opere edili di completamento. Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) della Legge n.120/2020
Con delibera presidenziale n. 63 del 26.02.2021 è stato approvato il progetto per l'importo complessivo di Euro 172.249,78 così suddiviso: importo complessivo dei lavori Euro 149.303,37, di cui Euro 145.911,37 per lavori soggetti a ribasso ed Euro 3.392,00 per oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, oltre ad Euro 22.946,41 per Somme a disposizione dell'Amministrazione.
Con Delibera presidenziale n. 63 del 26/02/2021, si è provveduto ad approvare le risultanze della Richiesta di Offerta (R.d.O.) ai sensi dell'articolo 1 - comma 2, lettera a) della Legge n.120/2020 e ad aggiudicare il lavoro in argomento alla OPERAZIONE SRL con sede legale in Napoli (NA) via G. Orsini n. 46 - CAP. 80132 NAPOLI, C.F./P.IVA 06343891211, per l'importo di complessivi Euro 134.566,32 di cui Euro 131.174,32 per lavori ed Euro 3.392,00 di Oneri per la sicurezza, comprensivi di oneri per il contrasto alla diffusione del COVID-19, perfezionando l'affidamento sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A).
I lavori sono stati consegnati con verbale di consegna in data 01.03.2021. Considerato che il tempo utile previsto in contratto è di giorni 30 naturali e consecutivi, a decorrere dall'inizio delle attività, la scadenza del servizio risultava fissata per il 30.03.2021.
Durante il corso dei lavori, a seguito di maggiori approfondimenti sul tracciato e sulla profondità del cunicolo rinvenuto, al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza, si è reso necessario estendere la viabilità provvisoria sia in direzione del varco Carmine sia in direzione del varco Bausan. Tali maggiori lavorazioni, ascrivibili all'art. 106, comma 1, lettera e) del D.Lgs 50/2016, ammontano ad Euro 19.788,67; pari al 11.237% del valore dell'affidamento iniziale.
Il nuovo importo dei lavori di variante al netto del ribasso d'asta è di complessivi Euro 149.306,92 di cui Euro 145.914,92 per lavori ed euro 3.392,00 per Oneri per la sicurezza;
L'impresa esecutrice ha sottoscritto in data 13.04.2021 l'Atto di Sottomissione con il quale si impegna all'esecuzione dei lavori aggiuntivi agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto originario.
I lavori sono conclusi il 30.03.2021.

PORTO DI SALERNO - REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO SULLA BANCHINA LIGEA DEL PORTO COMMERCIALE DI SALERNO CUP intervento: F54B15000250001

L'intervento prevede la realizzazione di un fabbricato sulla banchina Ligea del Porto commerciale di Salerno in cui sistemare alcuni degli Enti/Amministrazioni operanti nel Porto commerciale di Salerno, per l'espletamento delle proprie attività e che attualmente sono allocati in strutture non adeguate sotto il profilo delle rispettive esigenze funzionali e tecnico operative (Agenzia delle Dogane/Sportello Unico Doganale, Nucleo Operativo C.I.T.E.S. Corpo Forestale dello Stato, Servizio Fito-Sanitario del Porto di Salerno, U.T. Salerno - Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, Ufficio Veterinario di Porto Posto di Ispezione Frontaliero, Polizia di Frontiera del Porto di Salerno, Corporazione dei Piloti del Porto di Salerno, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Salerno, Gruppo Rimorchiatori Riuniti Salerno S.r.l., ecc.).



Il progetto, salvo diverse esigenze da parte degli Enti/Amministrazioni interessate, dovrà prevedere la realizzazione di uffici al piano terra, primo e secondo piano. Il progetto, inoltre, dovrà essere teso a rendere efficiente e fruibile l'organizzazione interna degli spazi, in funzione delle richieste degli Enti che ne usufruiranno, ed evitare promiscuità tra funzionari interni e utenti esterni. Gli uffici con accesso maggiore al pubblico saranno collocati principalmente al piano terra.

La divisione degli spazi interni dovrà contenere: Postazioni dirigenziali, Postazioni funzionari, Front-office, Guardiania, Archivi/Magazzini, Bagni, Spogliatoi e docce (se richiesti dagli Enti/Amministrazioni).

Allo stato attuale, nell'area oggetto dell'intervento sono presenti due fabbricati sede della Polizia di Stato uno in muratura e l'altro in prefabbricato, oltre a due prefabbricati ad uso spogliatoi e al prefabbricato utilizzato come Identisystem. L'area è recintata con basamenti prefabbricati in calcestruzzo sormontati da rete metallica. I corpi di fabbrica dovranno essere demoliti per la realizzazione della nuova palazzina servizi, mentre i prefabbricati ad uso spogliatoi e l'Identisystem dovranno essere recuperati e ricollocati nell'area portuali di competenza dell'AdSP.

Il quadro economico dell'intervento, approvato con D.P. n. 472 del 30.12.2021, ammonta ad € 5.250.000,00 di cui € 3.621.792,95 quale importo stimato dei lavori, ed € 1.628.207,05 per Somme a disposizione dell'Amministrazione. L'intervento è finanziato per € 4.002.205,52 con fondi ex L.166/2002 giusto Decreto 57-2019, per € 20.800,00 con fondi L.296 art.1 c 983 (impegno di spesa n. 913/2013 assunto con D.P. APSA n. 25 del 14.02.2013), per € 1.226.994,48 con fondi propri dell'AdSP.

PORTO DI SALERNO - LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA BANCHINA ROSSA CUP intervento: F57F1700020001

L'intervento ha lo scopo di stabilizzare il paramento di banchina ripristinando in primo luogo il volume delle cavità che si sono formate al piede ovvero in prossimità dello scanno di imbasamento e riempiendo eventuali cavità interne tra i massi di banchina mediante iniezione a gravità di calcestruzzo cementizio e successivamente consolidando gli stessi muri di banchina mediante la realizzazione di micropali sub- verticali aventi lo scopo di cucire i massi ciclopici costituenti l'attuale muro di banchina. La spesa prevista, di € 1.500.000, è finanziata con i fondi L.296/06 c. 983.

Al fine di stimare il costo dell'intervento sono stati ipotizzati i seguenti lavori: pulizia da qualsiasi elemento (reggette, corde, pneumatici, reti, plastica etc.) e livellamento del tratto di fondale marino antistante le banchina, consolidamento dello scanno di imbasamento, riempimento delle sgrottature con getto subacqueo di conglomerato cementizio, sigillatura dei giunti di connessione presenti sul paramento immerso del muro di banchina, consolidamento del muro di sponda e della trave di coronamento attraverso la realizzazione di micropali inclinati trivellati con iniezioni di calcestruzzo.

La tipologia dell'intervento in argomento è stata già utilizzata in passato da questa Amministrazione al Molo Trapezio lato ponente per mitigare il rischio crollo della banchina.

Il fronte banchina oggetto dell'intervento di manutenzione straordinaria misura 184 m e consta dell'intera banchina rossa ad eccezione della zona già consolidata nel 2003 ad opera del genio Civile OO.MM. di Napoli,.

Con Delibera presidenziale n. 163 del 07/05/2021 è stato, tra l'altro:

- nominato il Responsabile del Procedimento dei *"Lavori di ripristino della funzionalità della banchina Rossa del Porto Commerciale di Salerno"* e Direttore dell'Esecuzione del Contratto di *"Servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché prestazioni integrative dei lavori in argomento"*;
- approvata la documentazione tecnica afferente i *Servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione,*



nonché prestazioni integrative dei lavori di ripristino della funzionalità della Banchina Rossa del Porto commerciale di Salerno;

- dato mandato all'Ufficio Gare e Contratti, Economato, sulla scorta della documentazione approvata di predisporre tutti gli atti necessari per poter procedere all'individuazione dell'affidatario dell'appalto in argomento, ai sensi del dell'art. 1 della Legge 11 settembre 2020 n. 120, di conversione con modificazioni del decreto-legge 16 luglio 2010 n. 76, mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., previa consultazione di 5 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad una indagine di mercato, con il criterio del minor prezzo, con l'applicazione dell'articolo n. 97, comma 8, del medesimo D.lgs. 50/2016, ovvero, mediante ribasso sulle voci di elenco prezzi posto a base di gara con esclusione automatica delle offerte anomale

Con Delibera presidenziale n. 185 del 25/05/2021 è stato:

- dato mandato all'Ufficio Gare Contratti Economato di predisporre tutti gli atti necessari per poter procedere all'individuazione dell'affidatario dell'appalto in argomento, ai sensi del dell'art. 1 della Legge 11 settembre 2020 n. 120, di conversione con modificazioni del decreto-legge 16 luglio 2010 n. 76, sorteggiando n. 5 operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad una indagine di mercato, a cui successivamente richiedere preventivo per procedere all'affidamento diretto così come previsto ai sensi del dell'art. 1 c.2 lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
- approvato l'avviso di indagine di mercato, e relativi allegati, per l'acquisizione della manifestazione di interesse a partecipare alla successiva richiesta di preventivo;
- dato mandato all'Ufficio Gare e Contratti, Economato, di pubblicare l'avviso, per un periodo di almeno 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione, sul sito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" -> "Bandi di Gara" e sul Portale Gare Telematiche dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Con delibera presidenziale n. 233 del 30.06.2021 è stato affidato l'incarico dei servizi di ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché prestazioni integrative per l'intervento dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità della banchina rossa del porto commerciale di Salerno per un compenso (onorario più spese), stabilito nell'importo, al netto del ribasso del 45,77%, di € 39.509,07, oltre oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso € 700,00 e oneri previdenziali (4%) pari a € 1.580,36 ed IVA non imponibile, ai sensi dell'art. 9, D.P.R. n. 633 del 26/10/1972 comma 1.6, in quanto trattasi di adeguamento e manutenzione di infrastrutture esistenti in ambito portuale, per complessivi € 41.789,43 (euro quantunomilasettecentoottantanove/43).

In data 30/08/2021 è stato consegnato il servizio di progettazione.

L'avvio del servizio ha previsto inizialmente la fase di redazione delle perizie tecnico-estimative tese all'affidamento ad operatori specializzati delle attività di cui punto D.2 del disciplinare d'incarico (indagini preliminari).

In data 29/09/2021 la Società incaricata ha trasmesso gli atti progettuali necessari per l'avvio della procedura di gara per l'individuazione del soggetto da incaricare per l'esecuzione del servizio di indagini conoscitive.

Con Delibera presidenziale n. 393 del 16.11.2021 è stata espletata un'indagine di mercato con n. 5 operatori estratti a sorte dall'elenco degli operatori iscritti nella categoria merceologica d'Interesse al portale MePA ossia quella dei "Lavori di manutenzione opere specializzate - 0520-8 – Indagini Geognostiche"

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI E VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE, RELATIVI A OPERE PORTUALI, STRADE E FERROVIE, POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ED INTERVENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DA REALIZZARE NELLE AREE DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE



L' accordo quadro in argomento è finalizzato all'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura di attività di Progettazione, Direzione dell'Esecuzione e Verifica preventiva della stessa progettazione ai sensi dell'art. 26 del Dgls n. 50/2016 riguardanti gli interventi infrastrutturali ricadenti nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (di seguito AdSP), che include i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia (Na), nonché attività di supporto strumentali alla progettazione (lavori di indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni ecc.), pertanto l'affidamento è del tipo misto Servizi e Lavori, con la prevalenza di Servizi di Ingegneria e Architettura.

Le attività oggetto di affidamento attinenti ai Servizi di Ingegneria e Architettura sono le seguenti:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 D.gls 50/2016 e linee guida C.S.LL.PP. voto n. 66 del 29.07.2021) progetto definitivo, progetto esecutivo e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- Project review di progetti preliminari o definitivi agli atti dell'AdSP;
- Prestazioni integrative inerenti le attività di supporto strumentali alla progettazione, consistenti nella redazione del piano esecutivo per le indagini geognostiche e ambientali, nella supervisione e direzione dei lavori delle indagini e nella redazione del piano di caratterizzazione dei fondali;
- Direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

Le attività di supporto alla progettazione potranno riguardare sia Lavori di trivellazioni e perforazioni per l'esecuzione di sondaggi per servizi di indagini geologiche, geotecniche, sismiche, ambientali e di laboratorio, sia Servizi di misurazioni, rilievi batimetrici dei fondali, rilievi topografici e quanto altro necessario di supporto strumentale alla progettazione stessa.

La Verifica preventiva della progettazione riguarderà le attività di cui all'art. 26 del Dgls n. 50/2016 sulla rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23 dello stesso Dgls n. 50/2016, nonché la loro conformità alla normativa vigente.

Gli interventi che nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro potranno essere oggetto di progettazione, direzione lavori e verifica, come meglio descritto di seguito, sono suddivisi, in ragione della tipologia e delle caratteristiche intrinseche di ciascuno di essi, in cinque gruppi omogenei di opere (Opere Portuali - dragaggi, prolungamento e rafforzamento di dighe foranee e moli, Opere Portuali - Consolidamenti, adeguamenti funzionali e messa in sicurezza di moli e banchine, Strade e Ferrovie, Potenziamiento e Riqualficazione degli Immobili e Interventi di Sostenibilità Ambientale), per ciascuno dei quali sono state individuate diverse categorie d'opera, secondo quanto disciplinato dal Decreto del Ministero della Giustizia del 17.06.2016, (*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*) c.d. "Decreto Parametri". In particolare, l'importo dei lavori è stato suddiviso in cinque categorie d'opera, individuate in:

- INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ;
- IDRAULICA;
- STRUTTURE;
- EDILIZIA;
- IMPIANTI;

e per ciascuna di esse sono state considerate una o più sottocategorie di opere estratte dalla tavola Z-1 del suddetto Decreto.

L'affidamento della progettazione dei suddetti interventi, attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro, consente di abbattere i tempi di gestione relativi alla realizzazione delle singole attività, in maniera da comprimere gli oneri gravanti sull'Amministrazione.

L'appalto è stato suddiviso in lotti. Per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del Dgls n. 50/2016 sarà individuato un unico operatore economico, come specificato nel disciplinare di gara e nei relativi allegati posti a base d'appalto, al quale saranno affidati per l'intera durata dell'accordo quadro, prevista in **quattro**



anni (48 mesi), i rispettivi Servizi di Ingegneria ed attività di supporto, selezionati tra quelli inclusi nel presente accordo quadro secondo le esigenze dell'AdSP.

Il costo delle attività (SIA ed attività di supporto) comprese nell'Accordo Quadro sarà finanziato e riversato di volta in volta nelle somme a disposizione dei quadri economici dei singoli interventi che verranno inseriti annualmente nella Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici e Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AFFIDAMENTO

Per il traffico commerciale l'esecuzione dei lavori di escavo (indispensabile a garantire l'accesso al porto di navi di dimensione adeguata a scambi internazionali) costituisce una priorità ineludibile. Anche le banchine vanno eventualmente riparate ed opportunamente rafforzate, in maniera da poter fronteggiare le maggiori sollecitazioni indotte dai natanti di grandi dimensioni durante le operazioni di ormeggio. Il consolidamento e l'adeguamento funzionale delle infrastrutture portuali è indispensabile alla crescita del traffico che grava sul porto stesso.

Condizione necessaria per la crescita di una città è che parallelamente allo sviluppo delle porte di accesso si abbia uno sviluppo dei collegamenti stradali e ferroviari a servizio delle infrastrutture esistenti e di quelle in fase di realizzazione. L'adeguamento delle opere marittime con l'obiettivo di incrementare il volume di traffico che grava su un porto, va di pari passo con il potenziamento sia della rete stradale che di quella ferroviaria esistente. Gli stessi piazzali ferroviari vanno opportunamente adeguati ed eventualmente ripavimentati per realizzare aree dedicate al preaccumulo del trasporto containers su gomma diretti verso i terminal commerciali. È necessario, inoltre, creare nuovi varchi in uscita dalle aree doganali per ridurre puntualmente i flussi. Tutti questi interventi vanno progettati in maniera che le infrastrutture a terra possano accogliere i flussi in ingresso e in uscita dal porto.

Altri interventi che necessariamente e costantemente interessano le aree portuali sono quelli relativi agli edifici, che richiedono frequenti interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione.

Infine, ci sono da considerare gli interventi connessi con lo sviluppo sostenibile dei porti, ovvero quelli relativi all'elettrificazione delle banchine (*cold ironing*), l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

In sintesi, le attività progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e verifica della progettazione potranno riguardare a titolo esemplificativo ed in modo non esaustivo:

- Prolungamento, consolidamento ed adeguamento di moli, banchine e dighe foranee esistenti ed ampliamento di spazi a terra;
- Realizzazione di banchine e moli;
- Manutenzione dei fondali mediante movimentazione dei sedimenti marini in ambito portuale;
- Approfondimento di fondali mediante attività di escavo;
- Potenziamento e riassetto della rete stradale e ferroviaria;
- Interventi su edifici e manufatti esistenti;
- Interventi di risparmio ed efficientamento energetico, nonché di produzione di energia da fonti rinnovabili, Cold ironing;
- Opere di manutenzione di varia natura.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

L'accordo quadro nel periodo di vigenza viene attuato mediante l'emissione di appositi **Ordini di Servizio** numerati progressivamente, nei quali saranno dettagliatamente indicati i Servizi di architettura e ingegneria da svolgere nonché le attività di supporto strumentali alla progettazione (indagini geognostiche, rilievi, caratterizzazione ecc.), il cui valore economico è determinato attraverso il calcolo dei compensi professionali



utilizzando le tabelle dell'Allegato al DM 17.06.2016 (*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*) ed il computo metrico estimativo delle attività di supporto utilizzando l'Elenco Prezzi posto a base di gara dell'Accordo Quadro, i prezzi del Prezzario di riferimento dei Lavori Pubblici Anno 2021 della Regione Campania oppure i nuovi prezzi nel caso i prezzi non siano desumibili dall'elenco prezzi prima indicati.

PRESTAZIONI POSTE A BASE DI GARA

Di seguito si riportano le prestazioni poste a base di gara potenzialmente oggetto dell'affidamento per l'intera durata dell'accordo quadro

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE

- ✓ Progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Linee guida voto n. 66 del 29.07.2021 C.S.LL.PP.)
- ✓ Progetto di fattibilità tecnica ed economica – art. 23 D.gls 50/2016 (o project review della stessa)
- ✓ Progetto Definitivo – art. 23 D.gls 50/2016 (o project review della stessa)
- ✓ Progetto Esecutivo – art. 23 D.gls 50/2016
- ✓ Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione

PRESTAZIONI INTEGRATIVE

- ✓ Redazione del piano esecutivo per le indagini geologiche, geognostiche e ambientali
- ✓ Supervisione e direzione dell'esecuzione delle indagini
- ✓ Redazione del piano di caratterizzazione dei fondali
- ✓ Redazione del piano delle indagini conoscitive di strutture esistenti

ATTIVITA' STRUMENTALI ALLA PROGETTAZIONE

- ✓ Esecuzione lavori di trivellazione, servizi di indagini geologiche, geotecniche, sismiche ed ambientali, misurazioni, rilievi batimetrici dei fondali, rilievi topografici, indagini strutturali ecc. strumentali alla progettazione.

ATTIVITA' INERENTI ALLA DIREZIONE DELL'ESECUZIONE

- ✓ Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, liquidazione; contabilità dei lavori ecc.;
- ✓ Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione

ATTIVITA' DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE

- ✓ Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016 della rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente.

DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

In conformità a quanto disciplinato dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la durata dell'Accordo Quadro è stata stabilita in **48 (quarantotto) mesi** per tutti i lotti, entro i quali possono essere perfezionati i Contratti Attuativi ed eventuali Atti Aggiuntivi ai Contratti Attuativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna dell'Accordo Quadro e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove sia intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

Le prestazioni derivanti dall'Accordo Quadro saranno commissionate attraverso **Ordini di Servizio** per i quali verranno stipulati appositi **Contratti Attuativi** di importi variabili, mediante apposito Contratto di Appalto nella forma disciplinata negli elaborati di gara e che sarà indicata nell'**Ordine di Servizio** di ciascun Contratto Attuativo derivante dall'Accordo Quadro.



L'appalto dell'Accordo Quadro è suddiviso **in n. 6 lotti** così come descritti nella seguente tabella.

SUDDIVISIONI IN LOTTI

Lotto n.	Oggetto del lotto	Importo massimo stimato dell'AQ
1	OPERE PORTUALI - Dragaggi, prolungamento e rafforzamento di dighe foranee e moli	€ 12.271.877,90
2	OPERE PORTUALI - Consolidamenti, adeguamenti funzionali e messa in sicurezza di moli e banchine	€ 13.409.415,58
3	STRADE E FERROVIE	€ 5.703.235,40
4	POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI	€ 12.008.177,09
5	INTERVENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	€ 3.470.189,57
6	VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE	€ 5.588.539,51
Importo totale		€ 52.451.435,05

STATO DI ATTUAZIONE

Con delibera presidenziale n. 469 del 30/12/2021 è stato nominato Responsabile del Procedimento e il supporto al RUP per le attività di programmazione della spesa e gli aspetti tecnici connessi alla redazione della documentazione tecnica di cui all'art. 23, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 ed è stato autorizzato l'impegno di € 4.000.000,00 sul capitolo n. U21144-15 per la copertura delle spese al fine dell'avvio delle procedure di gara.

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

PORTO DI NAPOLI

Nel 2021, risultano impegnati e/o realizzati i seguenti lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria di seguito riportati:

Denominazione intervento	Importo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
Lavori di ripristino delle pavimentazioni dell'area adiacente l'Alveo Pollena e di alcune zone alla Calata Granili, Calata Vittorio Veneto e Molo Bausan	€ 1.050.078,06	Fondi Autorità di Sistema Portuale	In fase di avvio
Accordo quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento di "lavori di manutenzione delle strutture marittime e dei fondali nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale"	€ 6.320.000,00	L.296/06 c.983 FONDI PROPRI	Lavori in corso
Accordo quadro triennale con un unico operatore economico per l'affidamento di "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, degli immobili e degli impianti nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale	€ 3 078 685,70	L.296/06 c.983 FONDI PROPRI	Lavori in corso
Accordo Quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione della sede di Napoli dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale	€ 469 000,00	FONDI PROPRI	Lavori in corso



LAVORI DI RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI DELL'AREA ADIACENTE L'ALVEO POLLENA E DI ALCUNE ZONE ALLA CALATA GRANILI, CALATA VITTORIO VENETO E MOLO BAUSAN

Con delibera presidenziale n. 299/2021 i lavori sono stati definitivamente aggiudicati per il corrispettivo di € 577.382,04, IVA esente, di cui € 23.972,98 per Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; – in data 29.11.2021, con n. 12/2021, è stato stipulato tra le parti il contratto dei lavori in oggetto;

Il contratto è stato registrato in data 14.12.2021 presso l'Agenzia delle Entrate-Direz. Caserta, Uff. Terr. Aversa al n.1869-Serie 3.

In riferimento al quadro economico di importo di Euro 1'050'078,06, la spesa di Euro 829'998,00 transita sui fondi di cui all'art. 1, comma 983 della legge n. 296/06 "Fondo perequativo" -annualità 2021–Decreto Direttoriale n. 41 del 09.03.2021 mentre la rimanente spesa di Euro 220'080,06 resta a valere sui fondi propri dell'AdSP.

PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA - ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DI "LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE MARITTIME E DEI FONDALI NELLE AREE DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE"

Con delibera n. 139 del 20.04.2021, in seguito al parere con prot. n. 8041 del 07.04.2021 dell'Ufficio Avvocatura dell'AdSP, l'importo di aggiudicazione del suddetto Accordo Quadro è stato rettificato fino alla concorrenza di un importo massimo presunto e non avente valore vincolante per le parti, di € 5.328.931,44, di cui € 5.163.931,44 per lavori ed € 165.000,00 per oneri per la sicurezza.

In data 10.09.2021 è stato stipulato il contratto con rep. n. 6, registrato presso l'Agenzia delle entrate-Direzione provinciale di Napoli al 1692/3 del 27.09.2021.

E' stato emesso n. 1 Ordini di Lavoro del 20.10.2021 per complessivi € 583.286,38.

I lavori di sono stati consegnati in data 10.09.2021 e l'ultimazione degli stessi è prevista per il 09.09.2025.

PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA - ACCORDO QUADRO TRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE, DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI NELLE AREE DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE.

Il progetto dei lavori di manutenzione in argomento fa parte degli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, è stato redatto da tecnici interni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed approvato con delibera del Presidente n. 337 del 30.12.2019 impegnando la spesa di € 3.078.685,70 sull'elenco annuale 2019.

L'Accordo Quadro è finalizzato all'affidamento di lavori di manutenzione delle infrastrutture stradali (compresi marciapiedi, aree di sosta, spartitraffico, guard rail, barriere, cunette, caditoie, chiusini, segnaletica, ecc.), degli edifici (verifica ed eventuale ripristino degli intonaci, verifica dei ferri di armatura ed eventuale trattamento specifico degli stessi, ecc) e degli impianti di illuminazione (adeguamento e manutenzione delle componenti, incluse torri faro, ecc), il tutto ricadente nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che include i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

Stato dei luoghi. Le infrastrutture stradali portuali si presentano dissestate in vari punti. In particolare sono evidenti alterazioni della regolarità della pavimentazione che possono incidere anche significativamente sulla regolarità del moto di veicoli/ciclomotori, fessure diffuse che alterano la continuità della pavimentazione, buche di varie forme che possono arrivare fino agli strati più profondi, avvallamenti dei chiusini, con frequente concomitanza di fessure ai bordi.



All'ammaloramento del piano stradale si affianca quello di diversi edifici demaniali, i quali presentano spesso danneggiamenti evidenti legati al degrado degli intonaci esterni, sollevamento degli strati pittorici, problemi di infiltrazione dovuti al deterioramento delle guaine impermeabilizzanti, distacco del copriferro, etc.

L'intero sistema di illuminazione andrebbe rivisto. Molte sono le apparecchiature obsolete che andrebbero sostituite per lasciare spazio a sistemi di illuminazione meno energivori e più efficienti, come la tecnologia a LED; inoltre risulta necessario l'adeguamento delle torri faro e dei quadri di alimentazione, nonché la sostituzione delle barriere automatiche.

Descrizione dei lavori. Con l'Accordo Quadro che si vuole formalizzare vengono fissate, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete stradale, gli edifici e gli impianti di illuminazione e le rispettive pertinenze nell'ambito dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare.

I lavori di manutenzione ordinaria sono tutti quegli interventi programmabili, tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado di un'opera, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze, al fine di conservarne la fruibilità e mantenerla in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza.

Per lavori di manutenzione straordinaria si intendono tutti quei lavori non programmabili ma urgenti e necessari, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e ripristinare la funzionalità dell'opera. I soggetti che operano per i lavori di manutenzione straordinaria ed urgenti devono garantire la propria disponibilità ad intervenire continuamente, pertanto 24 ore su 24 e tutti i giorni, inclusi i festivi.

Le attività legate alla manutenzione ordinaria relative alle strade saranno programmate sulla base della valutazione del grado di dissesto della superficie stradale e della rilevanza dell'asse viario in termini di flussi di traffico e dell'incidentalità, quelle che riguardano gli edifici in relazione allo stato di avanzamento del processo di invecchiamento, quelle sugli impianti in base ad esigenze legate alla sicurezza nell'utilizzo delle infrastrutture contigue.

Gli interventi previsti, a carattere indicativo e non esaustivo, possono essere così sintetizzati:

- demolizione/fresatura di tratti di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, in cubetti di porfido o basoli;
- demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo;
- rifacimento strato di fondazione e sovrastruttura stradale;
- messa a quota di chiusini, griglie e caditoie;
- spurgo tombini e fossi di guardia;
- ripristino dei marciapiedi;
- modifica e riorganizzazione della viabilità con conseguente adeguamento di segnaletica verticale, rifacimento e posa di segnaletica orizzontale, sostituzione ed installazione dei delineatori di margine ecc;
- ripristino di segnaletica orizzontale e verticale;
- sostituzione di torri di illuminazione e corpi illuminanti annessi;
- sostituzione di componenti dell'impianto elettrico con problemi di dispersione;
- adeguamento tecnologico e normativo dei quadri di alimentazione;
- sostituzione di barriere automatiche;
- verifica dell'intonaco degli edifici, eventuale spicconatura delle parti di intonaco ammalorato e ripristino;
- spicconatura intonaco e copriferro ammalorato dei cornicioni con ripristino ed eventuale trattamento dei ferri d'armatura;
- revisione e rifacimenti di guaine ed altri elementi per eliminare problemi di infiltrazione;
- opere di riparazione, di rinnovamento e di sostituzione delle finiture esterne degli edifici come il ripristino della tinteggiatura e dei rivestimenti delle facciate, la riparazione e la sostituzione delle grondaie e delle pluviali;



- risanamento delle murature interessate da risalita capillare.

Modalità esecutive dell'accordo quadro. Trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia preventiva che a guasto, le attività lavorative si potranno svolgere tanto in orari mattutini, quanto in orari pomeridiani/serali, tanto nei giorni feriali, quanto in quelli festivi, al fine di ripristinare al più presto la funzionalità di infrastrutture, impianti ed edifici, e di evitare o comunque limitare, per quanto possibile, qualsiasi disagio alla normale attività portuale.

Come meglio specificato nel CSA, l'impresa, per dare inizio ad ogni intervento, dovrà preventivamente ricevere disposizione per iscritto ovvero a mezzo pec dal Direttore dei Lavori mediante appositi ORDINI DI LAVORO numerati progressivamente, che potranno avere entità diversa.

In ogni ordine di lavoro saranno dettagliatamente indicati i lavori da eseguire e sarà fissato il termine entro il quale dovranno essere ultimati. L'impresa è tenuta alla sottoscrizione per accettazione, ovvero mediante apposizione della propria firma digitale sul file pdf ricevuto.

Interventi urgenti e o di estrema urgenza potranno essere richiesti anche solo telefonicamente da parte della D.L., e l'Operatore economico dovrà garantire la propria reperibilità 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno, nonché il Pronto Intervento a fronte di situazioni che rappresentino cause ostative al regolare espletamento delle attività portuali, ovvero rischi e/o pericoli per l'incolumità, anche igienico-sanitaria, delle persone e/o delle cose ivi presenti.

Procedura di appalto. La procedura di aggiudicazione proposta è quella aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., mediante aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del medesimo D. Lgs. 50/2016.

La durata prevista per l'accordo quadro è di 3 anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Trattandosi di un accordo quadro, l'importo contrattuale non costituisce valore vincolante in quanto l'appalto termina con la scadenza temporale dello stesso (36 mesi) oppure prima per l'esaurimento dell'importo contrattuale.

Categorie dei lavori in appalto. I lavori da eseguire sono suddivisi nelle seguenti categorie: la seguente tabella definisce la suddivisione dell'importo (inclusi gli oneri per la sicurezza) tra le varie categorie:

Oggetto	Importo lavori	Categoria dei lavori	Percentuale
Strade e relative opere complementari	€ 1.763.326,50	OG3	65,32
Impianti di distribuzione di energia elettrica e di pubblica illuminazione	€ 423.378,45	OG10	15,69
Edifici	€ 512.440,56	OG1	18,99

Quadro Economico. Il quadro economico complessivo dell'intervento risulta pari a € 3.078.685,70 di cui € 2.699.145,51 per lavori ed € 379.540,19 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Stato di attuazione. Con delibera presidenziale n. 244 del 09.07.2021 è stata aggiudicata la procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativa all'Accordo Quadro in argomento. Con delibera presidenziale n. 289 del 09.09.2021 è stato rettificato l'importo di aggiudicazione della delibera n. 244 del 09.07.2021, fino alla concorrenza di € 2.699.145,51, di cui € 2.619.145,51 per lavori ed € 80.000,00 per oneri per la sicurezza ed è stato istituito l'ufficio di Direzione dei lavori e di supporto al RUP. I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza il 29.09.2021.

Con delibera presidenziale n. 368 del 05.11.2021 è stato affidato, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera, lettera a) della Legge 120/2020, l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione.



Inizio dei lavori - Ordini di lavoro ultimati

In data 29.09.2021 è stato emesso l'Ordine di lavoro n.1_Strade_Napoli per un importo pari ad euro 15.359,36 oltre oneri per la sicurezza di € 450,00. L'ordine di lavoro n.1_Strade Napoli è stato ultimato

In data 11.11.2021 è stato emesso l'Ordine di lavoro n.1_Edifici_Napoli per un importo pari ad euro 28.612,55 oltre euro € 5.564,45 per oneri della sicurezza speciali. L'ordine di lavoro n.1_Edifici_Napoli è stato ultimato.

In data 17.11.2021 è stato emesso l'Ordine di lavoro n.1_Illuminazione Napoli per un importo pari ad euro 30.220,60 oltre € 696,31 per oneri della sicurezza speciali. L'ordine di lavoro n.1_Illuminazione_Napoli è stato ultimato.

PORTO DI NAPOLI - ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA SEDE DI NAPOLI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE"

Il progetto dei lavori di manutenzione della sede di Napoli dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale fa parte degli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, è stato redatto da tecnici interni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed approvato con delibera presidenziale n. 329 del 23.12.2019 autorizzandone la spesa di € 469.000,00, di cui € 200.000,00 impegnati sull'elenco annuale 2019 ed € 269.000,00 impegnati sull'elenco annuale 2020.

L'edificio della sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Napoli è ubicato all'interno del Piazzale Pisacane sull'omonimo molo (Figura 1).

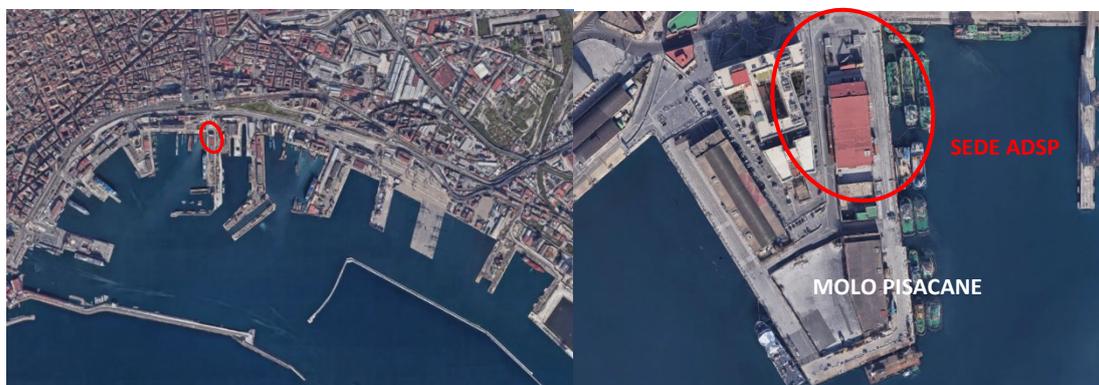


Figura 1. Planimetria del Porto di Napoli con ubicazione dell'edificio sede di Napoli dell'Autorità di Sistema Portuale

L'edificio è costituito da una struttura in cemento armato costruita nel dopoguerra (1956). Il fabbricato (Figura 2), che ospita sia la Capitaneria di Porto (lato ovest) sia l'Autorità di Sistema Portuale (lato est), presenta una forma in pianta regolare costituita da un ampio elemento frontale, di forma prevalentemente rettangolare e due ali di forma in pianta rettangolare, chiuse da un altro corpo di fabbrica prospiciente quello frontale anche esso di forma rettangolare; i quattro corpi definiscono un cortile interno di forma in pianta rettangolare.



Figura 2. Vista frontale dell'edificio

Descrizione dei lavori: Con l'Accordo Quadro che si vuole formalizzare vengono fissate, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto i *lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria* da svolgere presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale.

I *lavori di manutenzione ordinaria* sono tutti quegli interventi programmabili, tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado di un'opera, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze, al fine di conservarne la fruibilità e mantenerla in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza.

Per *lavori di manutenzione straordinaria* si intendono tutti quei lavori non programmabili ma urgenti e necessari, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e ripristinare la funzionalità dell'opera. Le attività legate alla manutenzione ordinaria saranno programmate in relazione allo stato di avanzamento del processo di invecchiamento delle varie componenti, in particolare le attività di manutenzione riguardano sia gli interventi di edilizia legati alle opere murarie, sia quelli relativi agli impianti tecnologici presenti nell'edificio, quali quello idrico-sanitario, l'impianto di condizionamento e quello elettrico.

Gli interventi previsti possono essere così sintetizzati:

- lavori vari relativi alla manutenzione del fabbricato, comprensivi di tinteggiatura, impermeabilizzazione, rappezzi, controsoffitti, porte e infissi, carpenteria metallica, ecc.;
- manutenzione sistematica e programmata dell'impianto elettrico da effettuarsi in base a quanto stabilito dalla D.L. ivi compreso il pronto intervento del tecnico qualificato (entro le 2h) incluso l'impiego di materiali a consumo quali morsetti, isolanti ecc. e la sostituzione di interruttori, prese, spine, ecc. nonché la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite. È inoltre compresa la sostituzione di tubi corrugati relativi all'impianto elettrico. L'esecuzione e la chiusura delle tracce in muratura ed i rappezzi di mattonelle verranno computati a parte, così come è computata a parte la sostituzione di lampade, plafoniere, magnetotermici, ecc.;
- manutenzione sistematica e programmata dell'impianto idrico da effettuarsi in base a quanto stabilito dalla D.L., ivi compreso il pronto intervento del tecnico qualificato (entro le 2h), la fornitura di quanto occorrente per l'eliminazione dell'inconveniente, la sostituzione di materiale quali galleggianti, flessibili, sifoni, filtri, guarnizioni, ecc., la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite. È inoltre compresa la sostituzione di tratti di tubazione in rame, ferro e PVC. L'esecuzione e la chiusura delle tracce in muratura ed i rappezzi di mattonelle verranno computati a parte;



- manutenzione periodica programmata dell'impianto di climatizzazione composto da 9 UTA, da n° 90 ventilconvettori installati negli uffici, n° 20 ventilconvettori installati nei corridoi, n° 4 ventilconvettori a pavimento ubicati nella sede CRAL, n° 8 ventilconvettori a parete ubicati nella sede CRAL, n° 4 ventilconvettori a pavimento ubicati nella Centrale Operativa, n° 4 ventilconvettori a muro ubicati nella Centrale Operativa e n° 6 split ubicati nell'edificio presso Sala Relax, Centralino, Spogliatoio e Garage. La manutenzione è comprensiva di controllo sistematico del corretto funzionamento di ogni apparecchio, pulizia mediante lavaggio dei filtri, sanificazione con prodotti adatti allo scopo e certificati, controllo dei ventilatori di mandata aria e degli umidificatori, verifica dei quadri dei comandi elettronici a parete e ripristino delle eventuali anomalie riscontrate, controllo visivo dei collettori di distribuzione dei fluidi di scambio, dei manometri e dei termometri, ed eventuale riparazione o sostituzione degli elementi non correttamente funzionanti, controllo degli automatismi di accensione e spegnimento dell'impianto e operazioni di inversione caldo/freddo nei periodi stabiliti, nonché ogni altro intervento di piccola entità sull'impianto di climatizzazione, da effettuarsi su indicazione della D.L., ivi compreso il pronto intervento del tecnico qualificato (entro le 2h), la fornitura di quanto occorrente per l'eliminazione dell'inconveniente, la sostituzione di materiale quali relè, fusibili, lampade ecc. nonché la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite e l'annotazione sul Libretto Impianto.

L'elencazione di tutte le prestazioni sopra menzionate ha carattere indicativo e non esaustivo, e gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale.

Modalità esecutive dell'Accordo Quadro: Trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia preventiva che a guasto, le attività lavorative, si potranno svolgere tanto in orari mattutini, quanto in orari pomeridiani/serali, tanto nei giorni feriali, quanto in quelli festivi, al fine di ripristinare al più presto la funzionalità di infrastrutture, impianti ed edifici, e di evitare o comunque limitare, per quanto possibile, qualsiasi disagio alla normale attività portuale.

Come meglio specificato nel CSA, l'impresa, per dare inizio ad ogni intervento, dovrà preventivamente ricevere disposizione dal Direttore dei Lavori mediante appositi ORDINI DI LAVORO numerati progressivamente, che potranno avere entità diversa.

In ogni ordine di lavoro saranno dettagliatamente indicati i lavori da eseguire e sarà fissato il termine entro il quale dovranno essere ultimati.

Procedura di appalto e durata dell'Accordo Quadro. La procedura di aggiudicazione proposta è quella negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2) lett. c), del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., previa consultazione di trenta operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati mediante sorteggio sul Me.P.A., con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del medesimo D. Lgs. La durata prevista per l'accordo quadro è di 4 anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Quadro Economico I progetti relativi ai singoli interventi saranno realizzati nel corso della durata dell'Accordo Quadro. Le prestazioni non sono pertanto predeterminate nel numero ma saranno individuate dall'Amministrazione tenendo conto del prezzario vigente delle Opere Pubbliche della Regione Campania. Trattandosi di interventi di manutenzione in ambito portuale, i lavori in argomento sono esenti da IVA.

Stato di attuazione. Con delibera presidenziale n. 139 del 20.04.2021, l'importo di aggiudicazione del suddetto Accordo Quadro è stato rettificato fino alla concorrenza di un importo massimo presunto e non avente valore vincolante per le parti, di € 404.000,00, di cui € 394.000, 00 per lavori ed € 10.000,00 per oneri per la sicurezza.

In data 15.06.2021 è stato stipulato il contratto con rep. n. 404. I lavori sono stati consegnati in data 28.06.2021 e l'ultimazione degli stessi è prevista per il 28.06.2025.

Sono stati emessi n. 2 Ordini di Lavoro per l'importo complessivo di € 92.036,18 pari al 23% dei lavori contrattuali, di cui € 23.861,75 con l'OdL n. 1 del 12.07.2021; € 67.995, 28 con l'OdL n. 2 del 15.10.2021.



In data 14.10.2021 è stato emesso lo Stato d'Avanzamento dei Lavori n. 1 dell'OdL n. 1 a tutto il 14.10.2021 per l'importo di € 12.614,99, pari al 52% dell'Ordine di Lavoro n. 1, in data 24.11.2021 è stato emesso lo Stato di Avanzamento Lavori n. 2 dell'OdL n. 2 di € 67.995, 28, pari al 100 % dell'OdL n. 2.

PORTO DI SALERNO

Nel 2021, risultano impegnati e/o realizzati i seguenti lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria di seguito riportati:

Denominazione intervento	Importo intervento	Fase di attuazione (Progettazione, gara, esecuzione)	Stato di attuazione
Modifica imboccatura porto Masuccio Salernitano	€ 870.000,00	L.296/06 c.983 Fondi dell'Ente	Lavori Conclusi
Prolungamento scogliera Santa Teresa (Protocollo di Intesa con il Comune di Salerno del 6/10/2011)	€ 1.830.000,00	L.413/98	Lavori Conclusi
Lavori manutenzione impianti elettrici e telematici del Porto commerciale	€ 51.548,97	L.296/06 c.983	Lavori in corso
Lavori manutenzione Stazione Marittima Molo Manfredi	€ 49.191,40	L.296/06 c.983	Lavori in corso
Lavori di messa in sicurezza del fabbricato demaniale marittimo sito in via Porto 33 denominato ex casa Musella	€ 150.000,00	L.296/06 c.983	Progetto definitivo. Acquisizione pareri in corso
Briccole p.o. n.25 (realizzazione briccola n.5 e riparazione briccola n.2)	€ 765.000,00	L.296/06 c.983	Progetto esecutivo approvato con DP n. n.205 del 04/07/2018. Da espletare procedura di gara.
Realizzazione del collegamento impianto di sollevamento e recapito reflui al collettore principale del Molo Manfredi	€ 200.000,00	L.296/06 c.983	Attività in corso.

PORTO DI SALERNO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO DEMANIALE MARITTIMO SITO IN VIA PORTO 33 DENOMINATO EX CASA MUSELLA

Il fabbricato è ormai in disuso ed è dichiarato "inutilizzabile", così come riportato nella scheda dati relativa alla comunicazione immobili 2015, relativa all'anno 2014, riguardanti il Patrimonio Immobiliare P.A. ex.art.2, comma 222 L. 191/2009.

Il progetto prevede una serie di opere provvisorie di puntellamento di tutti i solai e delle murature, la rimozione totale del tetto e la successiva copertura in lamiera grecata su opportuna struttura metallica.

All'attualità si dispone del progetto definitivo. In considerazione dell'onerosità dell'intervento di messa in sicurezza del fabbricato, di cui peraltro il PUC del Comune di Salerno prevede la demolizione, l'Ente ha chiesto all'Agenzia del Demanio di poter procedere della demolizione totale del fabbricato. Attualmente si è in attesa del rilascio del nulla osta da parte dell'Agenzia del Demanio. La copertura finanziaria dell'intervento (€ 150.000,00) è assicurata dai fondi L. 296/2006 c. 983.

PORTO DI SALERNO - BRICCOLE P.O. N.25 (REALIZZAZIONE BRICCOLA N.5 E RIPARAZIONE BRICCOLA N.2)

Da avviare procedura di gara. L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova briccola al posto di ormeggio n. 25 (P.O. 25) del porto commerciale, da interporre tra l'ultima esistente (n.4) e la banchina a giorno su pali, in modo da migliorare l'agibilità e la sicurezza dell'ormeggio n. 25, soprattutto in condizioni meteo avverse.

Oltre alla realizzazione della briccola n.5, l'intervento prevede:

- realizzazione della passerella in acciaio di collegamento alla briccola n°5;



- demolizione e ricostruzione della testata della bricola n°2, danneggiata dall'impatto con il naviglio;
- realizzazione degli impianti elettrici.

FINANZIAMENTO: Fondi L. 296 art. 1 comma 983: con delibera presidenziale n. 212 del 11.06.2021, è stata aggiudicata la procedura negoziata per l'affidamento dei "Lavori di realizzazione del Sistema di accosto ed ormeggio delle navi ro-ro-pax (p.o. n.25) bricola aggiuntiva n.5 e riparazione della bricola n. 2" - CIG 87536203BE CUP F51H16000020001, all'impresa CO.FER. S.r.l., con sede in Mussomeli (CL) Via Caltanissetta 21, partita IVA n. 00367670858, che si qualifica primo classificato che ha offerto un ribasso del 33,978%, per un importo pari a € 366.968,12 oltre € 8.484,24 per OO.SS. non soggetti a ribasso IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 c.1 e 6 del D.P.R. n.633/1972.

Con delibera presidenziale n. 104 del 17.03.2022:

- è stata revocata l'aggiudicazione disposta con Delibera presidenziale n. 212 del 11/06/2021, all'impresa in quanto la stessa, nel termine prescritto non si è presentata per la sottoscrizione del contratto;
- si è proceduto allo scorrimento della graduatoria e aggiudicato i "Lavori di realizzazione del Sistema di accosto ed ormeggio delle navi ro-ro-pax (p.o. n.25) bricola aggiuntiva n.5 e riparazione della bricola n. 2" - CIG 87536203BE CUP F51H16000020001, per un importo pari a € 385.877,35 oltre € 8.484,24 per OO.SS. non soggetti a ribasso IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 c.1 e 6 del D.P.R. n.633/1972.

4.2 Opere di grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte – Compilazione dell'unità scheda

PORTO DI NAPOLI

Nel 2021 nell'ambito del porto di Napoli risultano realizzati/avviati i seguenti interventi di grande infrastrutturazione:

PORTO DI NAPOLI OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE			
DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	FORNTE DI FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
Lavori di "Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2.	€ 29.000.000,00	Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 Fondi propri AdSP Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori in corso
Lavori di riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli - Terminal Passeggeri alla Calata Beverello	€ 17.900.000,00	Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983 art. 18-bis L. 84/94 Fondi propri AdSP	Lavori in corso
Lavori di Adeguamento e ristrutturazione del terminal contenitori del molo di levante Flavio Gioia e Calata Granili.	€ 15.653.000,00	Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori in corso
Lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3"	€ 10.809.000,00	Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983	Lavori ultimati. In corso collaudo tecnico amministrativo.
Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante del molo Pisacane	€ 14.330.849,86	Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 Fondi propri AdSP Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983	Approvato progetto esecutivo. In corso predisposizione documentazione di gara.
Lavori di "Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale".	€ 5.800.000,00	art. 18-bis L. 84/94 Fondi propri AdSP	Lavori in corso
Bacino di carenaggio n° 1 - realizzazione della nuova barcaporta - tipo "a ribalta"	€ 2.750.000,00	FONDI PROPRI	progetto in fase di approvazione



Esecuzione degli interventi urgenti di consolidamento, restauro e recupero del cosiddetto arco borbonico di via Partenope	€ 800.000,00	FONDI PROPRI	Progetto esecutivo approvato. Pubblicazione della gara - termine di scadenza per la presentazione delle offerte al 20 aprile
Porto di Napoli - Indagini e rilievi al molo San Vincenzo e alla diga Duca degli Abruzzi per l'individuazione dei danni causati dalle mareggiate del 28 e 29 dicembre 2020 e del 2 gennaio 2021	€ 154.168,65	FONDI PROPRI	in corso gara
Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	€ 18.000.000,00	POR FESR Campania 2014/2020	Contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria. Sono in corso le attività di verifica del progetto esecutivo
Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni	€ 26.500.000,00	PON Infrastrutture e Reti 2014/2020	Contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria. Progetto esecutivo approvato. Da avviare lavori
Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	€ 6.000.000,00	POR FESR Campania 2014/2020	Lavori ultimati. In corso collaudo tecnico amministrativo.
Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella	€ 12.000.000,00	POR FESR Campania 2021/2027	Stipulato Contratto servizio di ingegneria e architettura relativo alla progettazione e direzione dei lavori. In corso le attività di progettazione
Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	€ 10.000.000,00	POR FESR Campania 2021/2027	Stipulato contratto per Servizio di ingegneria e architettura per progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori. In corso attività di progettazione.
Prolungamento Diga Duca d'Aosta	€ 20.000.000,00	POR FESR Campania 2021/2027	Approvato progetto definitivo.
Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluitamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena - 1° lotto	€ 6.500.000,00	Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001 Art. 18 bis legge n. 84/94	Lavori di dragaggio ultimati. La gestione dei sedimenti temporaneamente depositati in località Vigliena verrà compiuta nel Progetto esecutivo dei lavori di Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati - II stralcio
Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla calata beverello	€ 4.800.000,00	Finanziamento MIT - Accordo procedimentale n. 8774 del 02/09/2014 Art. 18 bis legge n. 84/94	Gara affidamento progettazione definitiva ed esecutiva in corso. Rilievi ed indagini in corso



LAVORI DI "RISANAMENTO DEL BACINO DI CARENAGGIO N 2 - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI POMPAGGIO BACINI N. 1 E 2 - RISANAMENTO PARAMENTI DI BANCHINA ADIACENTE BACINO N. 2

ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori sono stati consegnati al RTI appaltatore e contestualmente iniziati, in data 20.11.2019 con l'esecuzione della prima fase riguardante la realizzazione e allestimento del Terminal provvisorio in cui delocalizzare le attuali biglietterie e le attività operanti al Molo Beverello.

La realizzazione del suddetto Terminal provvisorio si è conclusa in data 07.01.2020 e, in data 03.03.2020, l'intera struttura è stata consegnata agli operatori/concessionari del Beverello.

In data 10.03.20, sono state consegnate al RTI esecutore le aree del Molo Beverello interessate dalla realizzazione del nuovo Terminal solo al fine di predisporre le recinzioni di cantiere, per poi dare avvio alle prime attività previste dal cronoprogramma dei lavori, non appena le sopraggiunte norme e misure restrittive dettate dalla emergenza sanitaria (COVID-19) lo avrebbero consentito.

I lavori sono stati ripresi in data 25.05.20, dopo che il cantiere è stato attrezzato e adeguato a tali misure.

In data 28.09.2020 i lavori sono stati nuovamente sospesi – a causa di ritrovamenti di interesse storico-culturale (porzione del vecchio molo ottocentesco) venuti alla luce durante le attività di scavo per la realizzazione del nuovo edificio Terminal – a meno delle attività connesse all'esecuzione dei rilievi e saggi prescritti, nel frattempo, dalla competente Soprintendenza ABAP per il comune di Napoli che, a seguito di sopralluoghi ed incontri, intercorsi – finalizzati ad una rapida ripresa dei lavori e, quindi, alla condivisione preliminare di ipotesi possibili circa le modifiche/revisioni progettuali necessarie – lo stesso RTP, nel frattempo coinvolto in qualità di progettista dell'esecutivo in appalto, ha elaborato una proposta progettuale alternativa.

La stesura finale del progetto di Variante tecnica e suppletiva ai lavori di "Realizzazione del nuovo Terminal passeggeri alla Calata Beverello", revisionato in recepimento delle indicazioni dettate dalla competente Soprintendenza ABAP, per un importo lordo di complessivi di € 18.194.838,35 di cui, € 17.309.985,18 per lavori ed € 884.853,17 per oneri della sicurezza è stato consegnato dal RTP progettista in data 09.07.21.

Il medesimo progetto di Variante, trasmesso alla Soprintendenza ABAP con nota n. 772 del 14.01.2021, ha acquisito un primo parere favorevole con prescrizioni, nota assunta al prot. AdSP MTC n. 23097 del 18.11.2020, nonché, con nota prot. AdSP MTC n. 3156 del 10.02.2021, l'autorizzazione ex artt. 21 e 28 del D.lgs 42/2004.

Poiché il progetto di variante delle sole opere strutturali, trasmesso al Collaudatore Statico, al Direttore dei Lavori e al RTI esecutore, per le verifiche e riscontri di rispettiva competenza, era già stato dagli stessi sottoscritto, ai fini di accelerare l'iter procedurale di acquisizione dell'Autorizzazione sismica in variante e nelle more dell'approvazione del medesimo progetto di Variante nel suo complesso, l'Autorità di Sistema Portuale ha ritenuto opportuno approvare, con delibera presidenziale n. 270 del 03.08.2021, il solo "progetto di variante strutturale" ai fini della richiesta di Autorizzazione sismica presso il competente Ufficio del Genio Civile Regionale. Tale Autorizzazione sismica è stata rilasciata del medesimo Genio Civile con provvedimento n. 1202/AS/2021 del 06.09.2021

Nelle more dell'espletamento delle attività necessarie e verifiche di competenza del Direttore dei Lavori, sui contenuti della Variante Tecnica e suppletiva, in data 22.09.2021, con apposito verbale, lo stesso Direttore dei Lavori, disponeva la ripresa parziale dei lavori ai fini di anticipare quelle opere, già previsto in appalto, di realizzazione del by pass della condotta idrica esistente.

Con nota acquisita al prot AdSP MTC n. 24645 del 29.10.2021 e successive integrazioni del 24.11.2021, il D.L., secondo quanto stabilito dall'art. 8 comma 2 del D.M. 49/2018 ha trasmesso:



- parte degli elaborati, dallo stesso DL sottoscritti, della Variante tecnica e suppletiva in oggetto – redatta e consegnata dal RTP incaricato – revisionati, aggiornati ed integrati, per quanto di competenza, per un importo complessivo dei lavori (al netto del ribasso offerto in sede di gara dal RTI esecutore) di € 14.348.923,85 di cui, € 13.405.195,00 per lavori ed € 943.728,85 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- relazione illustrativa di Variante (con allegata tabella parametrica dei lavori da eseguire a corpo), esplicitativa delle nuove e/o diverse lavorazioni in essa previste e relative specificazioni della maggiore incidenza economica rispetto all'importo già contrattualmente previsto in appalto.

Per la realizzazione delle nuove e/o diverse lavorazioni previste in Variante si è reso necessario introdurre dei nuovi prezzi, oltre a quelli offerti in sede di gara, costituiti da complessivi n. 194 nuovi prezzi unitari desunti in parte da tariffa della Regione Campania (n.72) ed in parte stabiliti in base a specifiche indagini di mercato (n.122), di cui, n. 12 relativi a nuove e/o diverse lavorazioni (verbali di concordamento da n.1 a n.6) che si sono rese indispensabili durante l'esecuzione dei lavori in appalto e ordinate dal DL e n. 182 relativi alle nuove e/diverse opere previste in Variante (verbale di concordamento n.7). I nuovi prezzi unitari sono stati concordati e sottoscritti con n. 7 verbali di concordamento prezzi.

Il maggior importo delle opere previste in Variante rispetto a quelle già in appalto e contrattualmente stabilite, somma € 1.198.784,59, di cui € 1.127.194,14 per lavori ed € 71.590,45 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Tale maggiore importo, corrispondente al 9,12% dell'importo originario del Contratto, risulta minore al 1/5 d'obbligo contrattuale di cui all'art 106, comma 12 del D.lgs 50/2016.

Con delibera presidenziale n. 432 del 10.12.2021 è stato, tra l'altro:

- a. approvato, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c) del D.lgs 50/2016, il Progetto di Variante tecnica e suppletiva in corso d'opera, per un importo complessivo di € 14.348.923,85 di cui, € 13.405.195,00 per lavori ed € 943.728,85 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- b. approvati i Verbali di Concordamento prezzi nn. 1, 2, 3, 4, 5, 5bis, 6, 7, parti integranti dello schema di Atto di Sottomissione sottoscritto;
- c. approvato il Quadro Economico rimodulato dell'importo complessivo di € 17.900.000,00 di cui € 14.348.923,85 per lavori ed oneri di sicurezza ed € 3.551.076,15 per somme a disposizione dell'Amministrazione
- d. autorizzata la maggiore spesa di € 1.198.784,59 per l'esecuzione delle lavorazioni previste nel progetto di variante tecnica e suppletiva nell'ambito delle Somme a disposizione dell'Amministrazione del Quadro Economico dei lavori approvato con Delibera n. 262 del 15.10.2019 così come sopra rimodulato.

Ad oggi è in corso l'attività per la necessaria revisione/modifica del progetto esecutivo in appalto.

I lavori sono stati totalmente ripresi in data 15.12.2021 con la realizzazione delle opere strutturali relative al primo "concio" come previsto dal cronoprogramma lavori.

NUOVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 15087 del 14.07.2020, l'Autorità di Sistema Portuale, in relazione all'avviso Pubblico di Manifestazione d'Interesse per la Formulazione di Proposte Progettuali, nell'Ambito dell'Asse B "Recupero Waterfront" del "PAC Infrastrutture e Reti" 2014-2020", trasmetteva al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT oggi MIMS) la documentazione progettuale relativa alla richiesta di finanziamento per la realizzazione degli interventi di "Riqualificazione dell'area monumentale del Porto di Napoli. Nuovo Terminal passeggeri alla Calata Beverello – Connessioni porto città e riassetto della mobilità", costituiti dai seguenti progetti specifici:

- Asse B – Linea di Azione 3: Intervento denominato A1 – "Realizzazione del nuovo Terminal Passeggeri alla Calata Beverello" (già in corso di esecuzione e finanziati con fondi propri di cui alle Delibere n. 208 del 11.07.2018 e n. 262 del 15.10.2019);



- Asse B – Linea di Azione 4: Intervento denominato A2/A3 – “Collegamento porto città e riassetto della mobilità” suddiviso, rispettivamente, in A2–Realizzazione collegamento Terminal Beverello Stazione Metropolitana di P.zza Municipio e A3–Realizzazione dei Collegamenti/accessi tra P.le Angioino e città, realizzazione percorsi pedonali e carrabili;

Con successiva nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 7493 del 30.04.2021, il MIMS, nel comunicare l'ammissione al finanziamento con riserva del progetto presentato, chiedeva conferma/aggiornamento degli importi richiesti a finanziamento (€ 18.060.000,00 sulla LdA 3 ed € 5.430.000,00 sulla LdA 4). Inoltre, con la medesima nota, chiedeva, in caso di importo ammissibile a finanziamento inferiore a quello richiesto, di comunicare in che misura l'Autorità di Sistema Portuale intendesse far fronte alla copertura dell'importo residuo non finanziato. Con nota di riscontro acquisita al prot. AdSP MTC n. 10511 del 07.05.2021, l'Autorità di Sistema Portuale, confermava la propria disponibilità a finanziare con risorse proprie l'eventuale importo residuo non coperto dal finanziamento.

In data 03.06.2021 con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 12537, il MIMS, comunicava che, con provvedimento definitivo n. 9270 del 25.05.2021 si era conclusa l'istruttoria amministrativa e tecnica degli interventi proposti a finanziamento nell'ambito del programma PAC e, in particolare, gli interventi proposti da questa AdSP sono stati ammessi a finanziamento, da cui è risultato:

- per Linea di Azione 3: Intervento A1 – “Realizzazione del nuovo Terminal Passeggeri alla Calata Beverello” un importo residuo non finanziato pari ad € 4.055.564,00;
- per Linea di Azione 4: Intervento A2/A3 – “Collegamento porto città e riassetto della mobilità” il finanziamento dell'intero importo richiesto.

Con delibera presidenziale n. 364 del 04.11.2021 l'Autorità di Sistema Portuale, oltre a nominare la struttura organizzativa per l'attuazione e gestione degli interventi, si impegnava a finanziare le risorse eccedenti l'importo massimo concesso dal MIMS anche con fondi propri.

LAVORI SUPPLEMENTARI

In considerazione dei tempi lunghi necessari per il completamento dei lavori di realizzazione del nuovo Terminal (con conseguente perdurare delle attuali condizioni d'uso delle aree dovute alla presenza del cantiere), e in vista dell'approssimarsi della stagione estiva 2021 con maggior flusso di passeggeri (anche in relazione al permanere delle citate restrizioni sanitarie), al fine di garantire sicurezza e idonei servizi di accoglienza agli utenti in transito, con adeguati spazi e strutture dedicate per il riparo dagli agenti atmosferici sia nei periodi estivi che invernali, nonché adeguare e mantenere le strutture esistenti, è stato ritenuto necessario da parte dell'AdSP, procedere speditamente alla predisposizione di tutte le attività e procedure, nei termini di legge, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione delle medesime aree.

A tal fine, l'Ufficio Grandi Progetti e Manutenzioni ha redatto il progetto esecutivo per i lavori di “Sistemazione aree per l'accoglienza passeggeri al Molo Beverello” per un importo complessivo di € 420.852,67 di cui, € 410.191,74 per lavori ed € 10.660,93 per oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso.

Data la peculiarità e particolare funzione dell'area, si è ritenuto che, per l'esecuzione di tali interventi, la separazione dall'appalto principale, potesse produrre l'insorgere di notevoli inconvenienti e disagi per la Stazione Appaltante anche sotto il profilo tecnico-economico, in quanto l'affidamento dei lavori a un nuovo e diverso soggetto esecutore, avrebbe comportato:

- maggiori interferenze tra l'attuale cantiere, i nuovi apprestamenti di cantiere (con la collocazione, in un'area già ristretta, di ulteriori attrezzature e mezzi d'opera), gli utenti in transito;
- ricadute sulla piena operatività dell'area, dovute alle eventuali interferenze con il nuovo cantiere;
- conseguenti rallentamenti/interruzioni con il protrarsi dei lavori oltre il tempo utile necessario;
- conseguenti maggiori oneri per l'Amministrazione sotto il profilo tecnico-economico.

Inoltre, considerato che:



- i suddetti interventi, benché non facenti parte dell'appalto principale, possono ritenersi strettamente collegati ad essi, ovvero, ai lavori – già realizzati dal RTI esecutore nell'ambito dell'appalto in corso – di allestimento del Terminal provvisorio, la cui area e pensiline, sono proprio l'oggetto degli ulteriori interventi di sistemazione;
- lo stesso RTI ha già a disposizione la contigua area di cantiere, con gli apprestamenti, attrezzature e mezzi d'opera necessari, senza la necessità di occupazione ulteriori aree.

Per quanto sopra evidenziato, atteso l'urgenza di avviare quanto prima i suddetti lavori di sistemazione, si è ritenuto possibile, ai sensi all'art. 106, commi 1, lettera b) del D.lgs 50/2016, affidare i lavori supplementari di "Sistemazione aree per l'accoglienza passeggeri al Molo Beverello" al RTI già affidatario del Contratto principale, in quanto, una eventuale loro separazione, avrebbe prodotto, per l'Amministrazione, l'insorgere di inconvenienti e disagi sotto il profilo tecnico ed economico.

Ai sensi del comma 7 del medesimo art. 106, il valore complessivo dei lavori da eseguire, pari a € 331.882,08 (al netto del ribasso del 21,69% offerto in sede di gara dal RTI appaltatore), non supera il 50% dell'importo del Contratto principale.

Con delibera presidenziale n. 127 del 15.04.2021 è stato, tra l'altro:

- approvato il progetto esecutivo per un importo, complessivo di Quadro economico pari a € 387.685,00 di cui, € 331.882,08 per lavori (€ 321.221,15 per lavori ed € 10.660,93 per oneri speciali di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 55.802,92 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- affidato, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera b) e comma 7 del D.lgs 50/2016, al R.T.I., già titolare del Contratto principale, l'esecuzione dei lavori supplementari di cui sopra;
- autorizzata la relativa spesa di complessivi € 387.685,00 nell'ambito delle Somme a disposizione dell'Amministrazione del Quadro Economico dei lavori approvato con Delibera n. 262 del 15.10.2019;
- conferito gli incarichi agli altri organi della procedura.

I lavori, con relativo Verbale, sono stati consegnati, ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, al RTI esecutore in data 23.04.2021 e ultimati in data 15.06.2021, come risulta dal relativo Certificato di ultimazione lavori di pari data.

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Durante i lavori si è reso necessario eseguire alcune variazioni alle lavorazioni contrattualmente previste riguardanti, principalmente: modifiche e/o nuove lavorazioni; sostituzione di tipologie di lavorazioni; variazioni di misurazioni; pertanto, sono stati redatti n. 2 verbali di concordamento prezzi rispettivamente, con Verbale di constatazione e concordamento nuovi prezzi n.1 sottoscritto dalle parti il 24.05.21 e con Ordine di servizio e concordamento nuovi prezzi n.2 del 17.06.21.

A seguito quindi delle suddette variazioni, è stata redatta, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera e) del D.Lgs 50/2016, una Perizia di variante tecnica, senza aumento di spesa, (la variazione dell'importo raggiunto ha comportato di fatto una riduzione dell'importo contrattuale di € 148,89).

Con delibera presidenziale n. 294 del 15.09.2021 è stato pertanto:

- approvata la Perizia di variante tecnica per i lavori supplementari di "Sistemazione aree per l'accoglienza passeggeri al Molo Beverello", per un importo, complessivo di Quadro Economico pari a € 387.685,00 di cui, € 331.733,19 per lavori (€ 321072,26 per lavori ed € 10.660,93 per oneri speciali di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 55.951,81 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- approvato n. 2 verbali di Concordamento prezzi rispettivamente, verbale n.1 del 24.05.21 e verbale n.2 del 17.06.21;



- autorizzata la spesa di complessivi di € 387.685,00 nell'ambito delle Somme a disposizione dell'Amministrazione del Quadro Economico dei lavori approvato con delibera presidenziale n. 262 del 15.10.2019.

COMPLETAMENTO LAVORI SUPPLEMENTARI

Sebbene, a seguito dei lavori supplementari già eseguiti, la fruizione dell'area, riqualificata con idonei servizi e strutture dedicate, è stata notevolmente migliorata e adeguata, considerato l'inevitabile permanere delle condizioni di ristrettezza delle medesime aree dovute alla presenza del cantiere, l'AdSP ha riscontrato la necessità di adeguare e migliorare ulteriormente i suddetti spazi e aree di banchina dedicati ai passeggeri in transito e di imbarco/sbarco da e per le isole del golfo, ancorpiù in previsione di un ulteriore notevole incremento del transito prospettato per l'anno 2022 a seguito della nomina dell'isola di Procida quale "Capitale della cultura per l'anno 2022".

Per l'esecuzione di tali ulteriori interventi, analogamente ai sopra citati lavori di sistemazione già eseguiti e per le medesime motivazioni, la separazione dall'appalto principale avrebbe prodotto inevitabilmente l'insorgere di notevoli inconvenienti e disagi per la Stazione Appaltante anche sotto il profilo tecnico-economico e, benché non facenti parte dell'appalto principale, possono ritenersi strettamente collegati ad essi, ovvero, ai lavori – già realizzati dal RTI esecutore nell'ambito dell'appalto in corso – di allestimento del Terminal provvisorio, la cui area e pensiline, sono proprio l'oggetto degli ulteriori interventi di sistemazione. Per quanto sopra evidenziato, atteso l'urgenza di avviare quanto prima i lavori, si è ritenuto possibile, ai sensi all'art. 106, commi 1, lettera b) del D.lgs 50/2016, affidare gli ulteriori lavori al RTI già affidatario del Contratto principale.

Ai sensi del comma 7 del medesimo art. 106, il valore complessivo dei lavori da eseguire, pari a € 290.583,00 (al netto del ribasso del 21,69% offerto in sede di gara dal RTI appaltatore), sommato all'importo dei lavori supplementari già eseguiti (€ 331.733,19), non supera il 50% dell'importo del Contratto principale.

Con delibera presidenziale n. 416 del 30.11.2021 è stato pertanto:

- approvato il progetto esecutivo per i lavori di "Completamento sistemazione aree per l'accoglienza passeggeri al Molo Beverello" per un importo complessivo di Quadro economico pari a € 290.583,00 di cui, € 253.628,47 per lavori (€ 244.320,47 per lavori ed € 9.308,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 36.954,53 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- affidato, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera b) e comma 7 del D.lgs 50/2016, al R.T.I., già titolare del Contratto principale, l'esecuzione dei lavori supplementari di cui al precedente punto;
- autorizzata la relativa spesa di complessivi € 290.583,00, a valere sulle Somme a disposizione dell'Amministrazione del Quadro Economico dei lavori principali approvato con Delibera n. 262 del 15.10.2019.

I lavori, consegnati in data 30.11.2021, sono in corso di conclusione.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI VOLUME ESISTENTE

Nell'ambito del "Fondo Infrastrutture – Decreto ministeriale 353 del 13.08.2020 – Riparto Fondo Infrastrutture annualità 2020" il progetto di "Riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli – Recupero e valorizzazione dell'edificio ex Magazzini generali volume esistente" è stato finanziato per un importo di € 20.100.000,00 (è stato finanziato l'intero importo richiesto).

Con successivo Decreto MIMS n. 332 del 17.08.2021, sono state assegnate le risorse finanziarie e, in data 20.11.2021, è stato formalizzato il relativo "Accordo procedimentale" tra MIMS e AdSP.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL TERMINAL CONTENITORI DEL MOLO DI LEVANTE FLAVIO GIOIA E CALATA GRANILI"

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera presidenziale n. 586 del 29.11.2010 per l'importo complessivo di € 15.653.000,00 di cui € 12.880.914,14 per lavori a base di appalto (€ 12.767.278,23 per



lavori soggetti a ribasso d'asta e € 192.809,41 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.772.085,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera presidenziale n. 670 del 21.12.2010 è stato approvato il bando di gara ed è stato autorizzato l'ufficio contratti dell'Autorità Portuale ad espletare la procedura ristretta (ex art. 55 comma 1 del D.Lgs. 163/06) per l'affidamento dei lavori in argomento con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara è stato pubblicato in data 29.12.2010.

A tutto il 31.12.2021 sono stati emessi n. 2 Stati di Avanzamento dei Lavori da cui risulta che sono stati eseguiti lavori per l'importo complessivo di € 2.847.197,58 pari a circa il 32% dell'importo contrattuale.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA BANCHINA N. 33B NEL PIAZZALE NORD DEL BACINO DI CARENAGGIO N. 3".

Con delibera presidenziale n. 33 del 2.02.2021 è stata concessa una proroga del tempo utile contrattuale, ai sensi dell'art. 159 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi.

Con delibera presidenziale n. 225 del 23.06.2021 è stata approvata la Perizia di Variante tecnica suppletiva e dei lavori Complementari dell'intervento di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n.33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n.3", redatta ai sensi dell'art. 132 comma 1) lettera c) e comma 3, secondo periodo e dall'art. 57, comma 5, lett. a), del D. Lgs 163/2006, per l'importo complessivo di € 9.498.089,64 al netto del ribasso d'asta del 46,233%, di cui € 9.089.865,22 per lavori, € 178.913,34 per oneri della sicurezza ed € 229.311,08 per la progettazione esecutiva ed è stato concesso un maggior tempo utile di 150 giorni naturali e consecutivi.

La commissione di collaudo tecnico amministrativo in data 28.12.2021 ha redatto il "Verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata redatto ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. 207/2010".

In data 30.12.2021 l'AdSP ha preso in consegna anticipata, ex art 230 del DPR 207/2010, le opere realizzate dall'impresa, ed ha proceduto alla contestuale formale riconsegna delle aree demaniali marittime alla società concessionaria Cantieri del Mediterraneo S.p.A..

In data 17.12.2021 è stato emesso lo Stato d'Avanzamento dei Lavori n. 8 a tutto l'11.10.2021 per l'importo di € 9.268.778,56, pari al 100% dei lavori contrattuali.

È in corso la redazione del Conto finale.

LAVORI DI "COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA BANCHINA LEVANTE DEL MOLO PISACANE".

Con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 1851 del 27.01.2021 è stato trasmesso il progetto esecutivo in argomento che prevede un quadro economico pari a Euro 13.192.056,01, di cui Euro 10.757.890,92 per lavori e sicurezza ed Euro 2.434.165,09 per somme a disposizione, per cui all'esito della verifica è stato necessario provvedere ad impegnare la maggiore spesa.

Con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 27331 del 1.12.2021, è stato trasmesso il Rapporto Conclusivo di Verifica della progettazione esecutiva dei lavori in argomento da parte della suddetta società di verifica.

Con delibera presidenziale n. 447 del 21.12.2021 è stata approvata la progettazione esecutiva dei lavori per l'importo complessivo di € 14.330.849,86 di cui € 11.012.547,36 per lavori ed € 3.318.302,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed è stata autorizzata la maggiore spesa di € 2.830.849,86 per l'esecuzione dell'intervento in argomento.



L'intervento in argomento risulta finanziato per la somma complessiva di € 14.330.849,86 di cui € 2.815.883,90 con i fondi previsti dalla legge 166/2002 (D.M. n. 215 del 8.11.2017); € 9.113.252,60 con il c.d. "fondo perequativo" di cui all'art. 1, comma 983 della legge n. 296/06 (€ 8.221.254,60 con D.D. n. 6699 del 2.10.2015 ed € 891.998,00 con D.D. n. 268 del 7.12.2020); € 1.896.133,12 con i fondi di cui all'art. 18-bis della legge 84/94 e s.m.i. (D.D. n. 279 del 26.06.2021) ed € 505.580,24 con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale.

È in corso l'approvazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori in argomento.

LAVORI DI "PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE MBR A SERVIZIO DELLA RETE FOGNARIA PORTUALE".

I lavori sono ancora in corso di svolgimento; al momento sono stati emessi n. 7 Stati di avanzamento dei Lavori per lavori eseguiti a tutto il 31.12.2021 da cui risulta che sono state eseguite opere per l'importo complessivo di € 3.347.692,83 che rappresentano il 91% circa dell'importo contrattuale.

DRAGAGGIO URGENTE DI UNA PARTE DEI FONDALI DEL PORTO DI NAPOLI E REFLUIMENTO DEI SEDIMENTI DRAGATI NELLA CASSA DI COLMATA ESISTENTE IN LOCALITÀ VIGLIENA - PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Con delibera presidenziale n. 249 del 15/07/2021 è stata approvata la documentazione di gara per la caratterizzazione dei sedimenti ubicati in località Vigliena, per un importo di € 192.000,00 di cui € 147.118,36 per servizi ed € 44.921,96 per somme a disposizione dell'amministrazione. Alla data del 31.12.2021 risultano in corso le procedure di gara.

PORTO DI NAPOLI - REALIZZAZIONE DI PONTILI DI ORMEGGIO ALISCAFI E DI IMBARCO PASSEGGERI ALLA CALATA BEVERELLO

L'intervento per la "Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla Calata Beverello" ovvero, di riorganizzazione delle opere a mare per l'attracco delle unità navali veloci è parte connessa ed indispensabile del più ampio del progetto complessivo ed unitario di Riqualficazione dell'intera Area Monumentale del Porto di Napoli (calata Beverello – Immacolatella Vecchia), l'obiettivo prioritario che si è posto l'Autorità di Sistema Portuale è quello di realizzare in prima fase i lavori di Riqualficazione della Calata Beverello con la sistemazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti del traffico passeggeri e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci di collegamento con le isole del golfo Di Napoli.

Il progetto preliminare di Adeguamento tecnico-funzionale, redatto da funzionari interni all'Area Tecnica, risponde alle seguenti esigenze:

- migliore sfruttamento del fronte di accosto e dello specchio acqueo antistante, con notevole riduzione dei tempi di imbarco/sbarco;
- incremento della sicurezza a mare e a terra;
- miglioramento dei servizi resi al passeggero.

In particolare, l'esigenza di incremento della sicurezza dell'ormeggio scaturisce dal fatto che attualmente le unità navali si ormeggiano all'andana o di punta (che assicura un'imbarcazione perpendicolarmente alla banchina e la parte "libera" all'ancora della stessa), modalità che si rivela precaria specie in condizioni meteo sfavorevoli e che aggrava le operazioni d'ormeggio e di imbarco/sbarco.

La proposta, dunque, delinea una nuova configurazione del fronte banchina, attraverso la realizzazione di due pontili e l'ampliamento dell'esistente piattaforma d'angolo tra la Calata Beverello e il Molo Angioino.

I due pontili, di analoghe dimensioni, consentiranno l'accosto di 4 unità navali, mentre, la nuova configurazione della piattaforma, consentirà, invece, l'ormeggio di una unità navale veloce anche in caso di presenza di nave da crociera ormeggiata in radice al Molo Angioino, eliminando la possibilità di interferenze.



I pontili sono previsti realizzati su pali o profilati in acciaio infissi nel fondale a vibro percussione senza la necessità di asportazione dei sedimenti portuali. Non è previsto l'approfondimento del fondale antistante la Calata, che presenta in prossimità della banchina la profondità di circa -6,00 m sul l.m.m., sufficiente per l'attracco delle unità navali cui è dedicata.

Il costo delle opere è stimato in complessivi € 4.800.000,00 di cui € 4.110.000,00 per i lavori.

Con delibera presidenziale n. 225 del 25.11.20 è stato:

- approvato la documentazione di gara per l'affidamento dei SIA per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, oltre a prestazioni integrative, per la realizzazione degli interventi di "Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Molo Beverello nel Porto di Napoli – Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e d'imbarco passeggeri" per un importo complessivo stimato dei servizi da affidare a base di gara di € 180.345,00 al netto di IVA e oneri previdenziali;
- approvato il Quadro Economico rimodulato, per un importo complessivo stimato di € 4.800.000,00 di cui € 4.110.000,00 per lavori (€ 4.000.000,00 per lavori ed € 110.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 380.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- dato mandato all'ufficio competente ad espletare la gara – da affidare con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 3, lettera b), del D.lgs 50/2016 – attraverso procedura negoziata senza bando in modalità telematica, ex art. 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120 del 11/09/2020, ex art. 63, comma 6, del D.lgs 50/2016, tramite invito di almeno 5 operatori economici a presentare offerta, individuati sulla base di indagini di mercato e successivo sorteggio tra quelli selezionati in possesso dei prescritti requisiti;
- Con delibera presidenziale n. 129 del 15.04.2021 è stata approvata la documentazione per l'espletamento della suddetta gara;
- Con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 11361 del 19.05.2021 l'Ufficio Gare ha comunicato al RUP che, a scadere dei termini fissati per la presentazione sulla piattaforma telematica delle istanze di manifestazione d'interesse, è risultato accreditato un unico operatore economico.

Ad oggi, mentre sono in corso le propedeutiche e necessarie attività di indagini a mare, si sta valutando l'opportunità di indire una nuova procedura di gara.

FINANZIAMENTI

Gli interventi previsti nel progetto di ATF sono oggetto dell'Accordo procedimentale n. 8774 del 02.09.14, sottoscritto dall'AP ed il MIT, ovvero finanziati con fondi di cui all'art. 18-bis della legge n. 84/94, per un importo di € 3.600.000,00; la restante somma di € 1.200.000,00 è stata finanziata con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale.

4.2.1 Porto di Napoli: Opere infrastrutturali finanziati con fondi europei e/o regionali - "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli"

Il Grande Progetto "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli" si propone il riassetto organico del Porto di Napoli ed è finalizzato alla sistemazione e messa in sicurezza strutturale di alcune infrastrutture già esistenti dell'area portuale di Napoli.

I nove interventi che lo costituiscono riguardano infrastrutture portuali riservate esclusivamente al superamento delle criticità che hanno determinato e continuano, tutt'oggi, a determinare un pregiudizio per la sicurezza della navigazione nell'ambito portuale.

In particolare, alcuni interventi (escavo dei fondali e collegamenti stradali e ferroviari) sono inseriti nel contesto di appalti già in corso e sostanzialmente ultimati.

Nella cassa di colmata della Darsena di Levante, intervento già finanziato con altri fondi, sono stati riversati i materiali derivanti dall'escavo dei fondali del Porto di Napoli. Inoltre, la stessa Darsena sarà collegata alla



parte di ponente del porto con un collegamento stradale, che prevede il riassetto di strade già esistenti, inoltre, sarà collegata con una linea ferroviaria, che consentirà di ridurre in modo sensibile il traffico di merci su gomma con una maggiore ripartizione modale su ferro e conseguenti riduzioni dell'inquinamento atmosferico.

Di seguito si riporta l'elenco nonché una breve descrizione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto con il relativo stato di attuazione.

A1 Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale. Importo progetto € 18.000.000,00.

La realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture della rete fognaria è parte integrante della riqualificazione ambientale del porto di Napoli ed è un elemento di fondamentale importanza per l'adeguamento delle vigenti normative nazionali e comunitarie in tema di immissioni di acque in mare. La nuova rete fognaria sarà di tipo separato, ovvero costituita da una rete di raccolta delle acque bianche e da una rete per la raccolta delle acque nere. La nuova rete di acque nere portuale sarà ubicata lungo le principali strade portuali e sarà realizzata in depressione, al fine di limitare la profondità degli scavi e garantire il funzionamento idraulico anche in assenza di significativi livelli geodetici. La rete fognante esistente verrà riconvertita integralmente per il collettamento delle sole acque meteoriche per le quali è previsto un trattamento di disoleazione ed una successiva filtrazione prima del loro sversamento a mare.

Stato di attuazione – E' stato sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria che ha redatto il progetto esecutivo sul quale si è espresso il Comitato Tecnico Amministrativo. Sono in corso le attività di verifica. (importo lavori aggiudicati € 11.725.665,93).

A2 Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni. Importo del progetto € 26.500.000,00.

Il progetto definitivo, in linea con gli strumenti di pianificazione urbanistica del porto, prevede il riassetto della viabilità portuale e della rete ferroviaria di raccordo a quella nazionale (RFN).

In dettaglio, il collegamento stradale tra la Darsena di Levante, il settore portuale di ponente e l'autostrada è costituito da uno svincolo a rotatoria (a raso) da realizzarsi in corrispondenza dell'attuale varco Bausan, a cui si collegherà un viadotto di scavalco del predetto binario di raccordo.

L'intervento si concretizza, quindi, in un riassetto di strade già esistenti, al fine di aumentare la sicurezza e ridurre contemporaneamente l'inquinamento. Per l'utilizzo delle strade realizzate con il predetto intervento non è previsto alcun pedaggio.

Dopo l'esperimento della gara d'appalto, con una lieve modifica di una parte del tracciato stradale è stato possibile evitare la demolizione di alcuni edifici demaniali attualmente in concessione.

In questa fase, quindi, è stato ritenuto opportuno soprassedere alla realizzazione del binario di collegamento del fascio esistente con il terminal di levante il cui importo incide in minima parte (minore del 5%) sull'importo complessivo dell'appalto, trasferendo l'importo per la sua realizzazione tra le somme a disposizione del quadro economico del progetto esecutivo. Tale variazione lascia immutate le categorie dei lavori dell'appalto (OG3).

La relativa economia ha consentito di migliorare il collegamento stradale con la previsione di una doppia corsia per senso di marcia.

Il progetto esecutivo redatto dall'ATI appaltatrice ha acquisito parere favorevole con prescrizioni dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata con voto n. 65 del 09.12.2020



In data 31.03.2021, con nota acquisita al prot. AdSP MTC n. 7445, è stata trasmessa la nuova revisione del progetto esecutivo debitamente adeguato alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni indicate nel citato Voto n. 65 del 09.12.2020.

Il progetto esecutivo è in fase di approvazione.

A3 Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo – Importo del Progetto € 5.000.000,00.

L'intervento è consistito nell'individuazione e nella rimozione degli ordigni bellici inesplosi ancora presenti sui fondali del bacino portuale napoletano, avendo il porto di Napoli subito ben 108 bombardamenti durante l'ultimo conflitto bellico mondiale (1941-1945). Il lavoro di bonifica da ordigni inesplosi e/o residuati bellici interrati nei fondali è propedeutico all'intervento di bonifica di parte dei fondali per la rimozione dei sedimenti inquinati. L'intervento è concluso.



Bonifica da ordigni bellici

A4 Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli - € 2.000.000,00.

L'intervento mira all'individuazione, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio archeologico/culturale presente sui fondali del porto di Napoli e di cui vi è ampia traccia negli studi archeologici. Pertanto oltre alla conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale del porto, le attività di rilevamento dei relitti e dei reperti di archeologia, come quelle di bonifica da ordigni bellici, sono propedeutiche alla necessaria bonifica dei fondali. L'intervento è concluso.



Reperti di archeologia navale

A5 Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro - € 6.000.000,00.

Il progetto originario dell'intervento mira al restauro ed alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale che verrà rinvenuto sui fondali del porto, per la parte asportabile e movimentabile. Per l'allestimento degli spazi destinati alle attività di recupero, catalogazione e restauro verrà utilizzato l'edificio



dell'Immacolatella Vecchia, di cui si prevede il restauro e il risanamento conservativo. Tale edificio, situato sull'omonimo molo, affaccia direttamente sul mare ed è attualmente inutilizzato. Realizzato nel 1743 da Domenico Antonio Vaccaro, è stato nel corso degli anni più volte rimaneggiato ed ampliato.

Stato di attuazione.

Sono stati emessi n. 11 Stati di Avanzamento lavori per un importo di Euro 4.883.000,00 circa.

I lavori sono ultimati in data 08.07.2021.

Il collaudo statico è stato eseguito. Sono in corso le operazioni di collaudo tecnico-amministrativo.



Cantiere di restauro Immacolatella vecchia

A6 Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella - € 12.000.000,00.

L'intervento preliminare originario prevedeva la demolizione del silos granario ubicato a ridosso alla calata Marinella, che appariva in uno stato di vetustà tale da risultare pericoloso per la incolumità pubblica.

Il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSS), approvato con delibera n. 80 del 26.10.2021 dal Comitato di Gestione dell'AdSP, ha apportato alcune modifiche ai contenuti del Master Plan del Sistema Portuale, adottato nel 2018, in merito alle destinazioni d'uso delle aree in argomento. In particolare, l'area retrostante alla banchina della Marinella è stata destinata a "cantieristica navale".

Pertanto, nella progettazione in corso, è stato richiesto, tra l'altro, di prevedere: la demolizione dei due edifici destinati a silos granari (escluso pali di fondazione), delle recinzioni interne, dei sottoservizi, delle pensiline e delle strutture aeree a questi connessi, la demolizione e la ricostruzione dell'attuale copertura dei collettori di scarico Arenaccia e Sbauzone, la demolizione e la ricostruzione delle pavimentazioni nonché il consolidamento del tratto di banchina della Marinella, tenendo conto che il ciglio di ormeggio dovrà essere allineato a quello definito dal tratto di ponente della banchina.

A7 Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative - € 10.000.000,00.

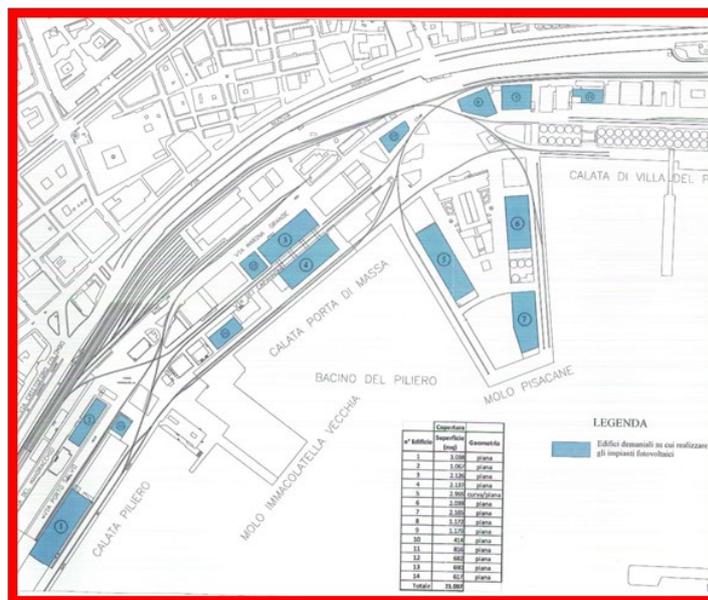
Descrizione - Scopo dell'intervento è quello di ridurre, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, il peso complessivo delle fonti fossili nei consumi energetici dello scalo, conseguendo così un notevole beneficio ambientale per la riduzione degli scarichi provenienti dai motori a scoppio dei generatori massicciamente utilizzati, tenuto conto che il porto di Napoli è posto a ridosso del centro abitato e ne costituisce una importante fonte di inquinamento per le emissioni di polveri sottili. Il progetto originario prevede, tra l'altro, la realizzazione di impianti fotovoltaici posti sulle superfici di copertura di alcuni edifici demaniali presenti nell'area portuale ovvero su pensiline. E' previsto l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, che complessivamente occuperanno una superficie di copertura pari a circa 10.000 ÷ 15.000 mq e saranno in grado di produrre un'energia elettrica pari a circa 1.000 MWh/anno. Il progetto, oltre alla realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici, comprenderà sia i relativi allacci alla rete elettrica esistente, sia i necessari interventi di manutenzione delle superfici di copertura degli edifici, su cui dovranno essere installati i pannelli fotovoltaici.



Vista l'evoluzione della tecnologia nel campo energetico, al fine di valutare le possibili nuove soluzioni tecniche è stato eseguito da parte dell'Università Vanvitelli uno studio di prefattibilità con le seguenti finalità:

1. elettrificazione delle banchine "lato mare" (cold-ironing), per il contenimento delle emissioni atmosferiche delle navi in fase di stazionamento;
2. elettrificazione delle banchine "lato terra", al fine di consentire la movimentazione delle merci sulle banchine tramite motori elettrici (anziché motori endotermici a combustione interna); tale soluzione riduce sia le emissioni di inquinanti atmosferici (riduzione del combustibile utilizzato per tonnellata di merce movimentata), sia le emissioni sonore;
3. sviluppo di nuove tecnologie innovative per il contenimento delle emissioni inquinanti delle navi ormeggiate;
4. ottimizzazione dell'illuminazione artificiale del sedime portuale, attraverso l'integrazione dei sistemi esistenti con sistemi illuminanti ad elevata efficienza (a parità di esigenza di illuminazione): studio di led di ultima generazione, studio di diffusori ottici a lente di ultima generazione, ecc.

Stato di attuazione – Con delibera presidenziale n. 55 del 25.02.2021 sono stati affidati "I servizi di ingegneria ed architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, la direzione lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione inerente ai lavori di Efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative per l'importo complessivo di Euro 401.593,63, in ragione del ribasso del 50,350%. E' in corso di redazione la progettazione definitiva.



Inquadramento territoriale del piano di efficientamento energetico

A8 Prolungamento Diga Duca d'Aosta- € 20.000.000,00.

Descrizione - il progetto definitivo prevede l'estensione del prolungamento della Diga Duca D'Aosta di 105 m, comprendente 3 cassoni allineati secondo l'asse della diga di testata più 1 cassone di testata disposto ortogonalmente al suddetto asse.

I cassoni, analogamente a quelli del tratto terminale della diga esistente, saranno imbasati a quota -15,00 rispetto al l.m.m, su apposito scanno di piетrame, e saranno sormontati da una sovrastruttura fuori acqua realizzata in calcestruzzo, costituita da massiccio di sovraccarico di spessore pari a 2,00 m e muro paraonde, quest'ultimo con sommità a quota +7,30 m dal l.m.m. e larghezza variabile da 5,00 m a 7,15 m.

L

e dimensioni complessive in pianta del fusto del cassone tipo sono 22,20m x 27,50m, mentre quelle del



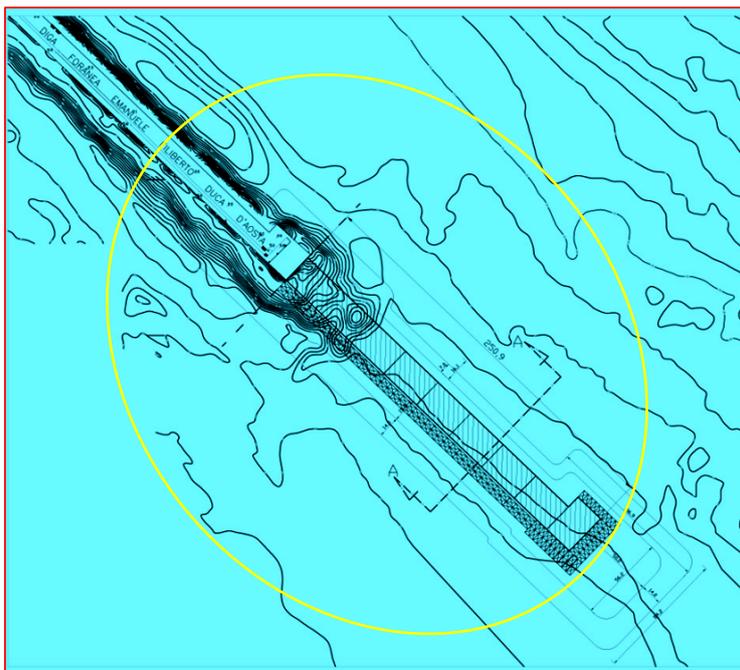
cassone di testata sono 26,50 m x 22,20 m. L'altezza, comprensiva della platea di fondazione, esclusa la sovrastruttura, sarà pari a 16,00 m.

Per i primi 50 m circa, a partire dall'attuale cassone di testata, corrispondenti ai primi due cassoni, lo scanno d'imbasamento sarà costituito prevalentemente dal materiale della scogliera esistente realizzata a protezione della testata della diga, che dalle indagini eseguite risulta pervenire fino al tetto del substrato geologico naturale costitutivo dell'area (tufo). La porzione di scogliera esistente eccedente, al di sopra della quota -15,0 m s.l.m., verrà salpata e riutilizzata nell'ambito dei lavori.

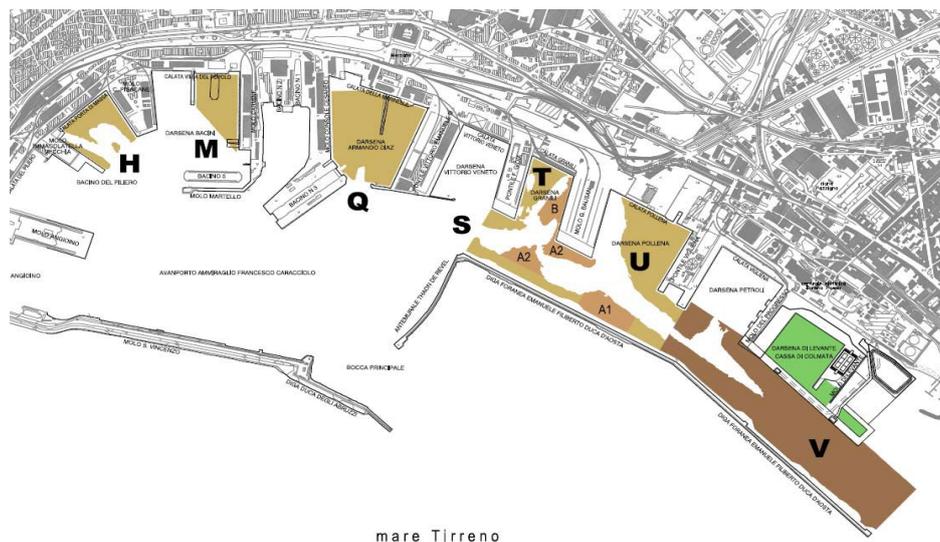
Per la restante porzione del prolungamento contraddistinta dalla presenza di sedimenti sul fondo, lo scanno d'imbasamento dei cassoni sarà realizzato su uno strato di pietrame 50-150 mm di nuova fornitura con spessore costante di 50 cm, che insieme ad un geotessuto posto a contatto del fondale naturale costituisce un intervento di miglioramento.

L'intervento si estende oltre la superficie di impronta dello scanno su entrambi i lati così da aumentare la protezione del fondale naturale anche contro indesiderati fenomeni di erosione provocati dal passaggio delle navi e/o dall'azione del moto ondoso oltre l'impronta dello scanno. A questa soluzione, che prevede la realizzazione dello scanno d'imbasamento dei cassoni direttamente sul fondale attuale senza asportazione di sedimenti, si è giunti a seguito di approfondimenti progettuali che, in virtù della limitata potenza delle sabbie superficiali compresa tra 0,0 e circa 2,0 m, sovrastante lo strato della formazione tufacea, non hanno evidenziato alcun problema sia nei confronti della stabilità sia dei cedimenti dell'opera in progetto.

L'intervento sarà realizzato interamente a mare, nello specchio acqueo demaniale antistante il canale di accesso di levante del Porto di Napoli, a partire dall'estremità dell'esistente diga foranea. I cassoni saranno realizzati in un bacino galleggiante e trasportati in condizioni di galleggiamento fino al luogo d'impiego, dove saranno affondati nella posizione finale. Successivamente, i cassoni saranno zavorrati in opera mediante il riempimento delle celle con materiale incoerente: pietrame per la parte interna e con calcestruzzo per la parte esterna.



Prolungamento della diga Duca D'Aosta



AREE DI ESCAVO CON INDICAZIONE DEI VOLUMI ASPORTATI

<i>Area</i>	<i>prof. dragaggio (m)</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Volume in sagoma (m³)</i>	<i>Volume complessivo tolleranza (m³)</i>
<i>S + A1+ A2</i>	<i>-14.50</i>	133 604	144 312	153 911
<i>B</i>	<i>-14.00</i>	18 829	10 636	12 242
<i>T</i>	<i>-12.50</i>	29 890	41 534	43 458
<i>H</i>	<i>-12.00</i>	46 431	52 331	55 604
<i>M</i>	<i>-10.00 ÷ -12.00</i>	49 775	52 891	54 394
<i>Q</i>	<i>-8.00 ÷ -11.00</i>	128 981	323 830	332 642
<i>U</i>	<i>-14.00</i>	79 102	229 780	237 487
<i>V</i>	<i>-9.00 ÷ -16.50</i>	301 498	401 289	410 873

In data 17.01.2022 è stato emesso il Certificato di Collaudo tecnico amministrativo.

PORTO DI SALERNO

Nel 2021 nell'ambito del porto di Salerno risultano realizzati/avviati i seguenti interventi di grande infrastrutturazione:

PORTO DI SALERNO OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE			
Denominazione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio del Porto commerciale	€ 6 .330.000	L.296/06 c.994 L.84/94 art.6 MS interventi fondi AP L.413/98 Fondi da reperire	Gara aggiudicata nel 2012 Lavori in corso. Avanzamento Lavori 95,23% È stato predisposto un Accordo tra il Comune di Salerno, l'Autorità di Sistema Portuale MTC e l'Ente gestore del servizio idrico per la gestione del servizio di distribuzione idropotabile nell'ambito portuale di Salerno.
Infrastrutture di security del Porto commerciale	€ 4.518.360,00	L.413/98 (Security) L.296/06 c.983	Gara aggiudicata nel 2012 – Lavori in corso



Modifica imboccatura porto Masuccio Salernitano	€ 870.000,00	L.296/06 c.983 Fondi dell'Ente	Progetto esecutivo approvato con Delibera presidenziale n.193 del 25/06/2018 Con Delibera presidenziale n. 329 del 26/10/2018 indetta procedura negoziata ex art.36, comma 2, lett. c) del D.lgs. 50/2016. Lavori aggiudicati nell'agosto 2019 Contratto di appalto stipulato in data 29/11/2019 Con Delibera presidenziale n. 239 del 12/11/2020 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva. Atto aggiuntivo stipulato il 19/01/2021 con Rep. n. 394 Lavori ultimati in data 12/01/2021. E' in fase di rilascio il Certificato di Regolare Esecuzione
Prolungamento scogliera Santa Teresa (Protocollo di Intesa con il Comune di Salerno del 6/10/2011)	€ 1.830.000,00	L.413/98	Progetto esecutivo approvato con Delibera presidenziale n. 179 dell'11/06/2018. Gara indetta con Delibera presidenziale n. 301 del 18/10/2018. Lavori aggiudicati nell'aprile 2019. Contratto di appalto stipulato in data 30/07/2019 Con Delibera presidenziale n. 244 del 20/11/2020 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva. Atto aggiuntivo stipulato in data 22/12/2020 Rep. n. 392 Lavori ultimati in data 01/02/2021 In data 13/01/2022 è stato trasmesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo
Briccole p.o. n.25 (realizzazione briccola n.5 e riparazione briccola n.2)	€ 765.000,00	L.296/06 c.983	Progetto esecutivo approvato con Delibera presidenziale n.205 104 del 04/07/2018
Fabbricato servizi Porto commerciale	€ 5.250.000,00	L.296/06 c.983	€ 5.250.000,00
Intervento urgente ripristino banchina Rossa/Molo Ponente + Molo 3 Gennaio	€ 1.500.000,00	L.296/06 c.983	Con delibera presidenziale n. 233 del 30.06.2021 è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo. Sono in corso indagini integrative necessarie alla progettazione.
Adeguamento banchina di riva porto Masuccio Salernitano	€ 3.000.000,00	L.296/06 c.983	Da avviare
Realizzazione sede uffici Autorità Portuale (nuova collocazione Molo Manfredi D.G.C. 377 del 1/12/2014)	€ 7.500.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Terminal traghetti per traffici Ro - Pax alla testata del Molo di Ponente	€ 8.000.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Porto di Santa Teresa (banchina di riva - Protocollo di intesa con il Comune di Salerno del 06/10/2011 - scogliere, banchina menti interni, impianti e opere speciali)	€ 15.000.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Prolungamento del Molo Manfredi (nuovo Piano Regolatore Portuale)	€ 15.000.000,00	Fondi da reperire	Da avviare



Salerno Porta Ovest - Hub portuale di Salerno	€ 149.972.000,00	L.443/01 L.443/01 L.413/98 L.296/06 c.983 PON 2007-2013 PON 2014-2020/PAC Fondi dell'Ente	I lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori ultimati II lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori in corso
Escavo fondali del Porto Commerciale	€ 38.100.000,00	P.O.N. 2014-2020 Fondi FSC	Lavori aggiudicati con Delibera Presidenziale n. 232 del 18/09/2019. Contatto di appalto stipulato in data 03/12/2019 per l'importo di € 13.983.442,05 Lavori consegnati in data 12/12/2019 - Tempo contrattuale 18 mesi. Con Delibera Presidenziale n. 143 del 23/04/2021 è stata approvata la Perizia di Variante Tecnica n.1. Atto Aggiuntivo n.1: stipulato in data 29/07/2021 per l'importo di € 15.376.229,67 Alla data del SAL n. 3 per lavori eseguiti a tutto il 31/03/2021 i lavori hanno raggiunto circa il 95% dell'importo contrattuale. Allo stato attuale i lavori risultano conclusi a meno di lavori di piccola entità, sono in corso le valutazioni delle riserve da parte del Collegio Consultivo Tecnico.
Modifica imboccatura del Porto commerciale	€ 23.000.000,00	P.O.N. 2014-2020	Appalto integrato aggiudicato nel 2015. Contratto di appalto stipulato il 29/01/2016. Progetto esecutivo approvato con Delibera presidenziale n. 27 del 31.01.2020. Lavori consegnati in data 14/09/2020 - Tempo contrattuale 330 giorni. Con Delibera presidenziale l'Ente ha approvato gli elaborati progettuali della Perizia di Variante n. 1 al progetto esecutivo; In data 20/01/2022 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo n. 6 Rep. 03/2022 relativo alla Perizia di Variante n. 1, per l'importo contrattuale di € 17.117.904,77. Al 31/12/2021 risultano completamente ultimati i lavori di allargamento imboccatura e le opere complementari di rimodellamento dei fondali antistanti la testata del nuovo molo di sottoflutto di cui all'Atto Aggiuntivo n.5, sono stati emessi n. 5 SAL per un importo lavori pari al 95% dell'importo contrattuale.

ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO IDRICO E ANTINCENDIO PORTO COMMERCIALE DI SALERNO

L'intervento in parola è identificato con i codici: CUP F54G05000030001 - CIG 1197867F1A.



L'impianto idropotabile sarà interconnesso alla rete idrica municipalizzata tramite due allacci (uno lungo Via Ligea e l'altro lungo il molo Manfredi). La funzione della rete sarà quella di distribuire la risorsa idrica prelevata dall'acquedotto cittadino verso tutte le utenze "a mare", attraverso appositi punti di rifornimento localizzati lungo il perimetro dei vari moli e/o banchine, e "a terra" rappresentate dai vari concessionari e Enti. L'impianto antincendio, a servizio di tutta l'area del porto commerciale, sarà servita da un sistema di pressurizzazione, previsto in corrispondenza della testata del molo Ponente, alimentato ordinariamente da acqua dolce prelevata dalla rete idropotabile ed in caso straordinario, con opportune opere di presa, tramite prelievo direttamente dal mare.

Ai fini della loro gestione le reti saranno dotate d'infrastruttura di telecontrollo che consentirà di monitorare il funzionamento e di misurare e fatturare l'acqua erogata.

In relazione all'intervento in oggetto e alle fonti di finanziamento l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, alla data del 31/12/2021, ha sostenuto spese per complessivi € 6.047.867,68. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa necessaria per ripartire la spesa complessivamente sostenuta tra le diverse fonti di finanziamento utilizzate.

Fonte di finanziamento	Importo di finanziamento	Spesa sostenuta alla data del 31/12/2021		
		Per Lavori	Per Somme a disposizione	TOTALE SPESO SU FINANZIAMENTO
L413/98	1.045.070,13	309.365,65	605.100,55	914.466,20
L.84/94 art.6	122.529,87	-	122.529,87	122.529,87
L. 296/06 art. 1 c.994 *	4.488.400,00	4.282.064,52	198.807,09	4.480.871,61
Fondi dell'Ente	144.000,00	-	-	-
TOTALE FINANZIATO	5.800.000,00	4.591.430,17	926.437,51	5.517.867,68
L. 296/2006 art.1 c.983 anno 2013 (per accordo bonario)	530.000,00		530.000,00	530.000,00
Totale intervento	6.330.000,00			

INFRASTRUTTURE DI SECURITY DEL PORTO COMMERCIALE

L'implementazione delle infrastrutture di security all'interno dei porti commerciali costituisce un aspetto strategico e di primaria importanza per la regolamentazione di tutte le attività svolte nell'ambito portuale, alla luce dei piani di security imposti dalle normative internazionali.

Per il soddisfacimento di tali esigenze il Piano Operativo Triennale (scheda n.42) prevede la fornitura con installazione delle seguenti infrastrutture di security, da realizzare nel Porto commerciale di Salerno in armonia con le prescrizioni contenute nel PSP (Port Security Plan).

L'intervento in corso di realizzazione, la cui ultimazione è prevista entro la fine del 2022, consiste nella fornitura con installazione delle seguenti infrastrutture di security, da realizzare nel porto commerciale di Salerno, nello specifico:

- controllo accessi, mediante realizzazione di gates dedicati al controllo di persone e veicoli ai varchi portuali;
- impianto TVCC del compendio portuale;
- realizzazione della Centrale Operativa di Security;
- attrezzature varie;
- nonché l'espletamento dei seguenti servizi:
- Program Management,
- attività di manutenzione, assistenza e formazione del personale.



In data 02.03.2021 è stata disposta la ripresa parziale dell'esecuzione della fornitura, dando priorità alle attività lungo la cinta doganale del Porto commerciale di Salerno tra Varco Ponente, Trapezio e Guaimario. In data 30.11.2021 è stato sottoscritto il Verbale di ripresa definitivo dell'Esecuzione del Contratto a far data dal 22.10.2021 (essendo decaduti il vincolo del rilascio dell'Autorizzazione sismica da parte del Genio Civile di Salerno, indicato nel verbale di ripresa parziale del 2.03.2021).

Inoltre, il Genio Civile di Salerno ha rilasciato per l'installazione di pali telecamere lungo la cintura portuale l'Attestazione di presentazione del progetto Prot. n. 0267917 del 18.05.2021, acquisito al prot. AdSP MTC n. 14341 del 22.06.2021; per l'installazione di pali per le telecamere lungo il molo di sottoflutto l'Attestazione di presentazione del progetto Prot. n. 0327326 del 18.06.2021, acquisito al prot. AdSP MTC n. 14342 del 22.06.2021; il Provvedimento di autorizzazione sismica n. GC. SA.2021.001899. AUT.PRD del 18.10.2021, acquisito al prot. AdSP MTC n. 24047 del 22.10.2021 per la realizzazione di: 1) Fondazione pensilina di ingresso del varco Ponente, 2) Fondazione pensilina di uscita del varco Ponente, 3) Cabina di vigilanza del varco Ponente, 4) Prefabbricati leggeri dei varchi Ponente e Trapezio, 5) Fondazione e Tornelli del varco Centrale, 6) Fondazione pensilina di ingresso-uscita del varco Trapezio, 7) Sostituzione dei cancelli pedonali e carrabili del varco Trapezio, 8) Fondazione e Tornelli del varco Guaimario, 9) Torri faro in diverse aree del porto.

Allo stato attuale l'intervento ha raggiunto una percentuale di avanzamento pari al 62,89% dell'importo contrattuale di cui all'Atto Aggiuntivo sottoscritto tra le parti.

Sono stati corrisposti all'impresa nell'anno 2021 n. 2 S.A.L. i cui importi, al netto delle ritenute per infortuni pari allo 0,5%, sono riportati di seguito:

- **S.A.L. n.2**, sottoscritto in data 31.03.2021, per un importo pari € 667.113,25, oltre IVA al 22%, per complessivi € 813.878,17;
- **S.A.L. n.3**, sottoscritto in data 23.12.2021, per un importo pari € 802.366,85, oltre IVA al 22%, per complessivi € 978.887,56.

INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI AGITAZIONE ONDOSA ALL'INTERNO DEL BACINO DEL PORTO MASUCCIO SALERNITANO: REALIZZAZIONE DI UN PENNELLO RADICATO ALL'INTERNO DEL MOLO SOPRAFLUTTO.

Il porto Masuccio Salernitano è caratterizzato da un'agitazione ondosa rilevante. Diversi interventi, anche tra loro complementari, possono essere attivati per migliorare la sicurezza del bacino e le condizioni di ormeggio. Tra questi: il prolungamento del molo di sopraflutto, la riduzione della bocca di ingresso del Porto con un prolungamento del sottoflutto, la realizzazione di un pennello - di lunghezza compresa di 45 m - radicato al lato interno del molo sopraflutto in prossimità della testata.

Con delibera presidenziale n. 239 del 12/11/2020 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva.

Con Rep. n. 394 del 19/01/2021 è stato stipulato con l'Appaltatore l'atto aggiuntivo Rep. n. 355 del 29/11/2019, per l'importo contrattuale di € 423.063,70.

I lavori sono stati consegnati in via di urgenza con Verbale del 16/11/2020 - tempo utile per l'ultimazione stabilito in 60 giorni naturali e consecutivi, con scadenza in data 15/01/2021. L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12/01/2021 e, quindi, in tempo utile.

In data 01/04/2021 la Direzione dei Lavori ha emesso lo Stato Finale, firmato in data 02/02/2021 senza riserve dalla Società appaltatrice per l'importo complessivo netto di € 441.632,08 e il Certificato di Regolare Esecuzione con il quale ha attestato che i lavori in argomento eseguiti dalla General Impresa Srl - Apericena (FG) sono stati regolarmente eseguiti ed ha liquidato alla ditta esecutrice la somma di € 2.208,16, oltre IVA, derivante dalla differenza fra l'ammontare dello Stato Finale e la somma degli acconti già corrisposti pari ad € 439.423,92 (di cui € 72.617,70 per anticipazione contrattuale ed € 366.806,22 per n. 3 certificati di acconto);



Il Certificato di regolare esecuzione è stato emesso in data 31/03/2021.

Con delibera presidenziale n. 321 del 06/10/2021 si è proceduto all'Approvazione del certificato di regolare esecuzione e liquidazione del conto finale e rimborso oneri di discarica e maggiori oneri dovuti alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

PROLUNGAMENTO SCOGLIERA SANTA TERESA (PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI SALERNO DEL 6/10/2011)

Il Protocollo di Intesa stipulato in data 06/10/2011 con il Comune di Salerno prevede la realizzazione di una scogliera di protezione posizionata in località S. Teresa in quanto valutazioni preliminari hanno evidenziato che lo stato di agitazione ondosa nello specchio acqueo, oltre a non garantire una fruibilità ottimale dello stesso per l'ormeggio in periodo invernale, determina anche un potenziale pericolo di inondazione della banchina e dei locali sottoposti alla Piazza, limitandone di fatto la completa operatività.

Con delibera presidenziale n. 179 del 11/06/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dei Lavori di realizzazione della nuova scogliera a protezione dello specchio acqueo di S. Teresa.

I lavori sono stati ultimati in data 01/02/2021.

Sono stati emessi, nell'anno 2021, i seguenti SAL:

- SAL n. 3 a tutto il 15/01/2021 per l'importo complessivo di € 910.090,83;
- SAL n. 4 ed ultimo a tutto il 01/02/2021 per l'importo complessivo di € 942.610,90;

ed emessi i seguenti certificati di pagamento:

- Certificato di pagamento n. 3 del 15/02/2021 per il pagamento della terza rata di € 127.020,44;
- Certificato di pagamento n. 4 ed ultimo del 17/05/2021 per il pagamento della ultima rata di € 32.357,47;

Con delibera presidenziale n. 409 del 23/11/2021 l'Amministrazione ha approvato lo schema di verbale di accordo bonario, trasmesso dal RUP con nota del 16/11/2021 prot n. 26138, ed ha autorizzato la sottoscrizione dello stesso nell'ambito dei "lavori di realizzazione della scogliera a protezione dello specchio acqueo di S. Teresa e della costruenda Piazza della Libertà" per la somma di € 25.132,83 con il quale viene riconosciuto all'impresa Ferrara Costruzioni Marittime e Terrestri S.r.l., con sede in via Vespucci, 9 – Napoli, P.IVA 06174431210 a tacitazione di ogni pretesa avanzata nel corso dei lavori;

In data 03/12/2021 è stato firmato dalle parti il citato accordo bonario relativo ai "lavori di realizzazione della scogliera a protezione dello specchio acqueo di S. Teresa e della costruenda Piazza della Libertà" per la somma di € 25.132,83;

L'intervento è in fase di collaudo tecnico-amministrativo

PORTO DI SALERNO - REALIZZAZIONE DI N. 3 BITTE DI ORMEGGIO (CON TIRO DA 100 T) ALLA RADICE MOLO MANFREDI CUP intervento: G57I1600030001

L'intervento prevede l'installazione di tre bitte di ormeggio alla radice della banchina del molo Manfredi, in corrispondenza del tratto di tale banchina in cui, nel 2008, furono realizzati i lavori di consolidamento. Esso si rende necessario per offrire alle navi da crociera, con lunghezza di 300 m, che utilizzeranno il molo Manfredi, di disporre di bitte per i cavi di poppa, nel punto più critico dell'ormeggio.

Le bitte saranno allineate lungo il filo banchina esistente. L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti fasi:

- demolizione di una porzione dell'attuale ciglio banchina in cls;
- realizzazione sui lati dell'alloggiamento delle bitte di un adeguato sistema di solidarizzazione con la struttura di banchina esistente, mediante ferri di collegamento in acciaio zincato a caldo;
- posizionamento dei tirafondi delle bitte di ormeggio;



- realizzazione del getto in cls per l'ancoraggio delle bitte previo trattamento delle superfici in cls con adeguato prodotto per la ripresa di getti;
- montaggio della testa della bitta sui tirafondi di ancoraggio.

Realizzazione del consolidamento del tratto di banchina interessato dalle nuove bitte d'ormeggio

A tergo dell'esistente ciglio banchina è prevista la realizzazione di un intervento di consolidamento della banchina mediante l'esecuzione delle seguenti opere:

- demolizione di una porzione del massiccio di sovraccarico del muro di sponda in pila di massi presente a tergo della attuale filo banchina;
- realizzazione di micropali alternativamente inclinati di 35° e 45° rispetto la verticale con armatura in acciaio;
- realizzazione di un adeguato sistema di solidarizzazione con la struttura di banchina esistente, mediante ferri di collegamento in acciaio zincato a caldo e i micropali di ancoraggio;
- realizzazione del blocco di solidarizzazione in c.a. in testa micropali.

Il costo dell'intervento è stimato in € 180.000 e finanziato con i Fondi L. 296 art. 1 comma 983.

Con delibera presidenziale n. 339 del 14.10.2021 è stato approvato il Progetto Esecutivo ed il relativo Quadro Economico per un importo complessivo di € 174.909,81.

Con delibera presidenziale n. 352 del 21.10.2021, a rettifica di quanto previsto dalla D.P. n. 339 del 14.10.2021, viene stabilita quale procedura di gara da espletare quella della richiesta di offerta R.D.O. tramite MEPA con invito a presentare offerta a n. 5 operatori economici sorteggiati dall'elenco di tutti gli abilitati al bando di competenza.

In ottemperanza alle delibere presidenziali n. 339 e n. 352 in data 04.11.2021 è stata indetta la procedura di gara n. 2897555.

C

on delibera presidenziale n. 420 del 02.12.2021 la procedura di gara n. 2897555 è stata dichiarata deserta e si è dato mandato all'Ufficio Gare e Contratti di espletare una nuova procedura di gara.

In ottemperanza alla Delibera n. 420 in data 06.12.2021 è stata indetta una nuova procedura di gara, mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) n. 2924722 su MEPA.

Con Delibera presidenziale n. 450 del 23.12.2021 sono stati aggiudicati i lavori per un importo complessivo di € 99.771,32 così suddiviso: € 94.771,32 importo lavori, € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 comma 1 e 6 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972.

4.2.2 Porto di Salerno: Opere infrastrutturali finanziati con fondi europei e/o regionali - "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Salerno"

Il Porto di Salerno, grazie anche all'utilizzo di finanziamenti europei per progetti prioritari, ha conquistato un ruolo di primo piano per movimentazione di merci e passeggeri nell'ambito del Mediterraneo. In tal modo fornisce un valido contributo allo sviluppo dei mercati interni e al rafforzamento della coesione economica e sociale di tutto il territorio nazionale e, in particolare, di quello del Centro – Sud Italia.

Entrato a pieno titolo nel circuito europeo dei porti di interesse strategico per il traffico merci - in particolare di quelli di Short Sea Shipping e delle Autostrade del Mare - il Porto di Salerno si va affermando sempre di più quale scalo strategico del sistema europeo di trasporto integrato.

- AMBITO URBANO E SISTEMA DEI TRASPORTI "SALERNO PORTA OVEST" -

Programmato e sviluppato in attuazione di un Protocollo d'Intesa fra Comune di Salerno e Autorità Portuale di Salerno stipulato in data 25/06/2004, l'intervento ha ad oggetto le problematiche, di comune interesse



dei due enti, del sistema dei trasporti nella parte occidentale della città, con specifico riferimento al collegamento del Porto commerciale con l'autostrada A3.

Allo stato attuale, l'arteria che collega l'area portuale allo svincolo autostradale presenta condizioni di forte criticità causate dalla promiscuità del traffico commerciale da/per il Porto con il traffico urbano in entrata/uscita dalla città, con notevoli disagi sulla circolazione e ripercussioni negative sull'ambiente.

Il profilo competitivo di un Porto, come è ben noto, è determinato, oltre che dalle infrastrutture e dagli operatori portuali, dal livello di specializzazione, dai servizi offerti, dall'integrazione con il territorio circostante e dalle prospettive di sviluppo.

La realizzazione di un più efficiente, funzionale e sicuro collegamento del Porto con lo svincolo autostradale, prevalentemente in galleria, distinto da quello già esistente (viadotto Gatto) per il collegamento della parte alta del Centro storico della città e della costiera amalfitana, oltre ad assicurare tempi di percorrenza minori, garantisce una drastica riduzione dei fenomeni di congestione che si traduce in un miglioramento dell'accessibilità al Porto. Tale nuovo collegamento consente ad operatori pubblici e/o privati di investire nello sviluppo di aree retro portuali attualmente sottoutilizzate e nella nascita di nuovi poli logistici anche nei comuni limitrofi.

Tempi di viaggio certi e collegamenti più affidabili, infatti, sono, per tali strutture logistiche, requisiti fondamentali per aumentarne l'efficienza e superare i limiti di convenienza economica che ne contrastano lo sviluppo. Il pieno utilizzo di queste aree retroportuali consentirà di poter disporre di distripark di consistente estensione, ben collegati con le reti autostradali e ferroviarie, nei quali allo stoccaggio e alla movimentazione delle merci si accompagneranno attività manifatturiere di lavorazione delle materie prime e dei semilavorati, rafforzando così il ruolo strategico del Porto di Salerno quale piattaforma logistica del Mediterraneo.

L'intervento "Salerno Porta Ovest" consentirà, inoltre, la riqualificazione urbanistica e ambientale della viabilità urbana, la risoluzione di criticità puntuali e la realizzazione degli interventi senza interruzione dell'esercizio delle infrastrutture esistenti, con enormi vantaggi in termini di:

- riduzione dei fenomeni di congestione e quindi maggiore competitività di tutto il sistema logistico che ruota intorno al Porto di Salerno,
- maggiore vivibilità per la città di Salerno,
- mitigazione dell'impatto ambientale generato dal sistema dei trasporti e maggiore sicurezza.

Il primo stralcio funzionale, finanziato per 146,6 milioni di euro con fondi PON e PAC, ha l'obiettivo di collegare l'area di Cernicchiara con via Ligea/Porto, attraverso la realizzazione di una galleria a doppia canna, ognuna a doppia corsia e senso unico di marcia.

Il primo stralcio è suddiviso in due lotti: lotto 1 e lotto 2, a sua volta suddiviso in gruppo A (galleria di collegamento tra autostrada e Porto) e gruppo B (nodo Cernicchiara).

I lavori relativi al I stralcio I lotto sono ultimati e sono stati collaudati ad ottobre 2017.



Ripresa dei Lavori di Scavo – 07/01/2019

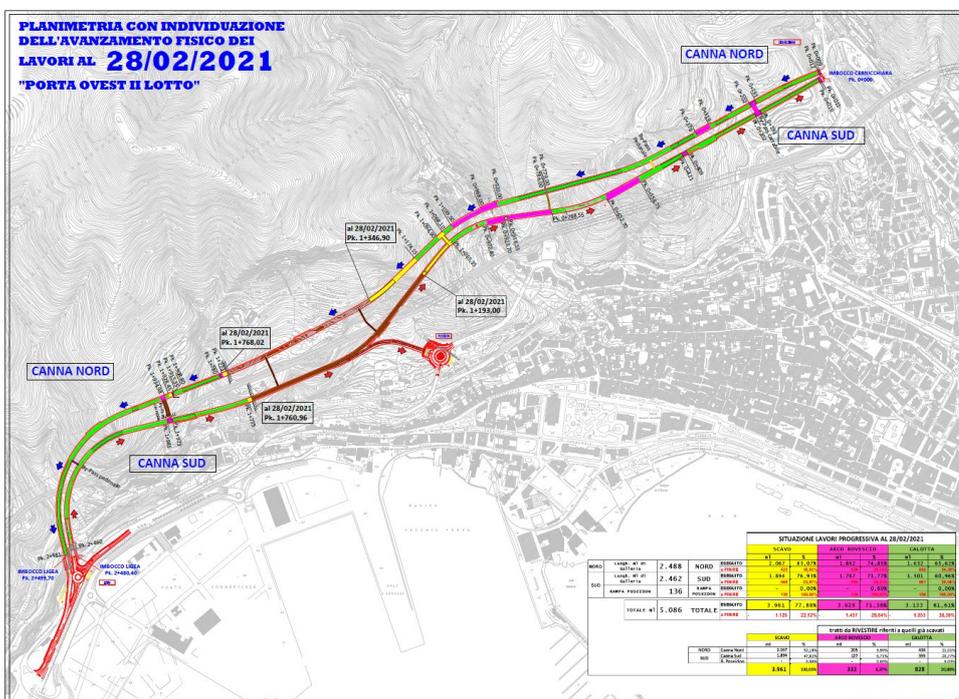


Fronte già realizzato



Nuovo fronte

Nel corso del 2021 sono stati scavati, tra Canna Nord, Canna Sud e Rampa Poseidon, circa ml 511 di galleria ed emessi n. 10 SAL, per un importo complessivo di € 15.479.022,36.



Alla data del 31/12/2021 risultano scavati m 4.349 di galleria (circa l'86% del totale previsto di m 5.086) ed emessi n. 35 SAL, per un importo complessivo (compresa progettazione esecutiva blocco A) di € 75.683.262,37 (il 65% dell'importo contrattuale di € 115.488.704,64).

L'intervento è stato finanziato, inizialmente, con fondi PON 2007-2013 che potevano essere utilizzati entro il 31/12/2015. Per la parte non realizzata entro tale termine (fase II), è stato assegnato all'Ente un nuovo finanziamento di € 30.595.450,15 a valere sui fondi PAC (convenzione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti e Autorità Portuale di Salerno prot. M_INF.TER_PROG. 291 del 11/01/2017) e di € 60.567.974 a valere sui fondi PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (convenzione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti e Autorità Portuale di Salerno prot. M_INF.TER_PROG. 7280 del 18/07/2017).

L'importo totale dello stralcio n.1 pari ad € 147.600.000,00 risulta finanziato per € 146.600.000,00 con impegno di spesa n.775 del 28/06/2016, assunto con Delibera presidenziale n.163 del 27/06/2016 (fondi PON Reti e Mobilità 2014-2020, PAC – Salerno Porta Ovest) e per € 1.000.000,00 con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale (capitolo U21144-15 - impegno n.2020/8014 del 27/11/2020).



Porto di Salerno - "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Salerno"

Il Grande Progetto del Porto di Salerno (73 M€ fondi POR FESR Regione Campania) prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) consolidamento del molo Trapezio Ponente (L=380 m) e della testata del molo Trapezio (L=100 m), sia per completare l'adeguamento funzionale delle banchine sotto il profilo strutturale così da assorbire i maggiori carichi derivanti dalla normativa vigente e quelli derivanti dai maggiori sovraccarichi accidentali, sia per consentire l'abbassamento del fondale, mediante attività di dragaggio, a profondità maggiore della attuale quota di imbasamento dei muri di banchina; il tutto in analogia ed in continuità a quanto già realizzato per la darsena centrale ed il molo Manfredi. Detti lavori sono ultimati e sono stati collaudati in data 12/05/2016;
- 2) modifica con ampliamento dell'imboccatura portuale, al fine di consentire - in piena sicurezza - l'ingresso e la manovra di evoluzione nel bacino portuale alle navi di grandi dimensioni;
- 3) escavo dei fondali del Porto e del canale di ingresso, finalizzato a consentire l'ingresso e la manovra, in condizioni di sicurezza, a navi commerciali di nuova generazione che richiedono pescaggi fino a 14 m, destinate sia al traffico passeggeri (crociere) che al traffico di merci unitizzate (containers/Ro-Ro/general cargo).

Con Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 22/10/2019 i due interventi inerenti il sistema logistico del Porto di Salerno (Allargamento imboccatura del costo ammesso di € 23.000.000,00 ed Escavo dei fondali del Porto e del canale di ingresso del costo ammesso di € 18.100.000,00) sono stati deprogrammati dal POR FESR Campania 2014-2020 in favore del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle opere ancora da realizzare e del relativo stato di attuazione.

ALLARGAMENTO DELL'IMBOCCATURA PORTUALE

L'intervento, da realizzare in conformità all'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale, prevede le seguenti opere:

- salpamento del tratto terminale del molo di sottoflutto e demolizione delle relative sovrastrutture in cls per una lunghezza pari a 100 m e riconfigurazione del conoide di testata,
- prolungamento del molo di sopraflutto per una lunghezza complessiva di 200 m, mediante la costruzione e posa in opera di cassoni cellulari in c.a. poggiati su scanno di imbasamento in materiale arido di cava, previo consolidamento del terreno di fondazione. Per i cassoni l'Appaltatore ha previsto l'utilizzo di cassoni di tipo "REWEC3" (brevetto italiano del Prof. Boccotti),
- adeguamento dei segnalamenti marittimi (fanale verde e fanale rosso) alla nuove estremità dei moli.



In data 25/03/2021 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo n. 1 Rep. 397/2021 relativo al progetto esecutivo, per l'importo contrattuale di € 17.324.211,65, di cui € 16.392.575,72 per lavori a corpo, € 548.865,15 per oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso ed € 382.770,78 per oneri di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione compresi oneri previdenziali.

In data 26/03/2021 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo n. 2 Rep. 398/2021 relativo alle opere complementari di bonifica bellica.



In data 29/03/2021 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo n. 3 Rep. 400/2021 relativo alle opere complementari di rimodellamento dei fondali della darsena Manfredi.

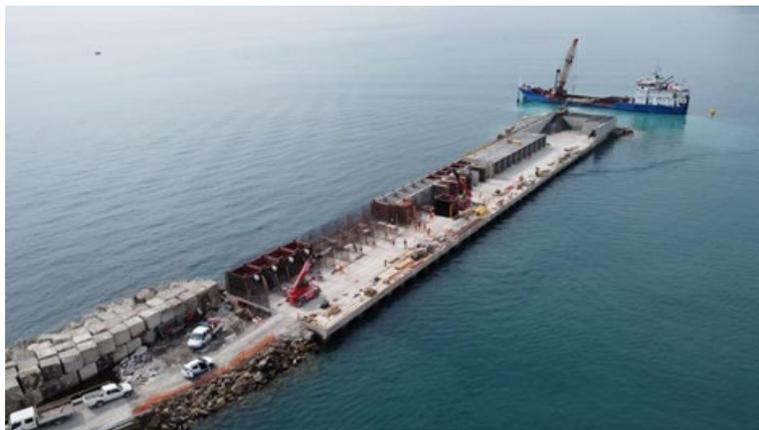
Con Delibera presidenziale n. 256 del 22/07/2021 l'Ente ha affidato all'ATI ACMAR S.c.p.a. - KOSTRUTTIVA S.c.p.a. i lavori di completamento del rimodellamento dei fondali della darsena Manfredi, ai sensi dell'art.57 comma 5 lettera a del D.Lgs.163/2006, per un ammontare complessivo a misura di € 303.795,00, IVA non imponibile.

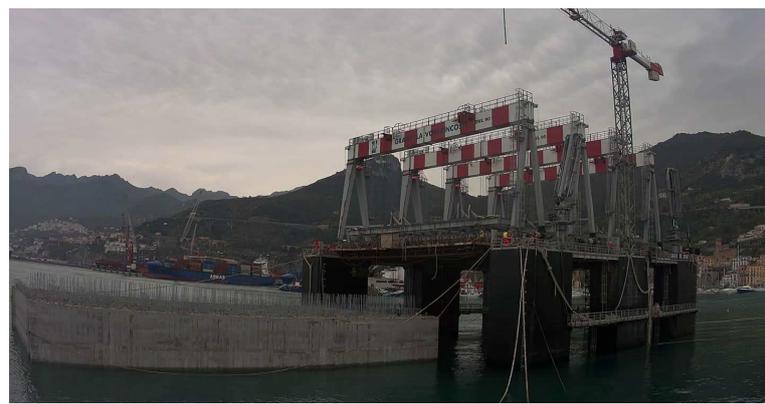
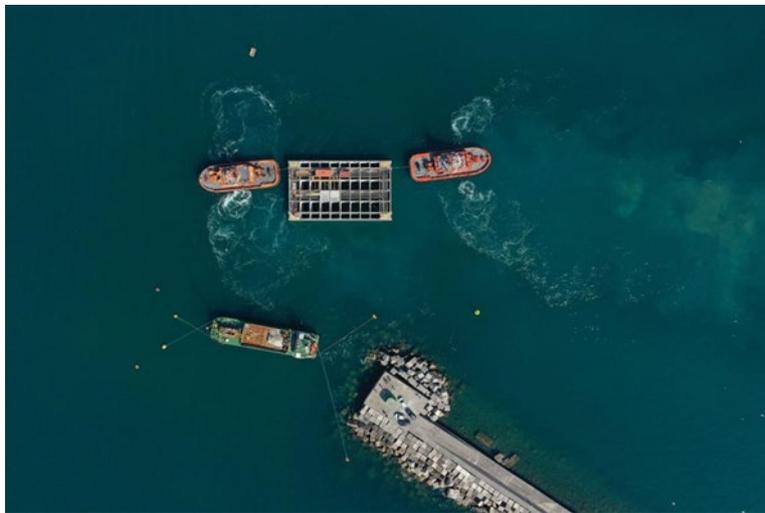
Con Delibera presidenziale n. 414 del 30/11/2021 l'Ente ha affidato all'ATI ACMAR S.c.p.a. - KOSTRUTTIVA S.c.p.a. i lavori di rimodellamento dei fondali antistanti la testata del nuovo molo di sottoflutto, ai sensi dell'art.57 comma 5 lettera a del D.Lgs.163/2006, per un ammontare complessivo a corpo di € 212.211,79, IVA non imponibile.

In data 22/12/2021 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo n. 4 Rep. 17/2021 relativo alle opere complementari di completamento dei lavori di rimodellamento dei fondali della darsena Manfredi.

Con Delibera presidenziale l'Ente ha approvato gli elaborati progettuali della Perizia di Variante n. 1 al progetto esecutivo, proposta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 132 comma 3 - 2° periodo, art. 132 comma 1 lett. c, art. 132 comma 1 lett. a ed art.57 c.5 lett. a del D.Lgs. 163/2006, per l'importo contrattuale di € 17.117.904,77, con una diminuzione di € 206.306,88 rispetto all'importo dei lavori del progetto esecutivo, di cui € 16.186.268,84 per lavori, € 548.865,15 per oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso ed € 382.770,78 per oneri di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione compresi oneri previdenziali.

Al 31/12/2021 risultano completamente ultimati i lavori di allargamento imboccatura (salpamento molo di sottoflutto e prolungamento molo di sopraflutto) e le opere complementari di rimodellamento dei fondali antistanti la testata del nuovo molo di sottoflutto di cui all'Atto Aggiuntivo n.5, per un importo lavori pari al 95% dell'importo contrattuale. Restano da completare solo le lavorazioni relative alla realizzazione della piattaforma Ormeggiatori di cui alla perizia di variante n.1 ed alla posa in opera dei nuovi segnalamenti.







ESCAVO DEI FONDALI DEL PORTO DI SALERNO E DEL CANALE DI INGRESSO

I lavori di dragaggio dei fondali delle darsene, del bacino di evoluzione e del canale di ingresso del Porto Commerciale di Salerno, primo stralcio dell'intervento contemplato dall'Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal Piano regolatore del Porto di Salerno, prevedono il raggiungimento delle seguenti batimetrie riferite al livello medio delle basse maree sizigiali:

- m -14,50 nel canale di accesso, nel bacino di evoluzione, all'interno della darsena centrale, all'interno della darsena di Ponente;
- m -11,50 nei restanti specchi acquei fino alla testata del Molo 3 Gennaio ed alla linea che individua il prolungamento del Molo Manfredi;
- m - 10,00 lungo la Banchina Rossa per una fascia di m 20,00 dal ciglio banchina;
- batimetria attuale lungo le banchine non consolidate (Molo di Ponente, Molo 3 Gennaio) per una fascia di m 20,00 dal ciglio banchina.

L'intervento è finalizzato a consentire l'ingresso, il transito e le manovre di ormeggio, in condizioni di sicurezza, a navi commerciali di nuova generazione (caratterizzate da un minor impatto con l'ambiente per i più ridotti consumi di carburante e di minor tenore di emissioni di agenti inquinanti), caratterizzate da un pescaggio maggiore (navi da crociera, porta-containers, Ro-ro e general cargo).

I lavori sono stati sospesi in data 25/03/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e ripresi con Verbale del 24/07/2020, sottoscritto con riserva dall'Appaltatore. A causa delle sospensioni verificatesi durante l'esecuzione dei lavori (n.2 giorni per il ritrovamento di un ordigno bellico e n.120 giorni per l'emergenza da Covid-19), il termine per l'ultimazione dei lavori (pari a diciotto mesi) è stato prorogato al 12/10/2021. In data 17/11/2020, con fine in data 29/01/2021, è iniziata la seconda fase dello scavo subacqueo con draga TSHD. Dal 09/12/2020 al 14/12/2020 l'Appaltatore ha utilizzato due draghe

Con Delibera presidenziale n. 143 del 23/04/2021 l'Ente ha approvato gli elaborati progettuali della perizia di variante e suppletiva n. 1, proposta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art.106 c.2 lett. a) e lett. b) escluso quarto periodo, art. 106 c.1 lett. a) ed art. 106 comma 1 lett. e) del D.Lgs.50/2016, per l'importo complessivo di € 15.376.229,67 (di cui: € 15.318.206,20 per lavori a corpo e a misura ed € 58.023,47 per oneri della sicurezza speciali) con un incremento di € 1.392.787,62, pari al 9,96% rispetto all'importo del Contratto principale.

In data 29/07/2021 è stato stipulato l'Atto Aggiuntivo n.1 Rep. n.1/2021 relativo alla perizia di variante e suppletiva n. 1.

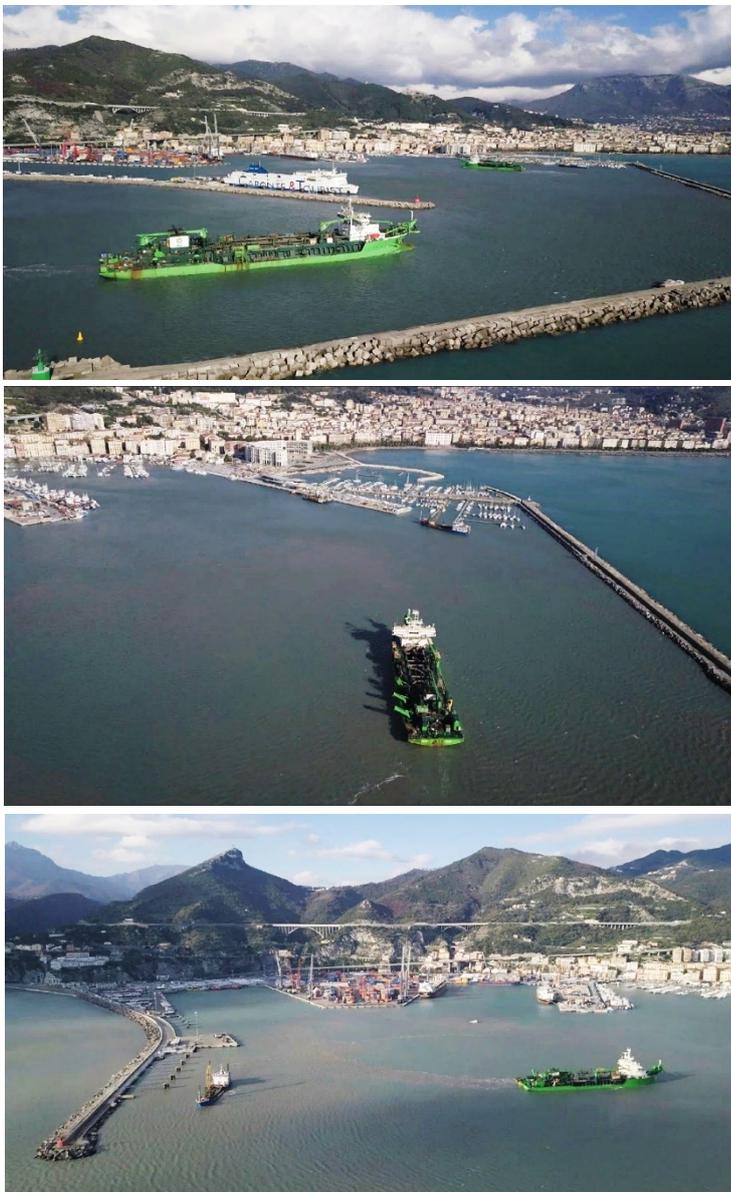


In data 06.07.2021 il Direttore dei Lavori ha trasmesso i documenti contabili relativi al SAL n.3 per lavori eseguiti a tutto il 31/03/2021, sottoscritti con riserva dall'Appaltatore, per un importo complessivo di € 14.650.731,53 oltre € 52.221,21 per oneri della sicurezza.

A seguito di perizia di variante e suppletiva n.1, in corso di approvazione, l'importo contrattuale ammonta ad € 15.376.229,67, con un incremento di € 1.392.787,62 (pari al 9,96 %) rispetto all'importo del Contratto principale.

Complessivamente il secondo anno sono stati recapitati nell'area di immersione circa 1,8 milioni di metri cubi di sedimenti.

All'attualità risultano sostanzialmente ultimati i lavori di escavo previsti per il raggiungimento delle quote di progetto; resta da eseguire le relative alla posa in opera dei segnalamenti definitivi di delimitazione del canale di ingresso.





4.2.3 PNRR - Opere infrastrutturali finanziate con fondi di cui al Fondo Complementare – D.L. 59/2021 finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR.

Nel corso dell'anno 2021 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con i porti di Napoli e Salerno, è risultata beneficiaria di 361 MLN di euro per l'esecuzione di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in attuazione del Decreto Ministeriale n.330 del 13 agosto 2021 con il quale ne è stato approvato il programma.

Nello specifico l'ente è risultato beneficiario delle predette somme al fine di eseguire i seguenti interventi:

Porto di Napoli - Prolungamento e rafforzamento della diga Duca d'Aosta	L'intervento prevede il potenziamento delle opere di difesa, con il prolungamento della diga Duca d'Aosta, in direzione est-ovest, di circa ulteriori 150 m, recependo le esigenze di espansione verso levante, migliorandone la protezione dal moto ondoso e le condizioni di sicurezza e di fruibilità del porto. Inoltre, poiché a seguito delle eccezionali mareggiate del dicembre 2020, la diga foranea del porto ha subito ingenti danni, nella parte di più remota realizzazione, costituiti da falle passanti, crollo della parte sommitale del muro paraonde e formazioni di sgrottature nella parte sommersa, il progetto in argomento, prevede opportuni interventi di rafforzamento, protezione, consolidamento e ripristino strutturale della diga, tali da garantire la sicurezza della navigazione nello specchio acqueo portuale in condizioni meteomarine avverse.	150.000.000,00 €
Porto di Napoli - Ampliamento e completamento della darsena di Levante	Il progetto riguarda il ripristino della cassa di colmata realizzata a levante del porto di Napoli in località Vigliena e parzialmente danneggiata da un'eccezionale mareggiata nel 2010, nonché l'escavo di una parte dei fondali del Porto di Napoli con il conseguente refluento in cassa nonché la realizzazione dello strato di fondazione del piazzale a completamento della stessa. La cassa di colmata esistente è stata realizzata dal Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche su un'area di circa 42.500 mq immediatamente ad est del molo di levante nel Porto di Napoli ed era predisposta per contenere i fanghi derivanti dalla bonifica degli "Arenili di S. Giovanni a Teduccio e relativi fondali". La cassa è stata realizzata come un unico contenitore impermeabile diviso in due vasche separate da un palancole in acciaio. La prima vasca, quella situata verso terra, occupa un'area di circa 22.500 mq ed è già stata colmata durante le fasi di bonifica. La seconda vasca, quella verso mare, avente una superficie di 21.760 mq, avrebbe dovuto contenere i fanghi derivanti dal dragaggio dei fondali del porto. L'angolo più esposto della seconda vasca è stato danneggiato da una mareggiata verificatasi nella prima decade di Marzo 2010	20.000.000,00 €
Porto di Napoli - Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri.	Nell'ambito della riorganizzazione funzionale e qualitativa dell'area del Piliere, il progetto riguarda la realizzazione dei parcheggi di servizio al porto da realizzare, per un piano interrato, nell'area della Calata Piliere prospiciente il fronte cittadino, con conseguente riduzione dei parcheggi a raso sia nel p.le Angioino (consentendone una maggiore qualificazione come piazza), sia nella stessa area della Calata Piliere, e sia dotando dei parcheggi necessari le nuove funzioni previste nell'edificio ex MM. GG. Inoltre l'intervento consente di avviare la prevista riqualificazione di tutta l'area della Calata Piliere (tra p.le Angioino e p.le Immacolatella Vecchia), anche a servizio dei crocieristi e dei passeggeri, qualificando notevolmente questa parte dell'Area Monumentale del porto, oggi interessata da un utilizzo confuso di parcheggi a raso e priva di percorsi pedonali adeguati tra i due Terminal per il cabotaggio (Beverello e Porta Massa). Nel merito, il progetto prevede la realizzazione di un piano interrato di parcheggi nell'area frontaliera all'edificio dei MM. GG. e parallela alla via Marina, come stralcio del progetto definitivo già redatto, per un totale di circa 650-700 p.a. ed opere di sistemazione esterna connesse.	26.000.000,00 €



Porto di Salerno - Dragaggio del porto commerciale di salerno e del canale di ingresso – fase 2	L'intervento di approfondimento dei fondali portuali (indispensabile al fine di consentire l'ingresso a navi di maggiore pescaggio) è finalizzato al raggiungimento delle batimetrie contemplate dall'Adeguamento Tecnico Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale di Salerno. In analogia alla fase 1, lo scavo subacqueo delle darsene, del bacino di evoluzione e del canale di ingresso è previsto venga realizzato con l'impiego di draga semovente aspirante autocaricante e, per le lavorazioni a ciglio banchina e negli angoli delle darsene, di motopontone munito di gru attrezzata con benna. Preliminarmente sarà eseguita la bonifica bellica superficiale dei fondali e si procederà al salpamento degli elementi che possono costituire ostacolo per la navigazione o arrecare danni ai mezzi marittimi utilizzati per il dragaggio. È prevista l'immersione in mare dei sediment dragati in specifico sito che dovrà essere preventivamente autorizzato dal Ministero della Transizione Ecologica secondo le procedure previste dal D.M. 172/2016. Al termine dei lavori saranno posizionati i segnalamenti marittimi di delimitazione del canale di ingresso.	40.000.000,00 €
Porto di Salerno - Prolungamento del molo Manfredi	L'intervento consiste nell'ulteriore prolungamento del Molo Manfredi per circa 220 m, sino alla sua intersezione con l'attuale diga foranea del Porto Commerciale di Salerno, con allargamento costante della sezione trasversale fino a 50 m. La superficie banchinata che se ne ricaverà sarà destinata esclusivamente al traffico crocieristico (realizzazione del nuovo "Polo Crocieristico di Salerno"), al netto di ulteriori 10 m di larghezza da destinare al futuro porto di Santa Teresa. Per la realizzazione del nuovo molo si prevede di utilizzare una soluzione a "cofferdam", con paratie metalliche vincolate mutuamente tramite tiranti di ancoraggio orizzontali a barre e con riempimento, tra le paratie, costituito da materiale arido di cava selezionato. L'intervento è previsto nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema dell'Ente; occorre completare l'iter di approvazione della Variante al Piano Regolatore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.	15.000.000,00 €
Porto di Salerno - Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine	In analogia ai lavori di consolidamento ed adeguamento funzionale già realizzati nel porto di Salerno, l'intervento consiste nell'infissione, a stretto ridosso della banchina esistente, di paratie verticali, vincolate in testa con tiranti di ancoraggio, composte da pali metallici tubolari di grande diametro, che realizzano gli elementi strutturali principali, alternati a palancole metalliche che costituiscono la chiusura tra gli elementi principali. Nella parte sommitale della paratia si prevede la realizzazione di una trave di correa in conglomerato cementizio armato sulla quale sono ubicate una serie di predisposizioni impiantistiche e classici arredi di banchina (bitte di ormeggio, parabordi conici, scalette di risalita). A completamento dell'intervento si prevede, per l'intera lunghezza della banchina, il ripristino del pacchetto di pavimentazione con una pavimentazione specifica per aree portuali.	40.000.000,00 €
Porto di Napoli - Cold ironing	Il Cold Ironing rappresenta il sistema che consente ad una nave ormeggiata in porto di spegnere i motori e connettersi ad una fonte di energia elettrica in banchina. Questa soluzione garantisce continuità nell'erogazione dei servizi a bordo, con abbattimento di emissioni inquinanti, o addirittura azzeramento qualora il sistema sia totalmente alimentato da fonti rinnovabili. L'intervento previsto nel Porto di Napoli contempla la fornitura di energia su 2 punti di attracco nell'area di ormeggio delle navi da crociera. La potenza complessiva stimata è pari a 30 MWA (2*15MWA).	25.000.000,00 €

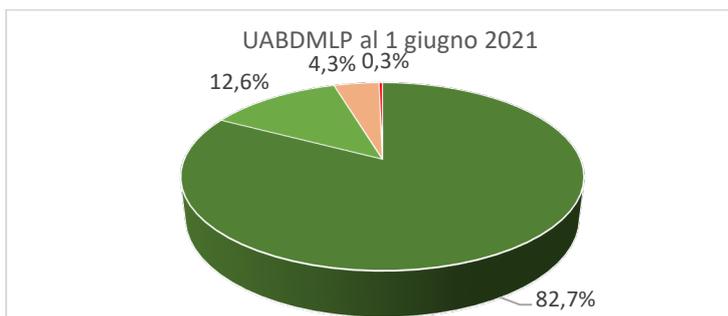


Porto di Salerno - Smart Green Port - Cold ironing	Ai fini dell'implementazione delle infrastrutture necessarie a funzionalizzare le banchine con i presidi per il Cold Ironing è previsto che vengano realizzati: - un nuovo elettrodotto dalla cabina primaria ad Alta Tensione "Salerno Porto", ubicata a via Ligea, ad una nuova cabina in Media Tensione, che sarà posizionata in zona baricentrica del porto; - la suddetta nuova cabina. Il manufatto dovrà contenere: le apparecchiature a cui si attesteranno i circuiti di alimentazione primaria MT 20 kV provenienti dalla cabina primaria, i trasformatori riduttori di tensione, i dispositivi in MT per la protezione e distribuzione dei circuiti; - le terminazioni di banchina a 6,6 kV e 11 kV, situate in almeno due punti per ogni banchina del porto di Salerno; - un parco di apparecchiature mobili di prossimità per l'adattamento della tensione/frequenza e per il raggiungimento del sistema di connessione a bordo nave; - un sistema di supervisione e telecontrollo, incluso il dispacciamento con soluzioni di contabilizzazione dei flussi di energia.	15.000.000,00 €
Porto di Napoli - Riassetto dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio e della rete viaria portuale.	Scopo del progetto è la realizzazione di interventi funzionali alla gestione dei flussi merci in ingresso ed in uscita all'area doganale del Porto di Napoli. Nel complesso sono previsti due macrointerventi: 1) la bonifica infrastrutturale dei principali assi di collegamento interni utilizzati per il trasporto su gomma nelle movimentazioni interne del porto; 2) Il ripristino e l'efficientamento del sistema ferroviario al fine di incrementare gli scambi intermodali tra la rete stradale portuale e la rete ferroviaria nazionale. Gli obiettivi principali del progetto sono rappresentati dall'abbattimento dei tempi doganali per i flussi su gomma oltre ad un incremento delle caratteristiche di multimodalità legate ad un aumento degli scambi su ferro.	20.000.000,00 €
Porto di Salerno - Realizzazione del 2° lotto del 1° stralcio dell'intervento "Salerno porta ovest" di Salerno - integrazione finanziamento	"Salerno porta ovest" risulta un intervento in corso di esecuzione finalizzato a risolvere le criticità causate dalla promiscuità del traffico commerciale da e per il porto che si incrocia con quello urbano in entrata e in uscita dalla città di Salerno o in direzione della costiera amalfitana, prestando particolare attenzione alla creazione di una efficace connessione del Porto con l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e Salerno-Napoli. La tipologia dei veicoli in transito (autoarticolati, autosnodati, ecc.), connessa con le caratteristiche geometriche e funzionali delle strade e dei nodi di connessione con la SS 18 e con l'autostrada A3 (bassi raggi di curvatura, limitate corsie di accumulo, forti pendenze, ecc.), dà luogo a livelli di servizio insostenibili da parte dell'utenza, con notevoli ripercussioni sia sulla circolazione (elevati tempi di transito, code di notevoli lunghezze in corrispondenza degli incroci con rigurgiti verso monte, forti pendenze, unica corsia per senso di marcia, scarse condizioni di sicurezza e numerosi incidenti stradali, ecc.), sia sull'ambiente (inquinamento acustico ed atmosferico, consumi di carburante, ecc.).	10.000.000,00 €

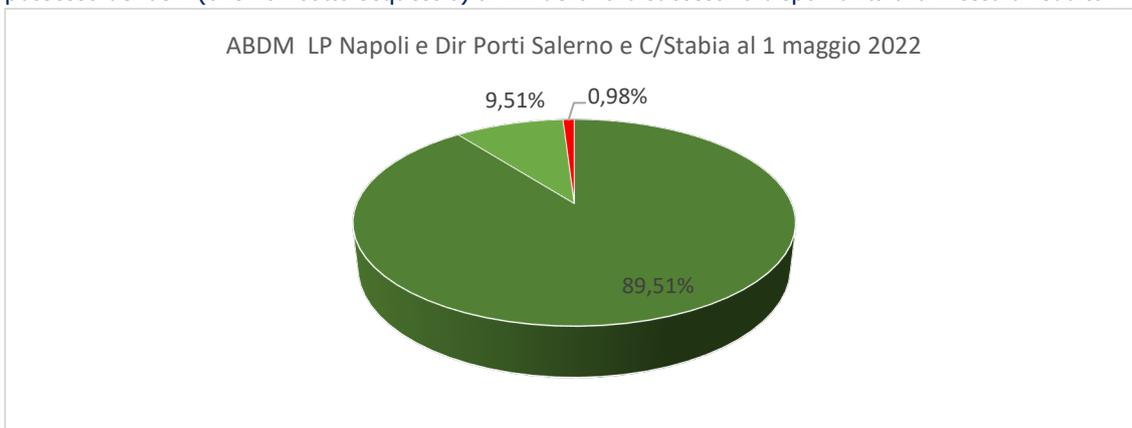
5. GESTIONE DEL DEMANIO

L'attività amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, nella gestione del Demanio è stata svolta nel corso dell'anno 2021 nel pieno rispetto dei principi di economicità, trasparenza, correttezza e buon andamento della pubblica amministrazione.

Per quanto concerne la rappresentazione dello stato dei procedimenti amministrativi afferenti il demanio portuale di Napoli, Salerno e Castellammare, l'attività condotta nel 2021 ha avuto carattere attuativo delle misure organizzative adottate nel corso degli anni precedenti, nei quali già si erano segnalati risultati ottimali, con una percentuale, per gli ambiti sopra specificati, con esclusione della sola linea costiera per quel che attiene le concessioni aventi finalità di ormeggio e turistico ricreative, di vigenza degli atti superiore all'80% rappresentata nella relazione annuale per l'anno 2020 nel seguente *highlight*.



Al 1 giugno del 2021, sul totale delle concessioni portuali complessivamente considerate con (301), tra le unità di Napoli, Salerno e Castellammare, l'82,7% (249 concessioni) risultava vigente o prorogato ai sensi dell'art. 199 co.3, lett. b) del D.L. n. 34/2020, mentre il 12,6% (38 istruttorie) presentava atti scaduti in tempi relativamente recenti e in corso di rinnovo, essendo già state espletate le procedure ad evidenza pubblica e su cui già si era espresso favorevolmente il Comitato di Gestione nel corso dell'anno precedente. Al 1 maggio dell'anno 2022 la situazione per l'Ufficio (nel frattempo sdoppiatosi in ABDM Napoli e Direzione Porti Salerno e Castellammare, a partire dalla Delibera n. 214 del 14.6.2021), mostra un risultato ancora migliore, che conferma il costante miglioramento dei risultati dell'attività già avviata nell'anno precedente, in termini di vigenza degli atti rilasciati, con un ridotto margine (9,51%) di concessioni in fase di rinnovo, che stanno giungendo a definizione mediante il passaggio in Comitato di Gestione, mentre l'89,51 % sono vigenti. Già con l'emissione dell'O.d.S. 13/2019, l'ente aveva raggruppato alcune delle più rilevanti posizioni con criticità definendole "incagliate", dedicandovi un gruppo di lavoro specifico ed obiettivi di risultato; si conferma nel 2021 il dato che illustra un ridotto numero di procedimenti conclusi negativamente, ormai dato residuale dello 0,98% a valle di un'intensa attività condotta in ordine alla regolarizzazione amministrativa e/o alla ripresa in possesso dei beni. In ogni caso, la pur ridotta percentuale indicata in rosso nel grafico seguente rappresenta una fase procedimentale conclusa mediante l'emissione del provvedimento finale e in molti casi la ripresa in possesso dei beni (ove non sotto sequestro) ai fini della loro successiva disponibilità alla messa a reddito.



Nel corso dell'anno 2021 gli Uffici ABDM Napoli e Direzione porti Salerno e Castellammare hanno complessivamente sottoposto al parere dell'Organo n.45 istruttorie per il rilascio di atti concessori (31 su Napoli ABDM, 18 su Salerno, 6 su Castellammare di Stabia).

Per quanto attiene la proroga degli atti concessori, si rammenta che l'Ente, lungi dall'aver semplicemente apposto un timbro di validazione nei casi di applicazione della richiamata proroga ex lege, ha rilasciato apposite attestazioni in forma di licenze e, vista anche la recente novazione giuridica in materia di responsabilità connessa all'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, ha preventivamente accertato per ogni atto da prorogarsi che vi fosse l'effettiva permanenza dei requisiti soggettivi del concessionario e compiendo anche per tali rilasci ulteriori attività istruttorie, nonché attività di controllo amministrativo e contabile.



Si evidenzia che le criticità risalenti nel tempo e non ancora definite compiutamente nel corso dell'anno in esame – che nel grafico sono rappresentate in rosso e che, più precisamente, ammontano allo 0,98% del totale – può considerarsi quale carattere fisiologico di centri della P.A. storicamente consolidati presso le realtà produttive di maggiore rilievo del quadro portuale nazionale. Ciononostante, le future attività dell'ente nella gestione del Demanio saranno certamente svolte anche nel senso di superare del tutto tali criticità, nel minor tempo possibile.

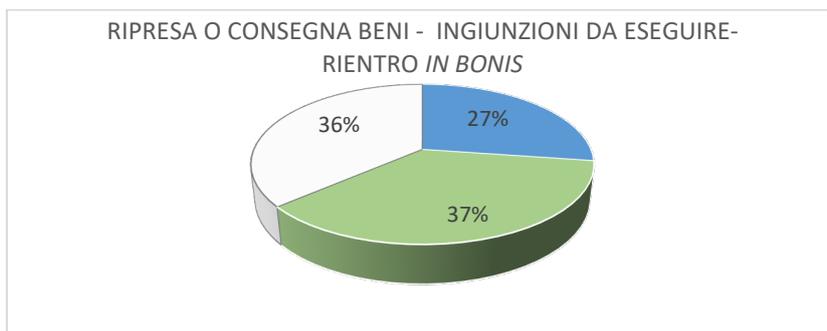
Si evidenzia altresì, al 2022, che le pratiche in corso di definizione, sono pari al 9,51% del totale. In questo insieme ricadono anche le istruttorie volte al rinnovo della concessione avviate dopo il rilascio del primo anno di proroga disposto dal DL 34/2020 nella sua originaria formulazione, di cui alcune già passate in comitato di gestione; com'è noto, infatti, la norma, nella legge di conversione contempla una ulteriore proroga di un anno ma prevede anche che ove si sia già espletato il periodo di pubblicazione dell'istanza, la proroga applicabile al titolo concessorio si estenda al solo periodo di espletamento dell'istruttoria, al pari di una mera proroga *tecnica*. (cfr. a tal proposito il DL 21 ottobre 2021, n. 146 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215, recante «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.» Art. 5: *Comma 3-bis. All'articolo 199, comma 3, lettera b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole: «12 mesi» sono sostituite dalle seguenti: «24 mesi». Il termine di cui all'articolo 199, comma 3, lettera b), del predetto decreto-legge n. 34 del 2020, come prorogato ai sensi del primo periodo, non si applica in presenza di procedure di evidenza pubblica relative al rilascio delle concessioni previste dall'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, ovvero dall'articolo 36 del codice della navigazione, già definite con l'aggiudicazione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Qualora le procedure di evidenza pubblica di cui al secondo periodo risultino già avviate a tale data, la proroga e' limitata al tempo strettamente necessario all'aggiudicazione).*

Altresì, in casi di non applicabilità del citato decreto, l'ufficio ha proseguito l'attività amministrativa ai fini della definizione del procedimento (sollecito degli adempimenti e/o canoni non corrisposti - comunicazione del preavviso di provvedimento ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90 – avvio delle pratiche volte alla regolarizzazione, ovvero fase giudiziale, ovvero ravvedimento e conseguente informativa agli uffici competenti il ripianamento del debito).

Tali fasi, prodromiche alla conclusione del procedimento, nella sua natura di regolarizzazione ovvero di sanzione, precedono – di norma – l'avvio del procedimento in senso favorevole, una volta superate le inadempienze che prima ostavano, ovvero di azioni ingiuntive a tutela del pubblico demanio marittimo. L'avvio delle due possibili fasi, in alcuni casi già in corso di redazione, vista l'attività procedimentale recentemente svolta, è collocabile temporalmente alla scadenza dei termini fissati nelle ultime comunicazioni di carattere conclusivo.

A tal proposito, giova anche rammentare che, rispetto al residuo insieme delle pratiche denominate "incagliante" e di cui all'O.d.S. 13/2019, ridotte a sole 11 posizioni non già oggetto di regolarizzazione amministrativa, un significativo percentile si è concluso con l'emissione di ingiunzioni di sgombero, culminate con il recupero (talora coattivo) del bene alla disponibilità del pubblico demanio marittimo (27%) e dunque in condizioni tali da essere messo a frutto, mentre un ulteriore 37% presenta un effettivo rientro *in bonis* con versamento delle sanzioni e ripristino della legalità nella conduzione del bene (vedi grafico seguente).

Per il residuo 36% delle ingiunzioni da eseguire si tenga altresì conto che il dato comprende anche beni sotto sequestro per le competenti attività dell'A.G., condizione che osta alla ripresa in consegna e degli stessi, ma che comunque connota la definizione del procedimento precedentemente "incagliato".



Appare desumibile dai dati illustrati che, nonostante la complessità amministrativa e la molteplicità delle attività di gestione del demanio, l'ente stia costantemente migliorando gli obiettivi preposti per quanto attiene l'attività di gestione del demanio, secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, correttezza e buon andamento dell'azione amministrativa. Ciò anche in virtù di atti di organizzazioni posti in essere volti ad utilizzare nel miglior modo possibile le risorse umane di cui si dispone, impiegandole *ad hoc* in specifici gruppi di lavoro, valorizzando le peculiari competenze professionali che caratterizzano ciascuna di esse. Tale attività ha, senza dubbio, implementato la performance del personale, con risvolti positivi sulla produttività dello stesso.

Si evidenziano altresì le attività per il 2021 riconducibili ai processi posti in essere per il perseguimento di obiettivi strategici, (individuati nella scheda approvata con delibera Autorità di Sistema Portuale MTC n. 232 del 30.06.2021 in riferimento al quadro complessivo degli obiettivi generali e specifici approvati con delibera n. 206 del 08.06.2021, fissati in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di governo e con gli eventuali indirizzi adottati del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 (ex art. 5 del decreto legislativo n. 150/2009 come modificato dal D.Lgs 74/2017). Tali obiettivi si accompagnano, altresì, agli obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione individuati in coerenza con la direttiva annuale adottata ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, nel Piano della performance.

In tale quadro si sono svolte le attività dello scrivente Ufficio, nel perseguimento degli obiettivi dell'ente, declinati dal Presidente, in base alle specifiche priorità dei porti facenti parte dell'AdSP, attribuiti dal Segretario Generale ai Dirigenti, enunciati nella scheda approvata con la Delibera n. 206 del 08.06.2021, come modificata dalla successiva delibera n. 232 del 30.06.2021. In particolare, si sottolineano le azioni adottate nei seguenti specifici campi di attività.

Per quanto attiene l'istituzione dello sportello Unico Amministrativo, con particolare riguardo alla Direttiva Ministeriale n. 166/2021 'Avvio delle procedure di digitalizzazione' in cui si fissava l'obiettivo di dematerializzazione delle pratiche funzionali alla gestione, attraverso soluzioni software mettendo a sistema una serie di informazioni da condividere in maniera più rapida e funzionale, visto l'elevato numero di procedimenti concessori assegnati all'Ufficio ABD LP e Tur. Ricreativo di Napoli, che merita una particolare attenzione nella declinazione di questa attività, si evidenziano le attività poste in essere dall'ADSP per il porto di Napoli nell'ottica di consentire una gestione ed una condivisione del flusso documentale e delle informazioni, quanto più celere e funzionale alle esigenze di operatori e stakeholders, anche ai fini dell'attivazione della piattaforma telematica con funzione di front office con l'utenza (portale SUA, online sul sito web istituzionale dell'ADSP). La dematerializzazione delle pratiche in questione, di facile accesso attraverso la piattaforma software ed in condivisione attraverso la rete aziendale dell'ente, è stata pari ad almeno il 50% delle pratiche gestite dall'Ufficio competente.

Con Delibera di Comitato di Gestione n. 58 del 28.09.2021 è stato approvato il regolamento del SUA (Sportello Unico Amministrativo) sulla base delle Linee Guida approvate dal MIMS. Tale regolamento è stato redatto dagli Uffici ABDM Napoli, Direzione Porti Salerno e Castellammare e, con la collaborazione dell'Ufficio Security. Nel regolamento si sono stabilite le funzioni previste per questo Sportello, di carattere: a) amministrativo, per la gestione dei procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di



quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza; b) front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. Il front-office, costituito dal personale tecnico addetto alla gestione dell'interfaccia telematica supportato dal referente dell'istruttoria, dovrà, in maniera rapida ed esaustiva: - sistematizzare la modulistica per ogni tipologia di richiesta, fornendo in automatico il modello di autocertificazione necessaria ed elenco delle certificazioni richieste e di quelle che verranno rivolte agli altri Enti interessati - assicurare l'accesso agli atti amministrativi ed il controllo dello stato della pratica; orientare il richiedente circa gli adempimenti necessari da eseguire (scia, autorizzazioni, etc.); rendere disponibili tutte le informazioni utili per diminuire i tempi del procedimento; assicurare ai richiedenti il rispetto dei tempi per il rilascio degli atti amministrativi necessari. Il back office si occuperà dell'istruttoria delle pratiche, attraverso la partecipazione automatizzata dei diversi uffici dell'AdSP coinvolti nelle singole pratiche, con verifica della completezza della documentazione ed avvia il procedimento, ne controllerà il processo, il rispetto dei tempi, fino al rilascio dell'atto conclusivo.

PORTO DI NAPOLI

Per quanto attiene le azioni poste in essere nel porto di Napoli ai fini del miglioramento dell'efficienza amministrativa, anche attraverso il completamento del processo di riorganizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, da realizzarsi mediante Regolamenti e procedure dell'Ente, da migliorare o implementare, definendo il percorso temporale di revisione, si richiama quanto già evidenziato nel paragrafo precedente per quanto attiene il rilascio dei titoli concessori e la percentuale di vigenza degli atti, oltre che delle proroghe rilasciate ex art. 199 del D.L. n. 34/2020, come convertito dalla L. 77/2020, rilasciate dal 1° gennaio 2021.

Nell'ambito della gestione delle attività esercitate in porto, inoltre, nel 2021 si è dato avvio alla predisposizione di una bozza di modifica al Regolamento dei bacini di carenaggio - disciplinato attualmente dall'Ordinanza n.6 del 3 aprile 2012 - in ottemperanza a quanto espresso nella sentenza del Consiglio di Stato n° 6344/2021, nonché conformemente alle indicazioni dell'ART e dell'AGCM. Con ODS n°47 del 29.11.2021, modificato con ODS n°1 del 18.01.2022, è stato nominato il gruppo di lavoro da dedicare all'attività. I lavori della commissione si sono conclusi in data 15.02.2022 ed è stata predisposta una prima bozza di modifica al Regolamento inviata, in uno con la documentazione relativa all'istruttoria seguita, al Segretario Generale e all'Avvocatura.

Si sono altresì proseguite le attività procedurali preliminari discendenti dalla Delibera 231/2020 di approvazione del bando di gara per l'installazione di un deposito in data 5.11.2020, a seguito della determinazione del Ministero dello Sviluppo Economico in data del 24.06.2020, in cui lo stesso aveva avviato una valutazione preliminare su progetto delle società proponenti, ai sensi del comma 3, art. 14, Legge 7 agosto 1990, n. 241. La procedura è stata successivamente revocata con Delibera n. 196/2021 tenuto conto che l'ipotesi preliminare prodotta della società proponenti, che ha dato impulso al procedimento, non potesse prescindere dalle opportune valutazioni sugli aspetti inerenti l'intesa/dichiarazione di non contrasto con le pianificazioni comunali, funzionali alle valutazioni sul PRP, per la realizzazione del nuovo impianto; intesa che non si è, ad oggi, raggiunta riguardo l'installazione del deposito di GNL nel sito proposto. E' attualmente in corso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in cui i rilievi evidenziati dalle amministrazioni competenti sono al vaglio del Ministero della Transizione Ecologica unitamente alle eventuali misure correttive volte al superamento dei pareri non favorevoli, il cui onere è in capo alle società promotrici del progetto, nei tempi previsti dal procedimento di VIA.

PORTO DI SALERNO

In applicazione ai regolamenti Europei 2017/625 e 2019/1014, sono state definite le modalità per l'esecuzione dei controlli ufficiali di prodotti di origine vegetale che entrano nell'Unione Europea da paesi terzi, nonché i requisiti minimi relativi alle infrastrutture, alle attrezzature e alla documentazione che i Posti di Controllo Frontalieri devono possedere.



Nell'anno 2021, le concessioni vigenti sono state n. 72, di cui n. 15 sono state rilasciate per l'esercizio di attività connesse alle operazioni portuali (ex art. 18 l. 84/94) e le restanti 57 ex art. 36 C.N.

Nel corso dell'anno si è completata l'istruttoria dell'istanza di concessione pluriennale fatta pervenire da un terminalista ex art. 18 per la realizzazione di un terminal container tecnologicamente avanzato. Nel corso dell'anno, sulla scorta dell'istruttoria dell'Ufficio, la Commissione Consultiva ed il Comitato di Gestione hanno espresso i loro pareri favorevoli al rilascio del titolo, a cui si è proceduto nei primi mesi del 2022.

Si evidenzia altresì, come per gli altri porti ricompresi nella circoscrizione di competenza di questa AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE l'avanzamento prefissato almeno al 60 % del censimento degli immobili portuali, che ha visto per l'anno in esame una ricognizione degli immobili per il porto di Salerno e si sono fornite 21 schede su un totale di 35 (60%).

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Con la Circolare n. 8 del 26/02/2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha evidenziato la necessità di una definizione esatta dei confini della circoscrizione di ogni singola Autorità di Sistema Portuale ed ha rappresentato che tale onere dovesse essere direttamente a carico degli Enti gestori localmente interessati. Pertanto, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto (ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio) si è reso necessario differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della A.d.S.P. – M.T.C., da quello non portuale, di competenza del Comune di Castellammare di Stabia.

A tale scopo, con Delibera del Comitato di Gestione n. 64 del 27/11/2020, è stato ratificato un Accordo tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed il Comune di Castellammare di Stabia, sottoscritto in data 23/10/2020, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., recante, tra l'altro, disposizioni in merito alla definizione degli ambiti di rispettiva competenza dei due Enti. Nell'individuazione dei confini portuali sono state prioritariamente prese in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto (moli di sopraflutto, moli di sottoflutto, scogliere, cinte murarie, ecc.) che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto, risultano propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio. Pertanto, si è convenuto che esulino dall'ambito portuale le aree demaniali marittime comprendenti:

- l'area denominata "Acqua della Madonna", in località Banchina Fontana, destinata alla realizzazione e gestione di chalet/chioschi per l'attività di piccola ristorazione e potenziali attività di interesse comunale;
- le aree in prossimità del Molo Quartuccio, destinate ad attività turistico-ricreative e passeggiata lungomare cittadino e relativi immobili che insistono su tali aree che, per la loro destinazione d'uso, rientrano nell'ambito di competenza degli enti locali.

Quanto precede, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo Demanio – Portale del Mare (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), D.Lgs. n. 112/1998, con particolare riferimento ai poteri dominicali in capo all'Autorità Marittima e all'Agenzia del Demanio, atteso che, in ogni caso, è fatta salva la demanialità del bene, non si incide sulla titolarità della proprietà e permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità Marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale.

Con lo stesso accordo, sottoscritto in data 23/10/2020, è stata prevista la regolamentazione dei rapporti, nonché l'individuazione di una nuova area per l'attuazione del PO FEAMP 2014-2020 Misura 1.43 (reg. UE n. 508/2014, art. 43) "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" finalizzato alla realizzazione e/o adeguamento dei servizi minimi per il settore della pesca e dell'acquacoltura.



Le attività finalizzate alla realizzazione di tale intervento risultano di notevole impatto economico e sociale e di indubbia rilevanza, sia per il Comune di Castellammare di Stabia che per l'Autorità di Sistema Portuale. Pertanto, con il medesimo Accordo, sono stati definiti i termini e le modalità per lo svolgimento delle relative attività, che corrispondono ad un comune interesse finalizzato alla salvaguardia, valorizzazione e governo del territorio e delle attività che in esso si svolgono, definendo, congiuntamente, le diverse attività ed impegni, che garantiscano un pronto avvio delle procedure amministrative finalizzate al rilascio dei pertinenti atti di diretta competenza. L'intervento è stato quasi ultimato.

Appare chiaro che lo sviluppo del Porto di Castellammare è legato al potenziamento ed all'efficientamento organizzativo delle attività che vi si svolgono e, fra queste, il primo elemento di rafforzamento delle funzioni di sviluppo del porto riguarda indiscutibilmente le prospettive di crescita della cantieristica navale, naturalmente connessa ai progetti di investimento di Fincantieri.

Nel tempo sono state sviluppate ipotesi progettuali di infrastrutturazione dell'area destinata alla cantieristica di diverso contenuto tecnico ed economico ma tutte strettamente correlate ai progetti di investimento, sia privati, ovvero di Fincantieri - a fronte di piani di sviluppo industriale certi - che pubblici. A tal proposito, va rappresentato che, nel corso del 2018, la Regione Campania e Fincantieri hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione per l'avvio di un percorso di intervento, finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali ed all'incremento del carico di lavoro dello stabilimento di Castellammare di Stabia, nonché allo sviluppo economico, produttivo, sociale ed occupazionale dell'area, in condizioni di sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi delle linee fondamentali di intervento individuate dall'accordo mirano a dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca, già presenti sul territorio, nonché ad attrarre nuovi investimenti, nazionali ed esteri. In particolare, da parte di Fincantieri, il documento prevede l'attribuzione al cantiere di Castellammare di Stabia delle commesse di due tronconi di navi da crociera, garantendo il carico di lavoro per il cantiere di Stabia.

La società si impegna, inoltre, a mantenere la missione polifunzionale del cantiere dedicato alla costruzione di prodotti fortemente innovativi, con particolare riferimento al supporto nella realizzazione di unità navali militari, oltre alla costruzione di tronconi di navi da crociera e militari, nonché ad esaminare qualunque iniziativa in tema di ricerca - promossa in ambito regionale e nazionale - col proposito di attrarre finanziamenti, valutandone, volta per volta, la fattibilità e le possibili ricadute positive per il futuro dello stabilimento. L'accordo prevede, altresì, che il sito stabiese venga dedicato anche alla costruzione di nuovi traghetti di media dimensione conformi alle più recenti normative in tema di sicurezza e ambiente, impiegabili in servizi di trasporto pubblico locale.

Fincantieri, con la sottoscrizione del protocollo, si è impegnata a sviluppare iniziative nel campo della formazione, promuovendo accordi con istituti professionali e università presenti sul territorio regionale, volti a formare ed indirizzare i giovani verso le numerose figure professionali e competenze richieste dal Gruppo industriale che vanno dagli operai specializzati, ai periti, ai laureati.

Si pone, altresì, in evidenza lo stato di avanzamento delle procedure di regolarizzazione della concessione Fincantieri, come da obiettivi dell'ente. Si specifica che l'attività posta in essere è stata caratterizzata da notevole complessità amministrativa, considerato che la procedura risultava completamente abbandonata da circa trent'anni; Procedura che si formalmente conclusa con il rilascio dell'atto nel mese di marzo 2022.

Altro elemento fondamentale, che non può essere ignorato, volto ad incrementare politiche di sviluppo del territorio in una logica integrata tra gli enti preposti alla promozione ed al rafforzamento del sistema produttivo territoriale, è l'assegnazione, deliberata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (delibera n. 47/2019), dell'importo complessivo di 35 milioni di euro per la messa in sicurezza del Porto di Castellammare di Stabia. Naturalmente, l'impatto economico e occupazionale di tali iniziative è rilevante, per cui la loro attuazione rappresenta, per questa Autorità di Sistema Portuale, un obiettivo strategico fondamentale al quale viene dedicata un'attenzione costante. In merito, è in fase di definizione un protocollo di intesa tra Regione Campania, Autorità di Sistema Portuale e la partecipazione della stessa Fincantieri per



definire modalità operative nonché impegni da assumere, da parte di quest'ultima, in ordine al mantenimento della produttività dello stabilimento ed alla tutela occupazionale.

In merito al segmento di mercato dei mega e giga yacht, il Porto di Castellammare sta trovando una sua collocazione grazie al lavoro che ormai da qualche anno, coerentemente al proprio Piano di investimenti, sta portando avanti Stabia Main Port. Il progetto, finanziato con capitali privati, prevede interventi sulla banchina e sui fondali, il recupero di uffici e palazzine demaniali per la creazione di strutture di accoglienza e l'assunzione e la formazione tecnica di personale stabiese.

Nato nel 2015, il progetto "Stabia Main Port" è riuscito a diventare punto di riferimento del turismo di lusso in Campania, consentendo l'approdo di unità da 24 a 200 metri ed offrendo itinerari sviluppati principalmente sull'offerta turistica del territorio stabiese e dei comuni limitrofi, nonché delle isole del Golfo di Napoli, tanto che nel corso degli ultimi anni Stabia Main Port ha registrato un incremento estivo di approdi del 15%, prolungando l'operatività nel periodo autunnale.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno 2021, infine, va rappresentato che sono stati tenuti numerosi incontri sia con i rappresentanti istituzionali degli Enti territoriali, sia con gli operatori portuali del territorio stabiese al fine di acquisire informazioni e definire un quadro generale della realtà portuale di Castellammare. Nell'ambito di tali incontri è emersa la necessità di rivedere il sistema di accesso al porto. In particolare, è stato avviato un costante dialogo con il competente ufficio dell'Agenzia delle Dogane e con la locale Capitaneria di Porto.

Al fine di superare le criticità emerse, è stato elaborato e realizzato un progetto consistente nella realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento delle barriere portuali e funzionali alle esigenze degli operatori.

La Direzione Interregionale per la Campania e la Calabria - Ufficio Delle Dogane Di Napoli 2, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 374/90, con atto prot. n. 38772/RU del 28/09/2020, ha autorizzato la realizzazione degli interventi previsti dal citato progetto e per attuare il disposto, con Determina del Segretario Generale n. 131/2020 e con Delibera presidenziale n. 183/2021, sono stati affidati gli incarichi per la realizzazione e per la fornitura delle barriere insistenti sulla Banchina Marinella e per l'installazione di un cancello divisorio tra il Piazzale Incrociatore San Giorgio e la Banchina ex magazzini Generali (intervento già ultimato), che sono stati effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2021.

Inoltre, sono stati eseguiti i lavori necessari per la pulizia del canale di sbocco a mare (zona Mare Morto) per lo sversamento di materiale solido proveniente dall'alveo "Rivolo S. Pietro".

Per quanto attiene l'aggiornamento inventario immobili portuali nei porti ricompresi in questa Autorità di sistema portuale, per il porto di Castellammare di Stabia, si sono fornite 24 schede su 40 (60%).

CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE E NAUTICA DA DIPORTO

Per le concessioni rilasciate nel settore turistico-ricreativo e nautica da diporto, con scadenza al 31/12/2020 per effetto dell'applicazione delle proroghe di cui alle leggi n.25/2010 e n.221/12, l'orientamento dell'AdSP-MTC è stato quello di ritenere non applicabile la normativa nazionale di cui alla legge n.145/2018 (che, come noto, prevede la proroga automatica delle suddette concessioni per ulteriori anni 15) in quanto confliggente con il diritto comunitario (sentenza CGUE del 14/07/2016).

Si è ritenuta, invece, applicabile a tale tipologia di concessioni una proroga di due anni (biennio 2021-2022), con eventuale successiva estensione, in relazione all'emergenza economica venutasi a creare a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19.

A tale scopo è stata emanata la delibera presidenziale n.293 del 22/12/2020, in applicazione dell'art. 182 comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n.



77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» che dispone – tra l'altro - Fermo restando quanto disposto nei riguardi dei concessionari dall'articolo 1, commi 682 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145, per le necessità di rilancio del settore turistico e al fine di contenere i danni, diretti e indiretti, causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni competenti non possono avviare o proseguire, a carico dei concessionari che intendono proseguire la propria attività mediante l'uso di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, i procedimenti amministrativi per la devoluzione delle opere non amovibili, di cui all'articolo 49 del codice della navigazione, per il rilascio o per l'assegnazione, con procedure di evidenza pubblica, delle aree oggetto di concessione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

In merito a tale delibera, si evidenzia che l'operato di questa AdSP appare in linea con quanto statuito con adunanze plenarie n. 17 e 18 del 9.11.2021 del Consiglio di Stato.

Infatti con la previsione di un provvedimento di durata limitata biennale – con eventuale proroga per un ulteriore periodo – gli atti rilasciati troveranno collimanza con il periodo previsto in seno alle sopra citate sentenze.

Per l'area cittadina di Bagnoli-Coroglio, rientrante nel SIN di Bagnoli-Coroglio e per la quale nel 2020 è stato formalmente approvato il PRARU (Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana) che, nel corso del 2021, è stato oggetto di modifica ed integrazioni, si è stabilito, di comune intesa con il Commissario di Governo e con il soggetto attuatore Invitalia, di non rilasciare nuove concessioni sul territorio demaniale marittimo mentre nelle concessioni prorogate sono state inserite specifiche clausole in funzione degli interventi di bonifica che potranno essere attuati. Com'è noto, l'area interessata, infatti, rientra nel SIN di Bagnoli-Coroglio e il territorio in questione presenta molteplici complessità relative alla gestione dei servizi a terra e a mare a causa del notevole incremento del numero dei diportisti interessati all'accesso alla rada di Bagnoli.

5.1 Notizie in merito all'applicazione dell'art. 199, comma 1, lett. A) del Decreto legge n. 34/2020, convertito in Legge 77/2020

Con Delibera presidenziale n. 458 del 23.12.2021 è stato applicato il criterio di omogeneità nella determinazione della percentuale di riduzione del canone concessorio anche per il rispetto del principio di proporzionalità come previsto dall'art. 11 ter L.84/94, in seno alla Conferenza nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, disponendo che "nei porti delle circoscrizioni di competenza ai canoni riferiti all'anno 2020 di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, ed art. 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 – per il periodo 01 gennaio – 15 dicembre 2021, si applica la riduzione del canone normale in misura pari alla riduzione di fatturato – come rispettivamente certificata dal concessionario relativamente ad ogni singolo periodo di cui all'art. 199 D.L. 34/2020 convertito in l. n. 77/2020, modificato con D.L. 121/2021 convertito in legge 156/2021– salva una franchigia del 20%".

L'applicazione del beneficio di riduzione ha trovato copertura nella misura massima di € 1.000.000,00 connessa all'entità della quota utilizzabile a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri del bilancio di previsione 2021.

Si rappresenta, inoltre, che questo Ente ha applicato la riduzione dei canoni, come su esposta, ai concessionari legittimati dal possesso dei requisiti, delle diverse circoscrizioni di competenza nella seguente misura:

- **Porto di Napoli:** a fronte di un accertato in conformità al bilancio di previsione per l'anno 2021 di € 12.564.712,30, l'ADSP ha applicato riduzioni a fronte di istanze ex D.L. 34/2020, per n. 24 concessionari aventi diritto, per un totale di € 826.316,94.



- **Porto di Salerno:** Totale Imprese che hanno fatto istanza di riduzione ex D.L. 34/2020 n. 10 – Imprese che hanno goduto del beneficio di riduzione ex D.L. 34/2020: n. 3. Di conseguenza, a fronte di un accertato previsto per l'anno 2021 di € 2.065.002,86, l'ADSP ha applicato riduzioni a fronte di istanze ex D.L. 34/2020, ritenute accoglibili, per un totale di € 51.406,73.
- Per il **Porto di Castellammare di Stabia** Totale Imprese che hanno fatto istanza di riduzione ex D.L. 34/2020 n. 7 – Imprese che hanno goduto del beneficio di riduzione ex D.L. 34/2020: n. 5

E' appena il caso di sottolineare che, a fronte delle ingenti cifre che ricadono in procedimenti di riduzione e/o rateizzo di cui alla normativa emergenziale, che questa AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE è tenuta *ope legis* ad applicare - nelle misure e secondo i requisiti di cui alle deliberazioni collegialmente adottate dalle Autorità di Sistema a livello nazionale – questa AdSP mantiene la propria efficienza contabile sia attraverso una puntuale azione di sollecito, sia indirizzando la recente attività amministrativa - nel rilascio di concessioni demaniali marittime - alla concreta attuazione del principio del più proficuo utilizzo dei beni demaniali, con procedure competitive aventi a base offerte sul canone oltre che tecniche e di professionalità. In tali procedure, i rialzi registrati hanno portato un significativo incremento delle previsioni di introito per canoni ex art. 36 C.N.. In tal senso si annoverino le procedure di maggior rilevanza economica:

- Procedura aperta per la selezione dei soggetti concessionari delle aree di parcheggio presso il porto di Napoli indetta con avviso n. 6065 del 20.03.2019 approvato con delibera n. 85 del 13.03.2019 (aggiudicazione lotto b – Delibera n. 120 del 12.04.2021 rialzo percentuale +111,000%);
 - Procedura aperta per la selezione del concessionario dei beni strumentali all'esercizio del distributore carburanti Molo Beverello Porto di Napoli, indetta con Delibera n. 314 del 5.12.2019, (con graduatoria approvata giusta Delibera 172 del 18.5.2021 con rialzo percentuale +1030,000%);
 - Procedura aperta per la selezione del concessionario dei beni strumentali all'esercizio del distributore carburanti Molo 3 Gennaio Porto di Salerno, derivata a seguito di pubblicazione ex art. 18 r.c.n. e del combinato disposto degli artt. 5, 11 e 12 del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'AdSP MTC, (con graduatoria approvata giusta Delibera 290 del 13.9.2021 con rialzo percentuale +676,9112%).
- **Porto di Napoli:** a fronte di un accertato in conformità al bilancio di previsione per l'anno 2021 di € 12.564.712,30, l'ADSP ha applicato riduzioni a fronte di istanze ex D.L. 34/2020, per un totale di € 826.316,94
 - **Porto di Salerno:** a fronte di un accertato previsto per l'anno 2021 di € 2.065.002,86, l'ADSP ha applicato riduzioni a fronte di istanze ex D.L. 34/2020, ritenute accoglibili, per un totale di € 51.406,73.
 - **Porto di Castellammare di Stabia:** sono state applicate riduzioni ai sensi del D.L. 34/2020 per un totale di € 24.373,32.

Si rammenta infine che, a fronte delle ingenti cifre che ricadono in procedimenti di riduzione e/o rateizzo di cui alla normativa emergenziale, che questa ADSP MTC è tenuta *ope legis* ad applicare - nelle misure e secondo i requisiti di cui alle deliberazioni collegialmente adottate dalle Autorità di Sistema a livello nazionale – questa ADSP MTC mantiene la propria efficienza contabile sia attraverso una puntuale azione di sollecito, sia indirizzando la recente attività amministrativa - nel rilascio di concessioni demaniali marittime - alla concreta attuazione del principio del più proficuo utilizzo dei beni demaniali, con procedure competitive aventi a base offerte sul canone oltre che tecniche e di professionalità. In tali procedure, i rialzi registrati hanno portato un significativo incremento delle previsioni di introito per canoni ex art. 36 C.N..

5.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi ed azioni di recupero per morosità

Proventi patrimoniali.

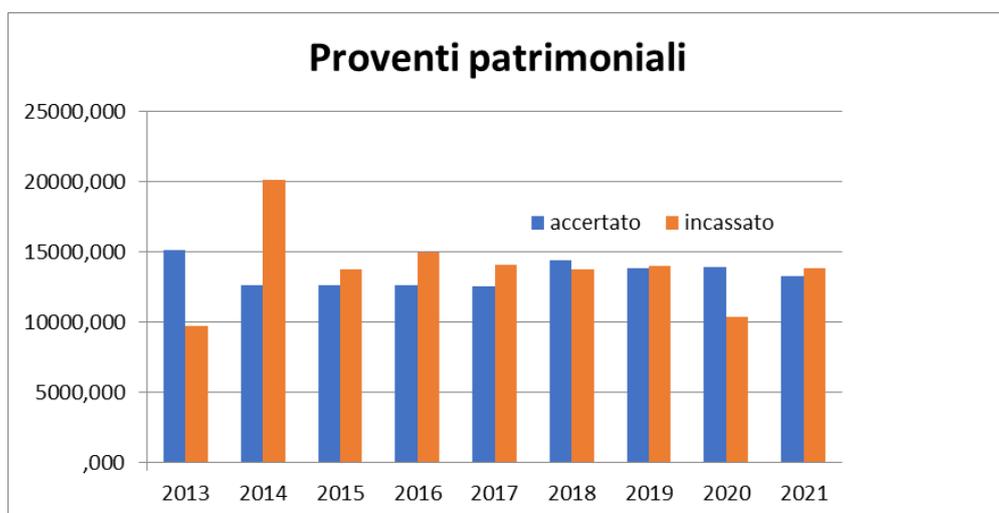
Nel dettaglio che segue viene evidenziata la serie storica relativa all'andamento dei proventi patrimoniali dell'ADSP (la cui principale componente è costituita dai canoni demaniali) essa, nelle sue due principali



componenti (accertamento, e incassi dell'anno in conto competenza e in conto residui) mostra il seguente andamento negli anni in euro/000:

entrate proprie	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
accertato	14.111,00	15.152,00	12.627,00	12.678,00	12.628,00	12.557,00	14.441,00	13.837,00	13.935,00	13.248,00
incassato	11.775,00	9.729,00	20.113,00	13.786,00	14.962,00	14.103,00	13.807,00	14.022,00	10.356,00	13.818,00

Come è facile osservare, si registra una tendenza alla diminuzione degli incassi con particolare evidenza nel periodo 2012/2013 con una netta inversione di tendenza nel 2014 per poi stabilizzarsi nel 2015 e restare più o meno costante negli anni successivi.



Dunque, se da un lato gli accertamenti per le entrate proprie mostrano una certa omogeneità, gli incassi mostrano una netta flessione nel 2020 (che si attesta su un valore medio che sfiora il 26%). Detta flessione è riconducibile all'emergenza coronavirus che ha determinato (anche per espressa previsione di legge) un rallentamento del pagamento dei canoni concessori.

Andamento canoni demaniali.

All'interno di questa categoria l'entrata più rilevante è costituita dai canoni demaniali (capitolo 16) che sono stati accertati come segue in comparazione con gli esercizi precedenti:

art. cap.	descrizione	2021	2020	diff	2019	2018
E12316-01	Canoni di concessione ex art. 18 L. 84/94 salerno	1.043.376	1.008.589	34.787	1.027.458	1.010.097
E12316-02	Canoni di concessione ex art. 36 C.N.salerno	959.776	904.349	55.427	1.013.967	983.327
E12316-04	Canoni turistico/ ricreativo Salerno	-	110.459	-110.459		
E12316-15	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	6.169.930	5.925.635	244.295	6.622.895	7.255.736
E12316-16	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	2.614.858	2.678.848	-63.990	3.813.800	3.827.511
E12316-17	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito dei porti consortili napoli	209.956	237.700	-27.744	158.699	376.799
E12316-18	Concessioni zone demaniali marittime per mantenimento impianti petroliferi napoli	679.750	768.734	-88.984	797.834	752.559
E12316-19	Indennizzi per occupazione senza titolo napoli	473.084	1.091.592	-618.508	355.875	222.361
E12316-20	Canoni turistico/ ricreativo Napoli	1.097.023	1.209.449	-112.426	56.435	3.394
E12316	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	13.247.753	13.935.355	-687.602	13.846.963	14.431.784

Indici di riscossione.

Il consuntivo al 31/12/2021 mostra i seguenti dati sintetici relativi alle principali entrate proprie in conto esercizio:



31/12/2021	gestione corrente		gestione residui			totale periodo	
	accertamenti	di cui riscossi	residui iniziali	riscossioni	cancellazioni	riscoss./canc.	residui finali
Proventi servizio traffico merci	1.792.668	1.774.873	742.207	95.369	9.435	1.879.677	655.198
Proventi servizio traffico passeggeri	996.292	752.935	1.149.506	606.409	112.801	1.472.145	673.654
Proventi magazzini e spazi	12.500	12.500	28.363	50	-	12.550	28.313
Proventi diversi	361.489	268.377	170.002	10.026	-	278.404	253.088
Canoni di concess. aree demaniali	13.283.629	10.548.681	11.942.788	3.268.301	302.918	14.119.900	11.106.517
riscossioni in c/deposito				241.550	-	241.550	-241.550
totali	16.446.578	13.357.365	14.032.866	4.221.706	425.154	18.004.225	12.475.219
indice di riscossione corrente	81,22						
indice di riscossione residui			30,08				
indice di riscossione totale crediti						59,07	
indice di incremento dei residui							-11,1

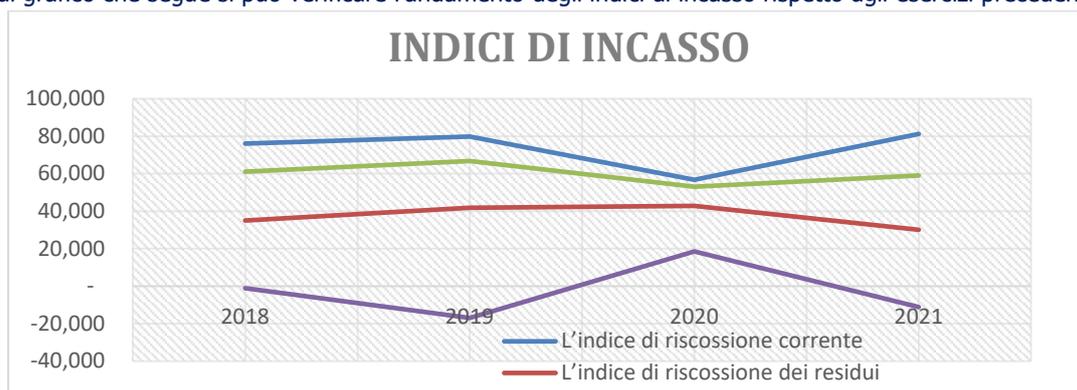
L'indice di riscossione corrente segnala che il 81,22% dei crediti maturati nell'esercizio di competenza è stato riscosso. Il resto andrà ad alimentare i residui attivi. Il valore dell'indice al 31/12/2020 era pari al 56,76 e, quindi, si evidenzia un notevole miglioramento dello stesso mese su mese.

L'indice di riscossione dei residui segnala che il 30,08% del monte crediti degli anni precedenti è stato effettivamente riscosso. Il valore dell'indice al 31/12/2020 era pari al 42,84% e, quindi, si evidenzia un lieve peggioramento dello stesso mese su mese.

L'indice di riscossione totale indica che il 59,07% dei crediti, indipendentemente dall'anno di formazione, è stato effettivamente riscosso. Il valore dell'indice al 31/12/2020 era pari al 53,06% e, quindi, si evidenzia un miglioramento dello stesso mese su mese.

L'indice di incremento dei residui indica che il monte crediti di fine esercizio diminuisce del 11,10% rispetto allo scorso esercizio. Il valore dell'indice al 31/12/2020 era pari al 18,55% e, quindi, si evidenzia un notevole miglioramento dello stesso mese su mese.

Dal grafico che segue si può verificare l'andamento degli indici di incasso rispetto agli esercizi precedenti:



ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RECUPERO CREDITI E ALLA GESTIONE DEL PRECONTENZIOSO

Nell'anno 2021, l'Ufficio Recupero Crediti ha posto in essere tutte le attività finalizzate al recupero dei crediti scaduti, anche a mezzo di transazioni, alla formalizzazione di piani di rientro al fine di venire incontro alle esigenze degli operatori portuali che hanno lamentato, anche per il 2021, temporanee difficoltà finanziarie legate al perdurare della crisi pandemica e alla corretta e veritiera tenuta dei documenti contabili attraverso la definizione di procedimenti di revisione e cancellazione di residui attivi secondo le direttive del Collegio dei Revisori dei Conti e con il controllo sinergico dell'Avvocatura dell'Ente.



Il Comitato di Gestione, infatti, sulla scorta delle risultanze delle attività dell'Ufficio Recupero Crediti e dopo le verifiche effettuate di concerto con l'Avvocatura interna ha deliberato la cancellazione di attivi relativi a posizioni creditorie inesigibili derivanti anche da indennizzi per abusiva occupazione.

Sulla scorta delle sollecitazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato avviato un procedimento istruttorio finalizzato all'analisi, accertamento, classificazione di crediti insoluti e molto datati relativi a soggetti debitori non più concessionari e/o occupanti abusivi del demanio marittimo.

Nell'ambito di tale procedimento, nell'anno 2021, con determina del Segretario Generale n. 141 del 04.11.2021, è stato affidato il servizio di rintraccio dei patrimoni per l'attivazione delle procedure di recupero coattivo del credito di una prima tranche di soggetti debitori individuati innanzitutto per anzianità del credito. A seguito delle risultanze dell'investigazione e delle altre attività di ricostruzione delle relative vicende demaniali, è in corso, in collaborazione con l'Avvocatura interna, la valutazione costo/benefici per l'attività di recupero del credito in relazione alla entità e/o grado di sussistenza del credito stesso.

Relativamente all'attività di recupero stragiudiziale del credito, l'Ufficio, nel 2021, con il controllo dell'Avvocatura dell'Ente, ha istruito e definito molteplici transazioni, autorizzate espressamente dagli organi di vertice a mezzo di delibera e sottoscrizione di atto di riconoscimento di debito, che hanno portato alla regolarizzazione amministrativa e contabile di numerose posizioni demaniali.

La situazione dei piani di rientro al 31.12.2021 è la seguente:

Concessionario	Debito rateizzato	Residuo debito rateizzato	Inizio rateizzo	N. rate previste
CONATECO (CARRINO)	50.000,00	43.750,00	mag-20	8
CULP NAPOLI	283.250,40	247.844,10	feb-21	16
AMORUSO GIUSEPPE	162.851,22	72.378,32	mar-21	18
TERMINAL FLAVIO GIOIA 1 DEL.85 del 18/3/21	194.720,70	129.813,80	mar-21	30
COMPAGNIA MAR. MERID. 1 Del.101 del 30/3/21	89.738,44	59.825,64	mar-21	30
BAGNO SIRENA S.R.L. Del. 176 del 19/5/21	3.513,02	1.053,92	giu-21	10
G.F. AURORA Del. 177 del 19/5/21	5.842,66	2.434,43	giu-21	12
NESIS SRL Del. 150 del 4/5/21	14.457,77	8.370,25	mag-21	19
Terminal Napoli Spa Del 199 del 4/6/21	129.994,77	99.662,68	giu-21	30
BAR ITALIA SRL Del. 204 del 8/6/21	20.481,17	6.827,05	giu-21	6
CO.E.MI Del. n. 234 del 30.06.2021	15.805,04	5.268,36	giu-21	6
Vitale Luigi SRL	9.626,10	5.614,15	lug-21	12
LA NUOVA MECCANICA NAVALE S.r.l.	60.629,96	42.797,61	lug-21	17
LA NUOVA MECCANICA NAVALE S.r.l.	91.511,60	75.733,75	lug-21	29
LA NUOVA MECCANICA NAVALE S.r.l.	31.791,56	11.921,86	lug-21	8
LA NUOVA MECCANICA NAVALE S.r.l.	17.513,26	6.567,46	lug-21	8
SARGENAVI S.R.L.	24.535,22	18.400,98	set-21	16
TRIMAR SRL	6.810,31	2.837,60	ott-21	12
Fidmar Srl	5.973,96	5.973,96	nov-21	2
La Bersagliera Srl	10.910,49	8.182,86	nov-21	12
Casetta Rossa di ORSI FRANCESCO	14.057,25	14.057,25	gen-22	1
Trirena Sas	31.227,64	28.625,34	dic-21	12
Culp Falvio Gioia a rl	48.893,35	44.818,90	dic-21	12
Totale Rateizzi	1.244.014,90	869.316,03		

Degna di attenzione è la complessa e articolata istruttoria (procedimento di ricostruzione e ricognizione, di verifica, regolarizzazione contabile e di regolazione dei reciproci rapporti dare/avere che ha visto coinvolti



più uffici dell'ente) che ha portato alla definizione della annosa e controversia problematica riguardante la **Compagnia Portuale di Napoli, in breve CULP.**

Infatti, con due provvedimenti, l'uno di autorizzazione al beneficio del rateizzo e l'altro di chiusura istruttoria del *dies a quo* per il calcolo degli interessi moratori sulla somma oggetto del rateizzo, si è posto fine ad una criticità attenzionata e più volte segnalata dagli organi di controllo.

L'Ufficio, inoltre, ha collaborato, prestando ogni supporto, con il Responsabile del procedimento di compensazione tra contributo ex art. 199 comma 1, lett. b) D.L. 34/2020 e versamenti dovuti dalle Compagnie Portuali, sia di Napoli che di Salerno, in base alle relative posizioni debitorie.

Nell'anno 2021, l'Ufficio ha espletato una massiva attività di recupero stragiudiziale del credito anche tramite solleciti per le vie brevi (telefono e mail) avente ad oggetto canoni demaniali ex art. 36 cod. nav., canoni ex art. 18 e 16 Legge 84/94, tasse passeggeri, diritti di approdo e security e altre entrate del Porto di Salerno.

Nel 2021, sono stati avviati e sono tutt'ora in corso tre procedimenti di recupero del credito tramite escussione di garanzia fideiussoria.

L'Ufficio, nell'anno 2021, ha avviato e concluso numerosissimi procedimenti relativi all'acquisizione e gestione di valide garanzie prestate a beneficio dell'AdSP (Napoli, Salerno Castellammare), ex art.17 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione.

La suddetta importante attività ha consentito di acquisire valide e idonee garanzie che coprono l'AdSP dal rischio di inadempimento dei soggetti concessionari e/o autorizzati.

Nell'ambito di tale procedimento, l'Ufficio ha avviato con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni IVASS e con la Banca di Italia una interlocuzione costante volta all'eliminazione dal portafoglio dell'AdSP di garanzie prestate da soggetti non legittimati e/o abusivi e inaffidabili che potrebbero mettere a rischio il credito dell'ente e ridurre la possibilità di recuperare il proprio capitale nel momento di una eventuale escussione.

Sono state eliminate quasi del tutto dal portafoglio fideiussorio dell'AdSP le cauzioni prestate dai Sindacati balneari assolutamente inadeguate a garantire le ragioni creditorie dell'ente, chiedendone la sostituzione con garanzie valide, emesse da assicurazioni e/o istituti di credito di primaria importanza.

Sono stati definiti numerosi procedimenti di svincolo delle garanzie fideiussorie a seguito o di sostituzione di fideiussione per integrazione del capitale, o di pagamento o di cessazione del rapporto concessorio e/o autorizzativo.

L'Ufficio, nell'anno 2021, inoltre, ha continuato a collaborare con l'Avvocatura interna, del libero foro e con l'Avvocatura dello Stato, fornendo relazioni amministrative, con la relativa documentazione, predisponendo atti volti alla realizzazione di azioni esecutive e ogni altro supporto in relazione a complessi e annosi contenziosi in essere.

Attività di controllo sul demanio marittimo

Questa Autorità, su segnalazione della competente Capitaneria di Porto procede emanando, ove necessita, le ingiunzioni di sgombero ex art. 54 c.n.

Si riporta inoltre in dettaglio l'attività sanzionatoria svolta nel 2021 per gli Uffici ABDMLP e demanio Turistico Ricreativo, per il porto di Napoli:

2021 - AUTORITA' di SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE- REGISTRO DELLE INGIUNZIONI DI SGOMBERO



N°	DATA	NOMINATIVO	COMUNE - LOCALITA'	DESCRIZIONE ABUSO	GIORNI
1	28/06/2021	MARINA DI SAN PIO SRL	VIA CARACCILO NEI PRESSI DEL CONSOLATO	Installazione senza autorizzazione di una condotta idrica estesa per una lunghezza di metri 348 posta sulla scogliera del lungomare	giorni 10 (dieci) dal ricevimento/notifica del provvedimento
2	28/06/2021	Dello Russo Vittorio	Via Caracciolo altezza traversa di via Galliani	Occupazione senza titolo di un'area di mq.65 sulla scogliera	giorni 10 (dieci) dal ricevimento/notifica del provvedimento previo dissequestro
3	09/07/2021	INWIT S.p.A.	Porto di Napoli Varco Pisacane	Occupazione sine titolo di un'area demaniale marittima di mq. 6 circa, ubicata nei pressi del manufatto posto nelle immediate vicinanze del lato di uscita del varco Pisacane del Porto di Napoli destinata al mantenimento di una stazione radio base per servizio GSM destinata alla telefonia cellulare	giorni 90 (novanta) dalla notifica del provvedimento
4	12/07/2021	IGNOTI	Arenile sud di Coroglio	Occupazione senza titolo di tre diverse aree per complessivi mq.40 circa mediante posizionamento di strutture ed arredi vari utilizzati per attività balneare	giorni 20 (venti) dalla data di pubblicazione del provvedimento previo dissequestro
5	20/07/2021	Esposito Antonio	Marechiaro	Occupazione senza titolo di area d.m. di mq.13 mediante posizionamento di arredi e attrezzature sul banco tufaceo	giorni 5 (cinque) dalla data di notifica del provvedimento
6	20/07/2021	IGNOTI	Via Caracciolo antistante Consolato USA	Realizzazione abusiva di piattaforma cementizia di circa mq.80 sulla scogliera di via Caracciolo prospiciente il Consolato Americano	giorni 20 (venti) dalla data di pubblicazione del provvedimento previo dissequestro
7	28/07/2021	PACE CARMINE	CALATA MARINELLA PORTO DI NAPOLI	manufatto leggero di mq. 12 destinato a deposito attrezzi per l'attività di palombaro	giorni 30 (trenta) dalla data di notifica del provvedimento
8	04/08/2021	GRAN CAFFE' DI ACAMPORA GIOVANNI	CALATA VITTORIO VENETO	manufatto di mq. 118,56 adibito a bar, con sopralco di mq. 23,36 ed antistante ballatoio di mq. 26,23, oltre ad area di mq. 19,90 coperta da passerella in ferro, per la posa di tavolini e sedie, 2 tabelle pubblicitarie di mq. 11,47 e 2 tabelle pubblicitarie di complessivi mq. 3,15, uso non esclusivo un'area adibita al transito	giorni 90 (NOVANTA) dalla data di notifica del provvedimento
9	10/08/2021	DELL'ANNO GENNARO & FIGLI	IMMACOLATELLA VECCHIA	manufatto di mq 17,70 destinato ad ufficio oltre area scoperta servita di mq 27 su cui è installato un container di mq 14,40 destinato a deposito attrezzi e materiali da lavoro, il tutto adibito all'attività di palombari sommozzatori del porto	giorni 60 (SESSANTA) dalla data di notifica del provvedimento
10	21/09/2021	MARINA DI SAN PIO SRL	VIA CARACCILO ANTISTANTE IL CONSOLATO U.S.A.	Occupazione senza titolo di 20.000 mq. di specchio acqueo adibito ad ormeggio imbarcazioni da diporto in ampliamento a quello oggetto della concessione n.88/2018 di mq.25.300	giorni 10 (DIECI) dalla data di notifica
11	15/11/2021	ESPOSITO DAVIDE	BAIA DI NISIDA	Occupazione senza titolo di 2.000 mq. di specchio acqueo adibito ad ormeggio imbarcazioni da diporto mediante sistema stanziale fisso sul fondale costituito da 22 sistemi di ancoraggio realizzati con n.30 corpi morti/ancora Danforth	giorni 10 (DIECI) dalla data di notifica
12	24/12/2021	ASTAMAR ZATTERE SRL	CALATA PILIERO PORTO DI NAPOLI	ulteriore abusiva novazione nell'ambito dei beni già oggetto dell'ingiunzione n. 02/2018 - abusiva immissione in uso dei beni di società terza (EUROPE LAB Srl)	ad horas previo dissequestro

Sempre per il porto di Napoli, alle ingiunzioni emesse di cui all'elenco precedente va aggiunta la disposizione, comunque di carattere ingiuntivo, emessa in danno di ASTAMAR GROUP S.r.l. con il provvedimento prot.7443 del 31.03.2021.

Non sono stati avviati procedimenti ingiuntivi nei Porti di Castellammare di Stabia e nel Porto di Salerno nel corso del 2021.

6. TASSE PORTUALI

6.1 Notizie in merito alla eventuale percentuale di calo delle Entrate

AdSP	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Tasse portuali	7.864.643,00	9.092.981,00	8.894.997,00	7.559.423,00	10.889.761,00



tassa di ancoraggio	5.650.097,00	6.616.564,00	5.291.312,00	4.358.253,00	4.320.698,00
diritti e addizionali	2.996.558,00	3.502.913,00	4.097.988,00	1.127.674,00	983.944,00
sovratasse					
TOTALE	16.511.298,00	19.212.458,00	18.284.297,00	13.045.350,00	16.194.403,00

In particolare lo scostamento fra l'esercizio 2021 e il precedente è il seguente in termini assoluti e in termini percentuali:

AdSP	ANNO 2021	ANNO 2020	var.	var. %
Tasse portuali	10.889.761,00	7.559.423,00	3.330.338,00	44%
tassa di ancoraggio	4.320.698,00	4.358.253,00	-37.555,00	-1%
diritti e addizionali	983.944,00	1.127.674,00	-143.730,00	-13%
sovratasse				
TOTALE	16.194.403,00	13.045.350,00	3.149.053,00	24%

Napoli, maggio 2022

IL SEGRETARIO GENERALE
arch. Giuseppe GRIMALDI

IL PRESIDENTE
avv. Andrea ANNUNZIATA